

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 48

1° - 7 DICEMBRE 1957 - L. 50



ELENA COTTA
protagonista di "Tessa",
il nuovo romanzo
sceneggiato della TV

VITTORIO GUI DIRIGE la Grande Messa di Bach

Con questa monumentale opera s'inaugura la nuova Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma e si celebrano i cinquanta anni d'attività artistica dell'insigne direttore

Non capita frequentemente che lo scoccare di un cinquantennio, o comunque di un anniversario, segna una coincidenza così esatta come quella che si verifica per l'attività direttoriale di Vittorio Gui. Infatti Gui, che il 7 dicembre 1957 dirige a Roma il concerto inaugurale della Stagione Sinfonica del Terzo Programma, esattamente il 7 dicembre 1907 si trovò per circostanze fortuose per la prima volta su un podio, quello dell'Adriano, proprio a Roma, a dirigervi una Gioconda che lo lanciò fulmineamente al successo.

Piace ora riepilogare, seppur sommariamente, le tappe e le conferme di un successo che dura da cinquant'anni per esclusivo merito artistico: e questo vuole anche esprimere al Maestro il nostro compiacimento e l'augurio migliori. Nel nutritissimo curriculum di Vittorio Gui si notano diversi capitoli e di-

verse punte: non solo nell'attività pratica direttoriale, ma anche nella disposizione spirituale e nella relativa opera della cultura e del gusto. Direttore alla Scala a fianco di Toscanini già nel '24, e contemporaneamente dell'Ente Concerti Orchestrali, nel '25 fonda il nuovo « Teatro di Torino » benemerito di alte aperture musicali non solo torinesi ma italiane, e nel '28 fonda a Firenze l'Orchestra Stabile da cui scaturisce il « Maggio Musicale Fiorentino »; nel dopoguerra le benemerite « stabili » di Gui si spostano anche all'estero, con le illuminate partecipazioni direttive ai Festival di Glyndebourne e di Edimburgo, mentre quella al Festival di Salisburgo risale al '33, primo direttore italiano colà invitato. Il memorabile successo brahmiano di Salisburgo sottolinea la qualifica di pioniere della musica di Brahms in Italia, data a Gui dalla critica germanica, e

confermata dalle celebrazioni brahmiane del '47. Molti musicisti e molte opere Gui può vantarsi di aver varato o risuscitato alla moderna cultura: da Bach e Gluck a Mozart, da Purcell e Haendel, da Rossini e Cherubini e Spontini a Busoni. E mentre i viaggi professionali si intensificano — dall'Europa centrale alla Svezia, all'Ungheria e alla Russia, e ultimamente a Tokio — la penna non cessa di tradurre le indagini e le scoperte dell'intelligenza musicale in saggi precisi ed agili: conferma, anche questa, di una vitalità completa.

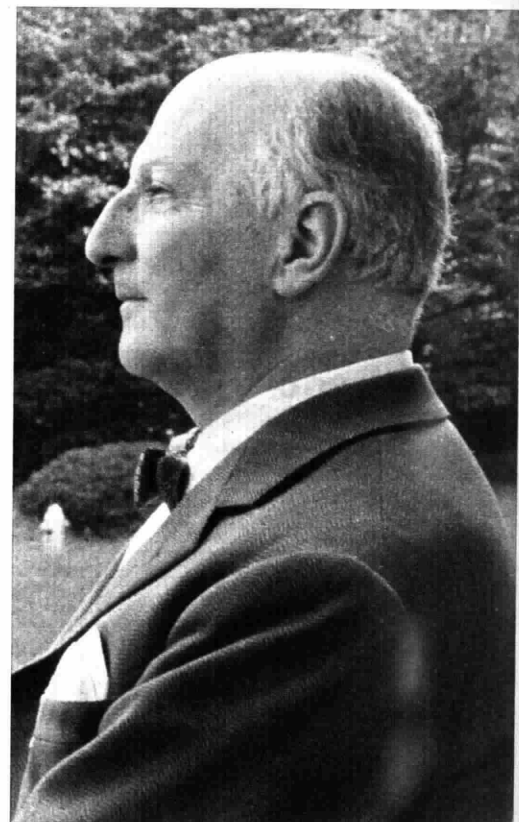
sabato ore 21,30
terzo programma

Nella Messa in si minore appare in modo evidente come il sentimento religioso di Bach fosse smisuratamente più vasto e più profondo che quello, in generale, della sua epoca... Questa sola composizione bachiana basterebbe a testimoniare, fino a tempo indeterminato, di un tale artista e della sua virtù come di una apparizione divina». Così lo Spitta, uno dei più autorevoli esegeti bachiani: il quale crede di individuare nel 1738 l'anno in cui fu compiuta la monumentale opera, o meglio in cui essa fu completata del *Credo*, del *Sanctus* e dell'*Agnus Dei*. Invece le prime due parti, il *Kyrie* e il *Gloria*, comuni alla liturgia tanto cattolica quanto protestante, furono scritte prima da Bach per una *Messa breve*, simile alle altre quattro da lui composte e a quelle di altri suoi contemporanei.

Come tale, e in latino, Bach la dedicava nel 1733 al nuovo principe elettore di Sassonia, Federico Augusto III: il quale, essendo anche re di Polonia, era ufficialmente cattolico; e dal quale, mecenate delle arti, Bach attendeva una proficua protezione ed un più concreto titolo di « compositore di corte ».

Questa l'occasione pratica dell'opera, che divenne un capolavoro del grande spirito bachiano; e questa la motivazione storica d'una *Messa* cattolica da parte del luterano Bach.

L'intera opera non fu mai



Il maestro oggi nel cinquantennio della sua attività direttoriale

eseguita vivente l'autore, poiché le dimensioni ne impedivano l'applicazione al culto chiesastico.

Alcune parti, staccate, entrarono nelle chiese protestanti lippensi, in determinate festività per cui anche l'uso luterano adottava brani della *Messa* latina. Dopo la morte di Bach, l'opera fu circondata di oblio. Fu una delle sue ultime a giungere alla pubblicazione: nel 1845; e per la « Bachgesellschaft » nel 1855.

Pare che lo stesso Bach, del resto, non ne prevedesse l'esecuzione continuata. Ciò spiegherebbe, secondo alcuni, una certa disorganicità del complesso dell'opera, tuttavia altissima. Essa si realizza piuttosto nella singolare compattezza stilistica, espressiva e sonora di ciascuna sua parte, concepita e conclusa in una propria architettura. Bach poté attingere a fonti tanto luterane quanto cattoliche: le une per lui tradizionali, le altre suscitatrici di nuove esperienze.

Quindi egli unificò gli apporti nelle proprie esigenze artistiche, e soprattutto in una propria intima religiosità: in quel suo alato lirismo, che poteva trasformare un quotidiano mestiere di artefice sonoro in quotidiana elevazione.

E' costume che una grande composizione sinfonico-vocale inauguri una Stagione concertistica della RAI: dispiegamento di masse sonore pur nella evidenza di preziose compagini, apporto di solisti qualificati, e soprattutto una concertazione e direzione che unisca la cultura tradizionale alla capacità di dominio: in questo caso, quella di Vittorio Gui.

Il Terzo Programma, nella Stagione romana 1957-58 che dal dicembre al giugno avrà un totale di ventisei concerti, inaugura nobilmente e, per così dire, pacificamente, dopo aver riunito alcune « punte » della curiosità culturale o dell'aggiornamento anche il più avanzato nella sua Stagione preliminare del-



Gui nel 1908 agli inizi della carriera

Due penne in una! a pennino a sfera

LUS

presenta la nuova gamma
nella produzione penne
"ATOMICA"

Stiloforo scuola L. 150
Atomica n. 1 L. 150
Atomica con 3 cartucce L. 200
Atomica Oscar L. 200
Atomica Bijou L. 250
Atomica doppia cartuccia L. 250
Atomica Bilus L. 300
Super Atomica L. 300
a 3 possibilità L. 600
Atomica pennino oro L. 600
Atomica pennino oro con
cappuccio laminato oro L. 2000

RICAMBI L. 20

Le penne
veramente
adatte a
qualsiasi uso

OSCAR

ATOMICA

£. 200

GRANDI STABILIMENTI "LUS"

VIA VARESE 10 - MILANO

Would you
like to learn
English?

Seguite gli appositi corsi che si
svolgono alla radio ed alla televi-
sione, e acquistate i relativi manuali
redatti dai docenti dei corsi stessi.

Per la radio:

E. FAVARA

— Corso pratico di lingua inglese L. 900
— Traduzione degli esercizi di versione L. 200

Per la televisione:

JOLE GIANNINI

Passaporto per l'Inghilterra L. 1200

In vendita nelle principali librerie

Per richieste dirette rivolgersi alla:

Edizioni Radio Italiana

Via Arsenal, 21 - Torino

Inaugurazione delle Stagioni Sinfoniche pu



Da sinistra: i soprani Nicoletta Panni e Bruna Rizzoli, solisti nella Messa in si minore di Bach

l'autunno torinese. Qui, nella Stagione al Foro Italico, queste punte non vengono certo trascurate; ma vengono opportunamente distribuite in un arco più vasto, che pure equilibri sia il peso sonoro e spirituale dei contenuti, sia l'impegno dell'ascolto. Così, dopo il poderoso e tranquillo omaggio bachiano dell'inizio, segue un altro omaggio doveroso da parte della nostra modernità, ma omaggio che nell'epoca novecentesca ha già conquistato una sua alta pace: quello a Maurice Ravel, nel ventennio della morte, con alcune delle sue più belle pagine sinfoniche ed il Concerto per la mano sinistra.

Ma subito dopo, entro il dicembre, ecco una manifestazione più spiccatamente modernistica: il grande oratorio *Wagadu* di Vogel che, scritto nel 1930 ed eseguito nel '35, solo recentemente ha avuto nei paesi germanici un giro vivo di esecuzioni e valorizzazioni, e che giunge ora per la prima volta in Italia.

Con rapidissimo sguardo sulla Stagione del Terzo, che verrà via via illustrata nelle singole manifestazioni, ci si limita per

ora a segnalare le copiose prime esecuzioni: assolute, come il Concerto per violoncello e orchestra di Zafred, *L'Alletta II* di Berio, il *Requiem nella miniera* di R. Nielsen; in Italia, come il Concerto per pianoforte e orchestra di Sessions, *Le réveil des oiseaux* di Messiaen, la *Sesta Sinfonia* di Hartmann, il Concerto per violoncello e orchestra di Milhaud, il Concerto per jazz e orchestra di Liebermann, le *Dance Variations* di Rieti, *L'Ode al vento occidentale* di Henze, la *Quarta Sinfonia* di Martinu, il Concerto per flauto e archi di Rivier.

Dal repertorio classico e moderno mai nulla è stato scelto per « routine » concertistica, ma ogni cosa per precisa collocazione e significato in una architettura o in una dimensione di programma, oppure per speciali intenzioni di riproposta al gusto ed all'intelligenza, alternando le opere puramente sinfoniche a quelle corali e vocali: da *Concerti* di Mozart e di Beethoven, da *Sinfonie* beethoveniane e schubertiane, da prelibati brani introduttivi di Gabrieli o Lalande o Haydn, dalle intere *Musiche per il sogno*

d'una notte d'estate di Mendelssohn, dagli *Intermezzi e Cori* per il « Thamos » di Mozart, dalla *Messa in fa minore* di Bruckner, *Roméo et Juliette* di Berlioz in edizione originale, la *Quarta Sinfonia* con voce di Mahler, alle *Sette canzoni* di Malipiero, all'*Alexander Nevskij* di Prokofiev, alla *Nona* di Sciostakovic, *Noche oscura* di Petrassi, la *Seconda cantata* di Webern, il Concerto per orchestra di Bartok, la *Messa* e l'*Oedipus* di Stravinskij, a musiche di Debussy, Honegger, Poulenc, Ghedini, Tosatti, Berg, e a musiche di Hindemith dirette dall'autore.

« Il va sans dire » che il fatto esecutivo — solisti, strumentisti, cantanti e direttori d'orchestra, dei cui nomi lo spazio ci vieta anche una scelta — è tutt'uno col fatto musicale: in un organismo di « qualità » che il Terzo Programma si propone sempre, e cerca possibilmente di perseguire con migliori sottigliezze ed ampiezze, in rapporto a propri compiti di indagine e d'informazione, di approfondimento ed anche di piacevolezza.

A. M. Bonisconti



Altri due solisti: il mezzosoprano Luisella Ciffi e il tenore Petre Munteanu

«DIDONE ED ENEA» DI PURCELL ALL'AUDITORIUM DI TORINO

Il capolavoro inglese presentato in forma oratoriale — Dirige Mario Rossi — Solisti: Teresa Berganza, Aldo Bertocci, Adriana Martini, Anna Maria Rota, Mitì Truccato Pace



Mario Rossi

Venerdì 6 sarà inaugurata la grande stagione pubblica svolta con l'orchestra e il coro di Torino della RAI; stagione che si comporrà di ventisei concerti, protrattandosi, senza interruzione alcuna, sino al 6 giugno. Questa serie di concerti sinfonici, eseguiti in pubblico nel grande auditorium torinese, si affianca all'altra, napoletana, che, sempre sul Programma Nazionale, ha svolto, il martedì pomeriggio, con l'orchestra da camera della RAI: quella che s'intitola ad «Alessandro Scarlatti» e che è nota come uno dei più meritevoli complessi europei del genere. Ma, tralasciando di parlare di quest'ultima, di cui discorremmo due settimane fa, vogliamo far notare l'altissimo livello che ha raggiunto quest'anno l'allineamento dei concerti torinesi. Inaugurata con una eccezionale esecuzione della *Didone ed Enea* di Purcell, la Stagione proseguirà con regolari manifestazioni cui parteciperanno, tra i direttori d'orchestra italiani: Mario Rossi, Nino Sanzogno, Franco Caracciolo (rispettivamente titolari delle orchestre di Torino, Milano e Na-

poli della RAI), Fulvio Vernizzi e Ferruccio Scaglia (anche questi direttori stabili della RAI), Fernando Previtali, Vittorio Gui, Massimo Freccia, Alberto Erede, Arturo Basile, Ettore Gracis; degli stranieri saranno presenti: Sergiu Celibidache, Rudolf Albert, Paul Strauss, Paul Hindemith, Arthur Rodzinski, Efreim Kurtz, Paul Klecki, André Cluytens, Ferdinand Leitner. Nutrita la compagine dei pianisti italiani: Gorini, Ciccolini, Lessona, Benedetti Michelangeli, Mannino; e di quelli stranieri: il russo Malinina, l'ungherese Czifra, per la prima volta in Italia, Kempf, Casadesu (egli con moglie e figlio, anch'essi pianisti, eseguirà i *Concerti* per tre pianoforti di Bach e di Mozart), Badura Skoda, Geza Anda. I violinisti italo-americani Erica Morini e Zino Francescatti, Odno-posoff, i violoncellisti Selmi (dell'orchestra sinfonica di Roma della RAI), Mainardi, il flautista Gazzelloni (idem come Selmi), la cantante Sena Jurinac la quale eseguirà i *Cinque poemi* di Wagner per voce femminile e orchestra. Accanto al repertorio classico e romantico — nel cui ambito si

raggiungeranno notevoli cime quali, oltre il capolavoro purcelliano, la *Messa* concertata di Cavalli, la *Nona sinfonia* di Beethoven, *Le quattro stagioni* di Haydn — si allineano opere numerose di autori contemporanei: Pizzetti, Malipiero, Petracchi, Brero, Testi, Porena, Orff Schostacovic, Martin, Hindemith, Szimanowsky.

Con *Didone ed Enea* non è la sola opera inglese, verso il 1680, che si spinge al suo più alto fastigio, ma è il melodramma europeo, comprendendovi quello che dettava

venerdì ore 21
programma nazionale

legge, l'italiano, che assume una fisionomia nuova, nella quale il patetico non è più atteggiamento formale, manifestazione esteriore, usanza, formula espressiva; ma è viva partecipazione del testo drammatico, della poesia, della musica, della scena, all'emozione del musicista, al suo più distaccato sentire e soffrire e, insieme, al suo più radicato congiungimento sentimentale coi personaggi cui dà vita. La tradizione illustre italiana da Monteverdi al Cavalli, da Luigi Rossi al Lulli, non poco valse a porre su quel sentiero il Purcell, che, guidato da un istinto fermo e sicuro nonché da una educazione rigorosamente puritana, concepì e realizzò questa sua opera come seguendo un preciso intento di riforma. *Didone ed Enea* è, invece, il frutto di un impulso spontaneo, privo di qualsiasi pretesa riformistica; il musicista non pensava, scrivendolo per un collegio femminile di Chelsea, che a onestamente dilettare il suo delicatissimo pubblico, badando — onde non derogare dalle norme di quel collegio — a commuoverlo con parsimonia e soprattutto con dignità. Purcell, a sua gloria immortale, vi riuscì solo a metà: che la parsimonia non fu certo rispettata, considerando le abbondanti lagrime che non solo quell'uditorio di collegiali, ma i pubblici delle corti e dei teatri di Inghilterra e di Francia, versarono negli anni che seguirono. Quanto alla dignità della commovente, Purcell azzeccò perfettamente nel segno: pagine come *Remember me* rimangono pietre miliari nella gloriosa storia del melodramma barocco.

RADAR

Me l'aspettavo. Non paghi di fare quel che a noi profani sembrano (e magari sono) miracoli, gli scienziati — almeno alcuni ma grandi, pare, grandissimi — si mettono a predire il futuro. Con tutto il rispetto, oserei dire che strafanno. Va bene che i giornali hanno definito ottimistiche le loro previsioni, le quali riguardano la vita dell'uomo entro i prossimi cento anni (ne prendano nota quelli che saran vivi nel 2057), ma preferirei sentire da uomini di scienza cose più attinenti alla nostra vita d'oggi, a quella lenta ma sorprendente trasformazione della vita organica e inorganica cui si è destinati, al senso e al valore che tutto questo assume per noi, al modo di assimilarlo o difendersene, e, in una parola, a che tutto questo giovi e in quale effettivo progresso si risolva per l'umanità. Hic et nunc, oggi e qui: questo è ciò che interessa gli uomini. È dall'hic et nunc dipende veramente quel che sarà il domani, se è lecito che il domani sia fabbricato da tutti quanti noi, e non da specialisti addetti ai lavori.

A parte questa considerazione, mi permetterei anche di protestare contro gli scienziati che ci tolgono ogni poesia. Ciò che è ignoto, è splendido; ciò che è noto stacca e perfino avvilisce: noto poi con tanto anticipo, abita le menti e, al tempo opportuno, le delude. Questi scienziati poi (sempre col dovuto rispetto) mancano di fantasia e le loro previsioni per di più peccano di disarmonica mescolanza. Mettiamo che sia una cosa seria che la Terra venga ad essere circondata da un intero complesso di satelliti artificiali e che ad alcuni di essi tocchi di svolgere il compito di portatelettere; mettiamo — niente di straordinario, l'abbiamo sentito dire tante volte — che l'energia contenuta nel Sole sia imbrigliata e che il mare ci fornisca anche l'acqua da bere; ma che ne dite del fatto che «verranno costruiti eleganti alberghi nei punti della Luna di maggior interesse panoramico», e che la superficie lunare verrà suddivisa fra varie nazioni? (e ne avremo una fettina anche noi?). I genitori saranno in grado di ordinare, a loro piacito, figli maschi o femmine (i nascituri dovranno raccomandarsi), lavoreremo solo dalle quattro alle otto ore la settimana. Malissimo: sarà una noia. Che faremo nel resto della settimana? Passeggiate, giardinaggio, mecenatismo? Non sono queste le profezie che ci fanno sorridere alla vita futura, non è quello l'avvenire per cui tolleriamo che il nostro mondo muti il suo volto, perda il suo antico sapore, non son queste le cose per cui applaudiamo con entusiasmo al progresso scientifico.

Apro il libro che è apparso proprio in questi giorni e, per alcune circostanze curiose, ha già suscitato, prima ancora di essere letto, un certo scalpore. Il dottor Zivago del poeta russo Pasternak. «Che cos'è la storia?» — si chiede un personaggio. — E' un dar principio a lavori secolari per riuscire a poco a poco a risolvere il mistero della morte e in avvenire superarla. Per questo si scoprono l'infinito matematico e le onde elettromagnetiche, per questo si scrivono sinfonie. Ma non si può progredire in tale direzione senza una certa spinta. Per scoperte del genere occorre una attrezzatura spirituale e, in questo senso, i dati sono già tutti nel Vangelo. Eccoli. In primo luogo, l'amore per il prossimo, questa forma suprema dell'energia vivente, che riempie il cuore dell'uomo ed esige di espandersi e di essere spesa. Poi le ragioni essenziali dell'uomo d'oggi, senza le quali egli non è pensabile, e cioè l'ideale della libera individualità e della vita come sacrificio».

Il libro l'ho appena cominciato, non so questo personaggio filosofante come andrà a finire, ma intanto queste parole mi arrestano, queste parole mi fanno pensare che «le ragioni essenziali». Dio lo voglia, saranno le stesse anche domani, e che per quelle ragioni le quattro ore di lavoro settimanale, il molto o poco promesso, gli alberghi nella Luna, la scelta del sesso dei nascituri sono cose in sostanza prive di senso, vuote di attrattiva. Che si possa bere l'acqua del mare, servirà a spegnere la nostra sete; ma, o uomini, è questa la nostra sola sete?

Franco Antonicelli



PANTÈN

Otto anni or sono, sotto il segno del ricciolo, ebbe inizio la diffusione del Pantèn nel mondo. Oggi Pantèn è ovunque la più ricercata lozione vitaminica per la cura dei capelli.

Pantèn deve al pantenolo (vitamina del complesso B) la sua azione rigeneratrice sul bulbo del capello. La sua importanza per la salute della capigliatura è decisiva.

Pantèn elimina il prurito e la forfora, inibisce la caduta dei capelli e ne stimola la ricrescita.

Usate Pantèn ogni giorno!



Il pantenolo è prodotto dalla Casa di fama mondiale F. Hoffmann la Roche & Co. S.A. di Basilea. L'uso del pantenolo è brevettato.

Flacone normale L. 600; doppio L. 1000

Pantèn S. A. Milano, Basilea, Parigi, Vienna, Londra, Bruxelles, Stoccolma, Copenaghen, Il Cairo, Bazaratona, Düsseldorf, Helsinki, Osaka, Lima, Lisbona, Singapore. - Concessionario esclusivo per l'Italia: VELCA Milano

Stagione Lirica della RAI



Inge Borkh (Elettra)



Elisabeth Höngen (Clitennestra)



Hilde Zadek (Crisotemide)

LA NASCITA DI "ELETTRA" nell'epistolario Strauss-Hofmannsthal

Concertata e diretta da Fernando Previtali, l'opera sarà trasmessa in lingua originale con una compagnia di attori-cantanti di grande prestigio e notorietà internazionale

Il recentissima pubblicazione, l'epistolario Strauss-Hofmannsthal ci svela numerosi aspetti di questa fruttifera collaborazione poetico-musicale di cui furono piene le cronache letterarie e musicali dei primi decenni di questo nostro secolo. Collaborazione che ebbe inizio con *Elettra* nel 1909, che proseguì con *Il Cavalier della Rosa* (1911), *Arianna a Nasso* (1912), *La donna senz'ombra* (1919), *Elena egizia* (1928).

Molti elementi riguardanti le concezioni drammatiche-strausiane, soprattutto quelle derivate dal dramma classico, ci vengono forniti e prospettati in tutta esattezza da questi scambi epistolari con i quali, a lettura completa, potremmo farci un'idea nuova della partecipazione strausiana alla impostazione e alla modellatura dei suddetti lavori scenici.

Capita spesso di seguire Strauss in una serie di consigli con i quali gli interesserebbe di far cambiare idea al drammaturgo; lo vediamo indirizzargli precisi ragguagli a proposito di un effetto legato al movimento scenico che deve necessariamente trasformarsi in movimento orchestrale e orchestrale. Per contro, è l'Hofmannsthal spesso volte che guida Strauss sul piano intrinsecamente musicale. Da questi elementi

possiamo renderci conto come lo Strauss del 1909, reduce dai vasti successi internazionali ottenuti con le sue grandi concezioni sinfoniche, intenda misurare, a sua volta, le proprie possibilità di drammaturgo, del resto già sperimentate da poco con *Salomé*, affrontando il problema del rapporto voce-orchestra con tutti gli accorgimenti della sua tecnica musicale.

giovedì ore 21 - progr. naz.

Elettra, più di *Salomé*, riflette la preoccupazione del musicista romantico per eccellenza, portato per mano dagli insegnamenti wagneriani ma decisamente avviato su di un sentiero che si scosta fondamentalmente dall'idea drammatica del Maestro di Bayreuth per orientarsi invece verso domini di più ampio respiro vocale. In *Elettra*, nonostante la densità dello strumentale, è difficile che la voce abbia a subire, per farsi intendere, quei compromessi e talvolta quegli sforzi che la scuola germanica sino a Wolf aveva ammessi, anzi sostenuti. Strauss non dimen-

tica mai l'attore, considera sempre la voce come mezzo essenziale per l'attore in quanto personaggio. Egli sa infondere nel sangue di *Elettra* la mitica follia che andava rispettata onde salvaguardare i diritti stessi del dramma, ma tale follia vocale non ammette che l'orchestra assuma atteggiamenti orgiastici, anzi, sia pur nel massimo della tensione, dalla catastrofe alla catarsi, l'elemento strumentale ha funzione di guida, di controllo.

Strauss era perfettamente consapevole di questa situazione determinata con la scrittura vocale di *Elettra*: e ne parla con Hofmannsthal e questi, in verità, anche nelle fasi culminanti del dramma, sa sempre trovare la situazione adatta per raggiungere quel connubio ideale con la musica drammatica strausiana. Hofmannsthal, mentre dà notizia di scene finite, di scene appena abbozzate, di personaggi prospettati, dei quali alcuni rimasti ed altri soppressi, fa sempre riferimento a caratterizzazioni vocali delle stesse; e a tali identificazioni Strauss risponde felice, non solo per essere inteso su questo punto, ma per essersi preceduto dall'amico poeta. Si attua così una collaborazione veramente perfetta che creerà un capolavoro assoluto.

L'*Elettra* che presenterà il Programma Nazionale la sera del 5 dicembre sarà realizzata in lingua originale con una compagnia che, date le caratteristiche vocali dei singoli componenti, avrebbe potuto benissimo essere considerata un modello per i due collaboratori: Strauss e Hofmannsthal.

Inge Borkh, attrice, oltre che cantante, di risorse drammatiche notevolissime, si vedrà consegnato l'immane compito di rievocare la tragica figura di Elettra. Elisabeth Höngen avrà l'incarico di cimentarsi nella difficile parte di Clitennestra mentre quella di Crisotemide sarà affidata a Hilde Zadek. Altri interpreti che rispondono perfettamente alla interpretazione strausiana sono Herbert Handt in Egisto e Tomislav Neralic in Oreste. Direttore e concertatore nervoso, asciutto e dotato di una fessica che lo rende sempre efficiente in situazioni del genere. Fernando Previtali interpreterà e realizzerà la difficile partitura strausiana.



Tomislav Neralic (Oreste)



Herbert Handt (Egisto)

"Saul,, di Vittorio Alfieri

Sovrano torvo e padre tenero, egli rappresenta la figura più tragica della nostra letteratura poetica del Settecento



Carlo D'Angelo (Saul)



Vittorio Sanipoli (Abner)



Anna Miserocchi (Micol)

Per testimonianza dell'Alfieri stesso, il Saul è la tragedia che gli « costò meno fatica, e men tempo »: è detto in una pagina della Vita (Epoca quarta, cap. nono), dove egli dà conto del concepimento, della stesura e della verseggiatura, contro il solito, rapide e quasi concomitanti, dell'opera. Il 1782 fu per lui un anno tranquillo; lo trascorse tutto a Roma, in una relativa pace, dividendo il tempo tra le cure letterarie e la conversazione della D'Albany: « contento oltre dire di una onesta libertà ».

Si legge dunque in quella pagina dell'autobiografia: « Fin dal marzo di quell'anno mi ero dato assai alla lettura della Bibbia, ma non però regolarmente con ordine. Bastò nondimeno perché io mi infiammassi del molto poetico che si può trarre da codesta lettura, e che non potessi più stare a segno, s'io con una qualche composizione biblica non dava sfogo a quell'invasamento che n'aveva ricevuto. Ideai dunque, e distesi, e tosto poi versogiai... il Saulle... E in quell'anno mi bolliva talmente nella fantasia la facoltà inventrice, che se non l'avessi frenata... almeno altre due tragedie bibliche mi si affacciavano prepotentemente, e mi avrebbero strascinato: ma stetti fermo al proposito... ». L'improvvisa passione, l'impazienza, l'invasamento, il bollire della fantasia spiegano la subitaneità e la compattezza della composizione; e al tempo stesso lasciano prevedere il tono della tragedia, solenne e teso, e i suoi colori, tetri e concentrati; ci ragguagliano cioè su taluni fatti e aspetti, in certa misura accidentali, della sua origine. Ma quanto all'essenza poetica, il Saul è opera di tale altezza da mostrare sollecitati e azionati i motivi più remoti, interni, permanenti della fantasia, della cultura e dell'umanità del suo autore.

Costruita interamente su un personaggio, priva di intreccio, povera, più

ancora delle altre tragedie alfieriane, di riferimenti ambientali, la tragedia raggiunge tuttavia una potenza espressiva che la pone al livello dei grandi capolavori della poesia italiana. Tre anni dopo averla scritta, tra il '94 e il '95, mentre abitava a Firenze, l'Alfieri, che si era « avviato al balocco del recitare », la prediligeva non più soltanto da autore ma anche da attore (Vita, Ep. IV, cap. XXIII): « Saul... era il mio personaggio più caro, perché in esso vi è di tutto, di tutto assolutamente »; la recitò ripetutamente in casa propria, e una volta ebbe la « pueril vanagloria » di recitarla a Pisa, « in casa particolare di signori »: fu la sua « ultima strionata »: « e là rimasi, quanto al teatro, morto da re ».

giovedì ore 20,35 - secondo progr.

La predilezione è comprensibile. Saul è infatti il personaggio più complesso, poeticamente denso, ricco di voci e di contrasti che l'Alfieri abbia inventato per il teatro. E la tragedia, che non ha altri veri personaggi all'infuori di lui e nessun'altra forza movente che l'aggravarsi e sciogliersi e riaggravarsi delle sue scatenate passioni, con lui si identifica e pertanto è sollevata alla sua altezza. David, Gionata, Micol, Abner sono personaggi di scarso rilievo e, più che personaggi, sono punti d'appoggio per il lungo e concitato monologo del protagonista.

Saul, vecchio, ha scacciato dalla sua corte il genero, un tempo amatissimo, David: la gelosia per il giovane guerriero e cantore è una delle fonti di angoscia del re. Il fuggiasco David, approfittando della notte, si aggira nei pressi dell'accampamento ebreo, dove si incontra con Gionata e con la mo-

glie Micol. Sorge l'alba, e compare sulla scena Saul, libero per un attimo, alla vista del sole, dalle sue ossessioni. David viene riammesso alla sua presenza; e canta, ma una frase incauta ridesta il furore del vecchio re, che nuovamente lo scaccia. David fugge, la notte sopraggiunge, e i filistei attaccano. Nella catastrofe, Saul cerca per sé una morte regale, unico riscatto della sua torbida e cupa vecchiaia.

I temi dominanti della poesia alfieriana trovano in questa figura la loro più alta sintesi. Saul è a un tempo, com'è stato osservato da molti critici, il re arbitrario e torvo e il padre tenero, bisognoso di miti affetti. Egli perseguita David, nel quale vede quasi il riflesso di sé giovane e vivo, e insieme ama in lui le sue proprie virtù perdetute nel lungo corso degli anni. Si intrecciano nel suo spirito l'orgoglio e i rimorsi, la profonda protervia che l'ha condotto a mettersi contro lo stesso Dio e la straziante nostalgia per la giovinezza pura e ricca di speranze. Violento come un tiranno e debole come un visionario, egli suscita intorno a sé i terrori di cui ha bisogno per alimentare un'esistenza ormai sottratta alle abitudini e alle convenzioni di tutti.

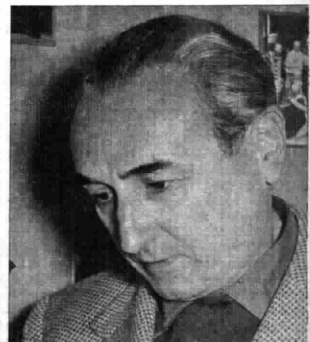
In Saul sono già prefigurati i caratteri demoniaci che distingueranno, nella letteratura europea, il tipo dell'eroe romantico, preda di fosche allucinazioni, chincio a scoprire nel proprio seno l'imponderabile presenza di sentimenti abnormi e contraddittori. All'atto di entrare in scena, egli stesso così si dipinge: « Fero, Impaziente, torbido, adirato Sempre; a me stesso incresco ognora e altrui; Brama in pace far guerra, in guerra pace: Entro ogni nappo, ascoso toscio io bevo; Scorgo un nemico in ogni amico; i molli Tappeti assiri, ispidi di dumi al fianco. Mi sono; angoscia il breve sonno: i sogni Terror... ». Lo sfondo di questo

autoritratto è una desolata solitudine, il suo contenuto drammatico è nell'arbitrio sfrenato, nella costante violenza con cui il personaggio affronta la realtà propria ed altrui: diffidando, adirandosi, contraddicendo, sospettando; incapace di concepire altro modo di esistere che non sia quello di un rovello, di un'angoscia biologica. E' chiaro pertanto che tutti i tentativi di darne una spiegazione per così dire comunemente psicologica (quella dei figli Gionata e Micol) o politica (quella di Abner) ne determinano, al contrario, la diminuzione. In realtà Saul ingrandisce, dandone una versione irripetibile, gli elementi di contrasto e di passione esistenti nella natura umana: l'irripetibilità della versione consiste proprio in ciò, che l'ingrandimento non diluisce le dosi (e forse un po' addirittura le concentra) e quindi esalta contrasti e passioni a un grado di tensione insopportabile. Saul lo sopporta nella misura in cui, nella fantasia alfieriana, egli è un magnanimo: un re di desolata, buia, dolente magnanimità.

Nelle premesse del dramma, e nel loro carattere sostanziale, è contenuta un'unica soluzione, la morte: che Saul si procura con le proprie mani, non dimenticando di ricapitolarne nel momento solenne, con lucida concitazione, i motivi: « Fui padre! Ecceci solo, o re... Sei paga, D'inesorabil Dio terribil ira? ». Egli resta la figura più tragica della nostra letteratura poetica del Settecento, e proprio per questo sentirla rivivere oggi, attraverso gli strumenti della radio e della televisione, rappresenta una interessante esperienza.

Angelo Romanò

La scomparsa di Cesare Meano



Il 24 novembre scorso, è morto a Palermo, dopo breve malattia, il commediografo, scrittore e poeta Cesare Meano. Nato a Torino nel 1899 si affermò ben presto come giornalista e critico letterario. Naturalmente la fama di Cesare Meano è però legata alla sua attività teatrale. Ricordiamo fra le sue commedie più rappresentate in tutto il mondo e in parte anche alla radio: Nascita di Salomè, Melisenda per me, Giochi per Leda, Parabola, Bella. Fra le opere scritte esclusivamente per la radio e trasmesse con particolare successo vanno ricordate: Scalo di fortuna, la serie di trasmissioni incredibili ma vero, Lieto fine. Registrò e diresse di molti complessi, Cesare Meano ebbe non pochi riconoscimenti ufficiali per la sua opera di artista e di organizzatore.

CAVALCATA A MARE

È la più celebre delle tragedie brevi di Synge e fu scritta nel 1905. L'ambiente è quello tipico delle isole occidentali irlandesi

Quando Yeats incontrò Synge a Parigi, nel 1896 costui era uno sradicato bohémien, povero, solitario ed orgoglioso: in quegli anni, la sua massima ambizione era di darsi alla critica, ed in particolare studiare e commentare la grande letteratura della Francia moderna. Ma l'incontro con Yeats cambiò totalmente la sua vita: il poeta irlandese, guidato da oscuro e inconsapevole

intuito, gli diede un consiglio: andasse a vivere per qualche tempo nelle isole atlantiche dell'Irlanda, tra pescatori poveri e primitivi, isolati dal mondo e dall'aspra natura e da una civiltà selvatica, ancor più inaccessibile per essere legata alle fortune della oscurissima lingua gaelica. Synge lasciò Parigi per le isole Atan, per i pescatori solitari di quelle isole lavorate dal sole, dal vento e

dal mare. Così Synge si fece scrittore, ispirandosi, nutrendo la fantasia, e la sdegnosa, orgogliosa idea morale, con la contemplazione di quella civiltà severa e poetica, arcaica e solenne. E dal linguaggio di quella gente trasse la qualità ritmica, di cantilena aspra e mesta, dei suoi dialoghi drammatici. Il senso del tragico in Synge è in accordo con quelle figure umane, con il loro naturale senso della vita: la tragedia nasce dalla condizione oggettiva dell'esistenza, dalla sua naturale faticosità e precarietà: e questa stessa impermanenza è la nobiltà dell'esistenza, giacché le forze che la minacciano sono di dimensione più che umana, e di qualità divina. La tragedia di Synge conosce orgoglio, ma non lacrime. La dignità dell'uomo nasce dall'assenso con cui accoglie le forze che lo distruggono.

Esemplifica questa condizione spirituale la più celebre delle tragedie brevi di Synge, *Calvacata a mare*, che risale al 1905. L'ambiente è appunto quello delle isole occidentali dell'Irlanda, la protagonista è Maurya, la donna che ha perso sul mare il marito e cinque dei sei figli maschi. Due figlie lavorarono nella sua casa; Nora e Cathleen. Ecco, all'inizio del breve atto, Nora recare in casa di nascosto dalla madre un fascio di panni da uomo; li hanno trovati in mare, li hanno dati a lei, che dica se sono quelli i panni del fratello Michael,

disperso da nove giorni sul mare tempestoso; Nora e Cathleen non osano guardare quegli indumenti, li nascondono, che la madre non li veda. Ma ora si prepara la nuova tragedia: entra in casa l'ultimo figlio, Bartley: cerca la fune che fu comprata al mercato di Connemara, deve farne un morso per la cavalla da condurre alla fiera, insieme al cavallino grigio: e deve far presto, la barca sta per partire, se perderà quel viaggio dovrà aspettare due settimane. Mitemente, senza speranza, quasi pronunciare pa-

ritorno della madre segna l'avvento della tragedia: Maurya non ha raggiunto il figlio, ma l'ha visto, ed ha visto insieme una visione. Correva Bartley sulla sua cavalla rossa lungo la spiaggia, e vanamente la madre cercava di benedirne la corsa, che la gola le si chiudevava; e dietro a Bartley, sul cavallino grigio, correva Michael, vestito di nuovo, con le scarpe nuove. Ora la madre sa: Michael è morto, e Bartley corre alla sua morte. E mentre la donna, in una sorta di visione senza tempo, descrive gli uomini, marito, suocero, figli, che abitano quella casa, entrano donne antiche e luttuose recando il corpo di Bartley, e lo pongono su di una tavola, ed accanto collocano le vesti di Michael. Maurya non ha lacrime: ma anzi un moto di gioia, che è il momento di più pura tragedia dell'intera opera. « Ora non dovrò più alzarli a piangere e pregare quando il vento soffia da sud, e il mare strepita ad oriente... Ora avrò gran riposo e gran sonno nelle notti lunghe ». Così la madre celebra la conclusione della fatica di vivere, e non con un gesto di ribellione, ma con un superbo assenso alla potenza senza odio della natura.

Bartley avrà una bella bara di tavole bianche, ed una tomba profonda. Che altro possiamo volere? Nessuno può vivere per sempre, e noi dobbiamo essere soddisfatti ».

Giorgio Manganelli



Esperia Sperani (Maurya)

venerdì ore 21,20
terzo programma

role di un rituale, la madre cerca di trattenerlo: ma Bartley non ha tempo, non ascolta. « E' la vita dell'uomo andare per il mare », spiega Cathleen alla madre. Bartley lascia la casa: e Nora subito s'accorge che non ha portato seco il suo pezzo di pane: la madre segue il figlio per dargli quel simbolico pane di casa. Durante l'assenza di Maurya, le sorelle sciogliono il fardello dell'ignoto annegato: e riconoscono i panni di Michael. « Solo una vecchia camicia ed una calza restano del pescatore senza paura... ». Ma le sorelle sentono tornare la madre: nascondono il fardello. Il

«IL CORRIERE DELLA CAMPANIA» nuova trasmissione giornalistica quotidiana

Una nuova trasmissione giornalistica quotidiana inizierà a partire da lunedì 2 dicembre. Si tratta del « Corriere della Campania » che andrà in onda dalle 12,10 alle 12,30 sulle stazioni ad onda media di Napoli 2, Salerno 2, Benevento 2, Avellino 2 e, a modulazione di frequenza, di Napoli II, M. Fatto II, M. Vergine II e Golfo Salerno II. Nelle altre Regioni il « Corriere della Campania » potrà essere ascoltato alla stessa ora sui seguenti trasmettitori:

Abruzzo e Molise (L'Aquila 2, Campobasso 2, Teramo 2, Pescara II, Campo Imperatore II, Fucino II, Sulmona II) - Basilicata (Lagonegro II, Pomarico II, M. Scurio II, Crotona I, Catanzaro I, Cambarie II, Roseto Capo Spulico II) - Lazio (Roma II, Campo Catino II, M. Favone II, Terminillo II) - Liguria (La Spezia 1, Savona 2, Genova II, La Spezia II, Polcevera II) - Marche (Ascoli Piceno III, M. Conero III, M. Nerona III) - Puglia (Foggia 2, Lecce 2, M. Caccia II, Martina Franca II, M. Sambuco II, M. S. Angelo II) - Sardegna (Sassari 2, Sassari II, Carbonia II, M. Limbara II, Badde Urbara II, M. Serpeddi II) - Sicilia (Agrigento 2, Alcamo II, M. Cammarata II, M. Lauro II, M. Soro II, Palermo II, Trapani II, Noto II, Erice II, Modica II) - Toscana (Arezzo 2, Siena 2, Carrara II, Garfagnana II, Lunigiana II, M. Argentario II, M. Serrà II, S. Cerbo-

ne II, S. Marcello Pistoiese II, Casentino II) - Umbria (M. Peglia II, Spoleto II, Terni II).

Con la stessa data il « Gazzettino del Mezzogiorno » modificherà completamente la sua struttura, dedicando la trasmissione agli aspetti, ai problemi e alle necessità di tutto il sud e facendosi portavoce della rinascita in atto nel Mezzogiorno d'Italia e delle sue prospettive nei vari settori: dall'agricoltura ai trasporti, dall'industria all'artigianato, al commercio. Una serie di rubriche quotidiane e periodiche darà la possibilità di fornire, attraverso il « Gazzettino del Mezzogiorno », un quadro completo quotidiano dell'intensa attività in atto nelle regioni meridionali, mentre porterà alla ribalta, con un'apposita rubrica quotidiana, tutti i paesi della Campania, della Puglia, della Calabria, della Lucania, dell'Abruzzo, della Sicilia e della Sardegna, sintetizzandone per ognuno di essi le caratteristiche e gli aspetti più originali, passandone in rassegna le realizzazioni, illustrandone i problemi e prospettandone gli sviluppi futuri.

Il Gazzettino del Mezzogiorno manterrà la sua ora di trasmissione alle 14,30 sulle stazioni ad onda media di Napoli 1, Cosenza 1, Catanzaro 1, Reggio Calabria 1, Potenza 1, mentre potrà essere ascoltato in tutta Italia, alla stessa ora sui seguenti trasmettitori:

Abruzzo e Molise (L'Aquila 1, Campo Imperatore I, Pescara I, Sulmona I, Teramo I, Fucino I) - Basilicata (Potenza I, Lagonegro I, Pomarico III) - Calabria (M. Scurio I, Crotona I, Catanzaro I, Cambarie I, Roseto Capo Spulico I) - Emilia (Bologna II) - Lazio (Roma I, Campo Catino I, M. Favone I, Terminillo I) - Liguria (Genova I, M. Belgu I, Polcevera I, M. Bignone I, La Spezia I, Bordighera I) - Lombardia (Milano I, Bellagio I, M. Penice I, Como I, Sondrio I, Stazzona I, S. Pellegrino I, M. Creò I) - Marche (Ascoli Piceno I, M. Conero I, M. Nerone I) - Piemonte (Torino I, Aosta I, Plateau Rosà I, Settimo I, Villar Ferosa I, Courmayeur I, Premeno I, Candoglio I, Mondovì I, Domodossola I) - Puglia (Martina Franca III, M. Caccia III, M. S. Angelo I, M. Sambuco III) - Sardegna (M. Serpeddi I, M. Limbara I, Badde Urbara I, Sassari I, Carbonia I) - Sicilia (Catania I, Palermo I, M. Cammarata I, M. Lauro I, M. Soro I, Noto I, Modica I, Erice I, Alcamo I) - Toscana (Carrara I, Carrara I, M. Serrà I, Garfagnana I, S. Cerbone I, Casentino I, Lunigiana I, M. Argentario I) - Trentino Alto Adige (Bolzano I, Rovereto I, Paganella I, Plose I, Pusteria I, Madonna di Campiglio I) - Umbria (Perugia I, Terni I, M. Peglia I, Spoleto I, Terni I) - Veneto (Corfina I, M. Vonda I, Col Visentin I, Asiago I, Pieve di Cadore I) - Venezia Giulia (Trieste I, Udine I, Gorizia I, Tolmezzo I).



Lucio Rama (Marco)

LA MACCHINA GIALLA

di J. Manchip Whi-
te e R. Monetay

Una corsa dura quella di Kloster Muellner, sul lungo anello di cemento che si snoda nella Foresta Nera. Una corsa che sembra pensata per spezzare i nervi dei più forti assi del volante. Se ne parla, nell'ambiente automobilistico, come della prova più rischiosa e massacrante, ed il ventenne Tom Sheffield, che si è presentato a correrla per la prima volta, si è accorto ben presto che la terribile fama non è usurpata. Comunque, per la scuderia del giovane corridore le cose non vanno male, anche se delle tre macchine allineate alla partenza una sola è rimasta in gara, quella al cui comando si alternano, di turno in turno, lo stesso Sheffield e Cavallotti, un anziano smalzato pilota. Quella macchina infatti, dopo ore e ore, dopo giri e giri, è in prima posizione, e tutto lascia sperare che vi rimarrà fino all'indomani, fino al termine della gara.

La notte è scesa sulla Foresta Nera, ed il paesaggio si è arricchito di un sinistro incanto: gli altissimi alberi, i grandi macigni, i profondi burroni, le mura diroccate di un vecchio convento... Sotto il chiaro di luna che a tratti interrompe la buia cortina dei pini, magicamente illuminando i banchi di nebbia che sembrano nascere dalla terra, si è fatto un quadro spettrale. Acceleratore, freni, cambio, gomme, olio... un assillo continuo e insieme una compagnia per Tom Sheffield, una

mercoledì ore 22.30 - secondo programma

presenza amica che lo aiuta a vincere il nervosismo di quella solitudine sul bolido in corsa. Passa il tempo; siamo ormai al nono o decimo giro. Il pilota ha superato lo smarrimento che l'aveva colto al primo calar della notte e adesso si sente calmo, padrone di sé e del mezzo meccanico. Sta per scadere il suo turno di guida. Fra poco il giovane cederà il posto a Cavallotti, e lo cederà in prima posizione. A duecento all'ora si avvicina al lungo Ponte del Diavolo, quand'ecco che una potente macchina gialla lo raggiunge, l'affianca e lo costringe contro la parete rocciosa. Sono lunghi attimi di terrore per Tom Sheffield: poi, per fortuna, la macchina gialla rallenta ed egli può continuare a raggiungere, con i nervi a pezzi, il box della propria scuderia. Una volta sceso (Cavallotti gli ha dato il cambio) Tom racconta il pericolo corso; ma tutti considerano l'incidente come il frutto di una mente esaltata. Nessuno può credergli. Perché sul circuito di Kloster Muellner non corre nessuna macchina gialla!

Regola vuole che di un «thrilling» si narri solo la situazione di partenza, tacendone sviluppo e conclusione. Ci limiteremo così a dire che questa Macchina gialla è condotta con precisa abilità da due fra i più esperti scrittori del «brivido».

C. M.

L'ormai celebre dramma di Graham Greene

IL POTERE E LA GLORIA

Può darsi che il termine di «letteratura cattolica» suoni improprio, e riesca anche stridente per un retto concetto di libertà dell'arte di buona e crociana memoria. Ma se c'è un caso in cui il binomio può valere, e presentarsi con le carte in regola sull'uno e sull'altro fronte, questo è quello di Graham Greene: scrittore dalle scelte difficili, e discusso proprio dai militanti della fede per la quale egli cerca di impegnarsi, data la rigorosa e a volte spietata tematica umana con la quale egli sente il bisogno di definire e quasi di assediare i suoi personaggi; ma proprio per questo tanto più aderente alla nostra individuale umanità, più vero, e più accettabile, nella stessa ardua problematica che la sua opera ci propone.

Esempio classico, di tali suoi personaggi, questo prete messicano protagonista de *Il potere e la gloria*, romanzo fra i più fortunati, che diede lo spunto a un famoso film di Ford (*La croce di fuoco*) e venne poi volto nel testo teatrale offerto due anni or sono al pubblico di San Miniato, nell'edizione che ora si replica attraverso i microfoni della ra-

dio. Non abbiamo di fronte un esemplare ministro di Dio, in questo avanzo di uomo semirivoltato dall'alcool, combattuto fra l'orgoglio e la paura, che ha anche peccato con una donna e sa di avere una figlia ora messa alla berlina da tutto il paese. Ma è sempre un prete. E' l'unico prete rimasto nel Messico rivoluzionario.

Di fronte a lui si pone la figura di un giovane tenente della polizia, interprete rigoroso della rivoluzione. Il potere e la gloria gioca sul contrasto fra questi due uomini, animati da una volontà uguale, e opposta. Vincerà il tenente, ma solo in apparenza: perché quando il povero prete, spinto dai suoi aguzzini, si avvierà alla fucilazione, un altro uomo uscirà dall'ombra e si presenterà al compiacente dentista inglese che aveva già aiutato il primo clandestino, per ottenere un appoggio. E' sbarcato appena adesso con una valigetta; è un sacerdote cattolico.

C. M.

martedì ore 21 - progr. naz.

where is Miss Clever ?

dov'è Miss Clever ?



she is making coffee with the
essa sta facendo il caffè con la moka-express

3/4 minuti...
ed è pronto!



Avete sentito
com'è profu-
mato il caffè
preparato con
la Moka-
Express ?

un espresso meglio che al bar

Da quanto tempo è in Italia la bella Miss Clever ? Da quanto basta per aver scoperto (e le sue amiche con lei) che una buona tazzina di caffè - fatta all'italiana - a un certo punto della giornata ci vuole. Assieme al caffè ha scoperto, naturalmente, la MOKA-EXPRESS: classica caffettiera italiana. E da allora la porta con sé. In tutte le sue tournées. Per non dire che ha già deciso, quando tornerà, di portarsela a casa in Inghilterra: vuole insegnare ai suoi "come si fa un espresso..."

caffettiera

moka express

prodotto BIALETTI - Crusinallo

da 1 tazza L. 1200 - 3 tazze L. 1350 - 6 tazze L. 1700 - 9 tazze L. 2750 - 12 tazze L. 3900

studio gerosa

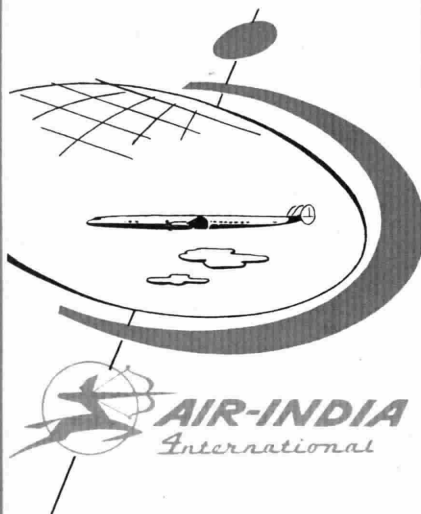
ferro china uovo

CHINA BINDA

LIQUORE

salute e buonumore

SERVIZI SUPER G
e
SUPERCONSTELLATIONS



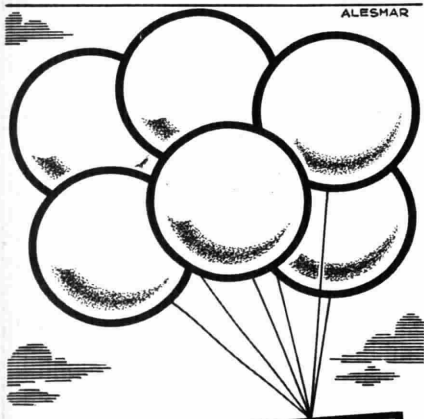
da ROMA per: INDIA - MEDIO ed
ESTREMO ORIENTE - AUSTRALIA

nonchè per: Praga - Düsseldorf - Londra

ROMA - Via Barberini, 63 Tel. 471 851

MILANO - Vico Pattari I Tel. 871.697

ALESMAR



Il lievito
indispensabile
per l'ottima
riuscita dei
vostri dolci!



LIEVITO
Bertolini
VANIGLIATO

UN DOCUMENTARIO GIORNALISTICO



LA LUNGA FIABA DELLA GRANDE SCALA

*Come in un tempio sacro alle Muse è qui che, dal
1778, si decidono le sorti dell'arte lirica mondiale*

La soggezione, il timore reverenziale per il teatro alla Scala di Milano, è atteggiamento tipico dei giorni nostri.

Trattare l'argomento «Scala» vuol dire inoltrarsi fra i sentieri di una religione sconosciuta, zeppa di tabù e di inibizioni come un testo freudiano. Anche le polemiche di cantanti famose sembrano arrestarsi davanti a quella soglia illustre, a quelle porticine a due ante in lacca e oro degli uffici della direzione dietro le quali, dal 1778, si decidono i destini dell'arte lirica mondiale con la complicità di un valletto in polpe.

Si pensa oggi con raccapriccio all'audacia dei primi ospiti del tempio piemariniano, i quali non solo si addobbavano i palchi con tappezzeria di damasco o «tela di Vienna» color ciliegia o azzurro, arricchendoli con fregi, appliques e rosoni (la baracca dei marchese Fagnani, dove spesso il Foscolo sostava, aveva pitture dell'Appiani e i quattro palchi di Pompeo Litta s'ornavano di mirabili soffitti a stucchi dorati) ma li sottraevano agli sguardi indiscreti ed alle prime lenti da teatro con ampie cortine che potevano essere chiuse, creando un ambiente intimo e raccolto.

Qui le varie padrone di casa, le Meroni, le Pallavicini, le Busca, le Turati, le Gallarati-Scotti, le Camperio, le Cicogna, le Belgioioso dell'epoca dirigevano la conversazione ed ordinavano sorbetti con pochissima preoccupazione di quanto accadeva sulla scena, ché per quella c'era l'occhio e l'orecchio attentissimo dei divoratori di note del loggione, pallidi e accaniti, tesi allo

spasimo. A notte alta — dicono — un inserviente del teatro bussava discretamente alle porte dei palchi per avvertire che lo spettacolo era terminato; al che la brigata si stiracchiava amabilmente e scendeva a ballare al Ridotto oppure a cenare da Battistino, il trattore del teatro.

Provatevi oggi ad emettere qualcosa che sia più di un sospiro e vedrete cento occhi fissarvi senza misericordia, pronti a sbranarvi. Tempi di conformismo acuto.

Anche la gente era diversa, allora. Si faceva un gran parlare negli anni in cui al teatro alla Scala andava crescendo la fama, di una

cembalo, Franz Liszt al piano, Giuditta Pasta a cantare e Rossini a battere il tempo. Era l'epoca in cui Fanny Essler veniva fischiate perché «austriaca».

Le 375 lampadine del grande lucernario centrale cominciarono via via ad illuminare platee e palchi sempre più immobili, più allineati, più pietrificati nel rosso fisso dei velluti. Gli ultimi ad arrendersi furono i giovani della «bohème» selvaggia e trafelata che, al tempo delle esecuzioni wagneriane arrivavano a ridosso della sbarra d'ottone del loggione con lo spartito sottobraccio da sbirciare di tanto in tanto al lume di uno zolfanello, tra uno sfarfallio primaverile di bucce d'arancio sparse al suolo.

Con il primo spettacolo del dopoguerra, il *Nabucco* del 26 dicembre '46, la trasformazione si era quasi compiuta. La Scala era diventata ormai il sacro tempio dell'arte.

Christian Dior provvedeva all'addobbo floreale dei palchi (palchi nuovi con nomi nuovi) nascondendo tra i garofani rosa bocchette di profumo. I nuovi frequentatori del teatro conobbero Amelia, succeduta a intere generazioni di forasie: Adeline, l'aristocratica, Teresina che diventò marchesa, Rosina che ebbe vita tumultuosa e fu sfregiata dall'amante.

Ogni anno, a dicembre, si ripete il rito. E' un rito che ha inizio allorché le luci della sala si spengono e si accendono quelle della ribalta. Allora l'immensa platea è come una belva accucciata e gli artisti, anche i più bravi, hanno un brivido nella schiena.

Filippo Raffaelli

lunedì ore 22,15
progr. nazionale

contessa Samoyloff che frequentava il palco dei Litta ed abitava in Borgonuovo. Per accrescere lo splendore della sua pelle la bella moscovita adottava il «metodo Poppea». (Si dice che un servitore poco scrupoloso vendesse poi il latte a un gelatiere...). D'altra parte anche il figlio della marchesa Paola Litta, la bella amica del Parini, calcava le scene della Scala per suo divertimento sotto le spoglie di mimo grottesco.

Questi erano gli spettatori del massimo teatro. Ma ciò non impediva loro di amare la musica. In pieno Ottocento bastava andare in casa Branca per assistere ad avvenimenti eccezionali: Donizetti al

CLASSE UNICA

Come negli anni passati, "Classe Unica" si ripresenta puntualmente ai suoi ormai moltissimi ascoltatori, con un ben nutrito e vario programma di lezioni, che vanno dalla letteratura italiana e straniera alla storia, dal diritto all'economia, dalla scienza alla tecnologia, alla psicologia, alla pedagogia. Il nuovo programma viene svolto su una linea di continuità didattica e di sviluppo organico, che lo lega a tutto il quadro dei programmi degli altri anni. Perciò l'ascoltatore che, l'anno passato, seguiva il corso sul «Purgatorio» di Dante, ora potrà ascoltare le lezioni sul «Paradiso». La continuità c'è, anche laddove

non risulta così evidente. Questa settimana, oltre che il corso sul «Paradiso», avranno inizio quelli su: «La Rivoluzione francese»; «L'automazione» (cui dedichiamo un fotoserizio a colori alle pagine 24 e 25); «Le grandi organizzazioni internazionali europee»; «Grandi narratori francesi del 1800». Diamo intanto alcune note bio-bibliografiche sui docenti che si avvicenderanno per primi al microfono di "Classe Unica". Le loro lezioni saranno seguite dalle discussioni con gli ascoltatori, che saranno presenti negli auditori stessi della RAI.



ETTORE PASSERIN

Il professor Ettore Passerin è di origine valdostana, ma è nato a Torino il 26 dicembre 1914. Svolse i suoi studi a Torino, e presso quella Università, si laureò nel 1936. Il suo primo libro, *La giovinezza di Cesare Balbo*, risale al 1940. Nel 1941, egli vinse una cattedra di storia e filosofia per i licei. Fino al 1943, ha insegnato presso il Liceo di Aosta. Nell'inverno '43-'44 abbandonò il posto per collaborare con le organizzazioni della Resistenza. Nel 1946 passò a Firenze (Liceo Michelangelo) e nel '48 ottenne la libera docenza in storia del Risorgimento, quindi l'incarico per la stessa materia presso l'Università di Pisa. Nella stessa Università e per la stessa materia è, dal '56, professore straordinario. In questi anni, il professor Passerin è venuto pubblicando ampi studi e documenti sulla storia politico-religiosa del tardo Settecento e del primo Ottocento, tra cui il volume *L'ultima battaglia politica di Cavour*.

GUSTAVO COLONNETTI

Il prof. Gustavo Colonnetti è nato a Torino, l'8 novembre 1886. Nel 1908 conseguiva la laurea in ingegneria civile e, due anni dopo, la libera docenza in scienza delle costruzioni. Si laureava ancora in matematica, nel 1911, e quindi insegnava, come professore straordinario di meccanica applicata, presso la Scuola Superiore Na-

vale di Genova. Nel 1915 veniva nominato ordinario di scienza delle costruzioni all'Università di Pisa. Nel 1918 era direttore, sempre a Pisa, della Scuola di Applicazione per gli Ingegneri. Due anni dopo, riceveva la nomina di ordinario di meccanica tecnica superiore presso il Politecnico di Torino dove, in seguito, nel 1928, diveniva professore di scienza delle costruzioni. Nel dicembre del 1944, veniva eletto Presidente emerito del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Con funzioni di Direttore, nell'aprile del '45, egli era Commissario straordinario al Politecnico di Torino. E' stato anche deputato all'Assemblea Costituente. Fra le molte memorie scientifiche e i molti studi ricordiamo la sua Scienza delle costruzioni; fra le sue varie scoperte, quella del secondo principio di reciprocità e la messa a punto d'una teoria generale delle coazioni elastiche.

LUIGI BERNUCCI

Il prof. Giorgio Luigi Bernucci è nato a Roma, il 2 agosto 1913. Laureatosi in giurisprudenza, frequentava la Scuola Superiore di Filosofia del Diritto, Giurista, è anche docente presso l'Università Internazionale degli Studi Sociali. E' succeduto nel 1946 a Guido Gonella come titolare della rubrica «Acta diurna» de «L'Osservatore Romano», rubrica che il prof. Bernucci continua ancora a redigere. E' collaboratore della rivista «Estesi» e «Rivista Militare», organo dello Stato Mag-



Gustavo Colonnetti



Luigi Bernucci

giore Italiano. Collabora anche a «Concretezza» e ad altre pubblicazioni. E' considerato tra i più competenti e valenti esperti di questioni politiche internazionali.

CARLO BO

Il prof. Carlo Bo è nato a Sestri Levante il 25 gennaio 1911. Compiuti gli studi universitari a Genova ed a Firenze, entrò ben presto a far parte dei movimenti culturali di avanguardia, vieppiù affermando la sua personalità come studioso, critico e saggista. E' docente universitario dal 1938, ed attualmente insegna letteratura francese all'Ateneo di Urbino, di cui è Magnifico Rettore da dieci anni. Fra i suoi numerosi scritti, sono di particolare importanza quelli su Sainte-Beuve e su Jacques Rivière; i Saggi

di letteratura francese; il saggio su Mallarmé e l'altro su Flaubert (Madame Bovary); lo studio L'essenza e la poesia e le Riflessioni critiche. Collaboratore delle più autorevoli pubblicazioni letterarie, il prof. Carlo Bo è stato il primo a tradurre in italiano l'opera di Federico Garcia Lorca.

UMBERTO BOSCO

Il prof. Umberto Bosco è nato a Catanzaro il 2 ottobre 1900. Si è formato alla scuola di Benedetto Croce, ma nutrendo indipendentemente un senso filologico nella critica e un'apertura alla letteratura e alla cultura straniere, che quella scuola presto veniva perdendo. Allevato del De Lolliis, fu collaboratore della rivista «La Cultura», con Praz e altri insigni studiosi. Fin dalla tesi di lau-



Umberto Bosco

rea, affrontò il problema dell'uomo-poeta del romanticismo. Il suo libro *Aspetti del romanticismo* mostra ancora quali sono le sue predilezioni di critico e dà la misura delle sue capacità. Dopo aver pubblicato, nel 1929, un *Saggio sul Decamerone*, si volgeva allo studio del Petrarca. In collaborazione con Vittorio Rossi, nel 1942, portava a termine la monumentale opera in quattro volumi *Le famigliari di F. Petrarca* (soltanto per l'indice bibliografico di quest'opera si son richiesti due anni di lavoro). Nel 1946, il prof. Bosco ha pubblicato una completa bibliografia sul Petrarca ed ha atteso a una *Letteratura italiana di fondamentale importanza*. Da 28 anni lavora all'Enciclopedia Italiana presso l'Università di Roma.

f. p.



Carlo Bo

CORSI DI CLASSE UNICA

in onda nel Secondo Programma tutti i giorni feriali dalle 19 alle 19,30

Inizio 2 dicembre 1957

lunedì e mercoledì:

Le grandi organizzazioni internazionali contemporanee, prof. GIORGIO LUIGI BERNUCCI (14 lezioni) - Grandi narratori francesi dell'800, prof. CARLO BO (14 lezioni)

martedì e giovedì:

La Rivoluzione francese, prof. ETORE PASSERIN (13 lezioni) - L'automazione, prof. GUSTAVO COLONNETTI (12 lezioni)

enerdì:

Dante Alighieri: «Il Paradiso», prof. UMBERTO BOSCO (15 lezioni)

Al termine di questo primo gruppo di lezioni, che incominceranno nella corrente settimana, seguiranno, nel 1958, i seguenti corsi:

LUIGI VOLFICELLI, L'orientamento professionale (20 lezioni) - SERGIO TONZIG, Come vivono le piante (13 lezioni) - GIOVAN BATTISTA ANGIOLITTI, Pirandello narratore e drammaturgo (12 lezioni) - GIUSEPPE NICOLOSI, Elementi di architettura (12 lezioni) - GIUSEPPE GROSSO, Le idee fondamentali del diritto romano (14 lezioni) - MAURIZIO GIORGI, Geofisica (12 lezioni) - JOSE' M. VALVERDE, Il «Don Chisciotte» di Cervantes (14 lezioni) - PASQUALE SARACENO, Iniziative private e piani di sviluppo economico (14 lezioni) - ALDO FABRIS, Metodi di organizzazione del lavoro (12 lezioni) - CESARE CREMONA, Missili e volo spaziale (12 lezioni) - CARLO TRAVERSA, Pedagogia e psicologia (14 lezioni)

Ogni sabato, al posto delle lezioni, sarà trasmesso «Il Sabato di Classe Unica», discussioni, commenti e risposte agli ascoltatori.

Tutti i corsi radiotrasmessi saranno raccolti in appositi volumi a cura della EDIZIONI RADIO ITALIANA. Invio a richiesta, in omaggio, dello speciale catalogo contenente i settantadue titoli finora pubblicati, e quelli in pre-

parazione per i vari corsi durante l'anno 1957-1958. Tutti i volumi sono in vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA via Arsenale, 21 - Torino



Torino, galoppatoio del Valentino. Un gruppo di allievi della Società Ippica Torinese — una delle più note scuole d'equitazione in Italia — ha lasciato la pista del maneggio coperto e si prepara, sotto la guida dell'istruttore, a completare il proprio addestramento. Dai corsi della Società Ippica Torinese, che vanta ormai un trentennio di vita, sono usciti autentici campioni affermatosi in manifestazioni internazionali

Se c'è ancora qualcuno che pensa che l'equitazione sia solo un'invecchiata tradizione nobiliare, peggio, un anacronistico sfizio snobistico dalle ore ormai contate, si ricreda immediatamente. Faccia ammenda. I giovani vanno a cavallo, marinando, se necessario, anche la scuola. L'equitazione è in realtà uno sport popolare che ad ogni stagione rinverdisce e conquista nuove leve di ragazzi. Dai cinque ai ventun anni. Alla Società Ippica Torinese, una delle più belle e « recommended » scuole d'equitazione d'Italia, sono iscritti oltre duecento allievi juniores. « E' una percentuale piuttosto alta — ci conferma il colonnello Emiliano Vialandi di Sandigliano, direttore della Società — e che tende ad aumentare. Questi ragazzi che lei vede in maneggio, appartengono a tutte le categorie sociali. Nobili e borghesi, nomi cui si ricollegano le « chansons de gestes » della cavalleria e nomi come tanti ce ne sono sull'elenco telefonico. Prima della guerra, forse, le scuole d'equitazione erano un circolo chiuso, in genere riservato a certe categorie di persone. Oggi però le cose sono cambiate. Per fortuna ». La cosa ci sembra di una certa importanza. Così come ci sembra di una certa importanza il fatto (a parte qualsiasi considerazione di carattere sociale) che non tutti i giovani si buttino sul flipper o sulla scuola-guida.

Dai corsi della Scuola Ippica Torinese al Valentino (dove appunto la televisio-

ne realizzerà per conto della rubrica *Ecco lo sport* un programma sull'equitazione) sono usciti autentici campioni. Come Nenè Angioni, il migliore classificato al Campionato Internazionale juniores di Londra nel 1957. O suo fratello Paolo, vincitore del Campionato italiano nel 1955 e nel 1956. Ma anche le ragazze, numerosissime, fanno sul serio. « La signorina Ornella Rignon e la signorina Lalla Novo — ci dice entusiasta il signor Ottavio Dovadola, « Bakù », ex-maresciallo di cavalleria e brillantissimo istruttore della Scuola — sono due buone promesse. Potrebbero affrontare l'attività agonistica oggi stesso. E con ottimo successo ». Ora, noi non siamo mai montati a cavallo (l'unica volta che avremmo potuto, fu quando ci chiamarono sotto le armi; ma ci schiaffarono nei caristi dell'« Ariete », non in cavalleria); comprendiamo però l'infinita gioia ed emozione del signor Dovadola, « Bakù », nel creare giorno per giorno, anno per anno, magnifici cavalieri che dovunque tengono alta la grande tradizione italiana.

Concludiamo con qualche utile indicazione per i neo-cavallieri e per i non iniziati che vogliano affrontare la « dura lex » dello sport equestre. Ferro del mestiere: il cavallo. Ci sono bestie da centocinquanta mila lire e da cinque milioni. Se ne volete importare una rivolgetevi all'Irlanda. I cavalli importati dalla Germania e dall'Ungheria sono scesi di quo-



Maneggio coperto della Società Ippica Torinese. Il colonnello Emiliano Vialandi di Sandigliano, il direttore della Società, impartisce preziosi consigli

CAVALIERI DEL VALENTINO

(Foto Light Photofilm)

tozione. L'ideale, per un cavaliere, è di essere proprietario del proprio cavallo. Rassicuratevi: mantenere una bestia, anche di un certo valore, non costa molto di più che mantenere un'auto di media cilindrata. Chi non vuole essere proprietario del proprio cavallo, può comunque degnamente servirsi di quelli che la scuola mette a disposizione degli allievi. Sono bestie decorose, che in genere si distinguono da quelle « di proprietà » per l'occhio un po' più malinconico e rassegnato e (assicurano i maligni) per una più accentuata magrezza.

Divisa maschile: preferire sempre i classici pantaloni di gabardine. Il fustagno però non è mal visto. La giacca, a vita, dovrà essere a quattro bottoni. Quelle a tre, sono tollerate. Elegantissimi e raffinati sono quest'anno gli stivali gialli. Quelli neri con risvolto rosso (alla maniera degli antichi cacciatori inglesi) fanno sempre la loro figurona. Attenzione alla sella. Se vi salta in testa di farvela fare su misura, a Milano, potrete avere qualche sorpresa. Sono piuttosto salate. Non dimenticate, infine, appena scendete da cavallo, di essere deliziosamente e sapientemente pettugoli. A questo punto non ci resta che salutarvi, coraggiosi cavalieri dai pantaloni di gabardine e di fustagno, dagli stivali neri coi risvolti rossi (o da quelli un po' screpolati del papà, valoroso ufficiale). Lo faremo con certi versi del vecchio, barbutissimo Walt Whitman. Un grande poeta americano che, essendo voi molto giovani, certo ancora non conoscete. Appartengono alla « Preghiera del pioniere ». *Pa' che io sia grande ed aperto come le mie pianure, fedele come il cavallo tra le mie ginocchia, puro come il vento che segue la pioggia.*

Gino Baglio



Galoppatoio del Valentino. Una giovanissima allieva alle sue prime esperienze con gli ostacoli. Alla Società Ippica Torinese sono oggi iscritti oltre duecento allievi juniores di età compresa fra i cinque e i ventun anni

mercoledì ore 17,30 - televisione

LESAPHON

serie "GIOIELLO."

LESAPHON

serie "GIOIELLO."

€ 29.000

€ 36.000

€ 47.000

€ 58.000

LESA

La marca conosciuta in tutto il mondo

...ogni momento bello, più bello con "LESAPHON."

CATALOGO GRATUITO "LESA" - MILANO, VIA BERGAMO, 21



Lo schermo dei televisori CGE è molto luminoso ma non è abbagliante. Tale sua luminosità dà una visione nitida e ben contrastata anche quando il locale - come si consiglia - è illuminato. Buona visione, dunque, e... **sicurezza per la vista**

NUMERO RIDOTTO — MAGNIFICA DEFINIZIONE DELL'IMMAGINE — NUOVA ACUSTICA



schermo gigante

17 pollici L. 159.000

21 pollici L. 199.000

24 pollici L. 249.000

schermo gigante

CGE

radio • televisione

Il nuovo radioquiz con Mike Bongiorno



Mike Bongiorno fra un concorrente per la musica lirica, il signor Enrico Franceschini (a sinistra), ed una « grande firma » della critica musicale, il maestro Giulio Confalonieri nel corso d'una recente trasmissione di « Nero o bianco? »

“NERO,, E “BIANCO,, COLORI DI MODA

Quali saranno i colori di moda quest'anno?

Trascurano, con allegria disinvolta, il parere dei grandi creatori della moda, Mike Bongiorno conclude da qualche settimana la sua nuova trasmissione di « quiz » affermando che i colori di quest'anno saranno il « nero » e il « bianco ».

Giudicando dal numero delle cartoline che arrivano alla RAI in via Arsenale 21, con la richiesta di partecipazione al nuovo gioco radiofonico, possiamo dire che questi due colori, nel giro di pochissime settimane, hanno già ottenuto i più larghi consensi. Siamo soltanto al terzo numero di *Nero o bianco?* è il popolare presentatore della nuova rubrica non corre già più il rischio di doversi smentire. *Nero o bianco?* dunque, quest'anno, ma fra questi, quale dei due colori riscuoterà il maggior numero di preferenze?

Gli appassionati di « quiz » che aspirano alla conquista degli ormai tradizionali gettoni d'oro, opereranno per il « nero »; gli appassionati di « quiz » che ambiscono ad un premio di diversa natura, sceglieranno il « bianco ». Il premio, noi crediamo ambizioso, per questa categoria di

giocatori è: « la realizzazione di un bel desiderio, di un sogno ».

Abbiamo sentito, nelle tre trasmissioni andate in onda, un barbiere di Genova che, ossessionato dal fatto di dover sempre raccontare ai suoi clienti barzellette (pensate la fatica!), sognava di poter avere almeno per un giorno una clientela tutta speciale, composta dai più famosi comici italiani; abbiamo sentito un simpatico tabaccaio amante della musica operistica che desiderava

nista sedicenne. Per quali altri desideri, per quali altri « sogni » si batteranno i prossimi concorrenti?

Assicurando come premio a questa categoria di giocatori la realizzazione del loro sogno è stata, praticamente, chiamata in causa la fantasia degli italiani.

Come già ha detto Mike Bongiorno nel corso di una delle puntate di *Nero o bianco?* anche noi siamo sicuri che « se ne vedranno delle belle ».

Un'importante novità è costituita quest'anno dall'inserimento della « prontezza » fra le materie in gara. Gli organizzatori del nuovo gioco volevano dare a tutti gli ascoltatori la possibilità di partecipare a *Nero o bianco?* e con questa materia, che non richiede una specifica competenza, ma solo un poco di furberia, un poco di sveltezza mentale, essi pensano di aver risolto la questione.

Chi non ricorda la data della « defenestrazione di Praga » o l'anno di nascita di Niccolò Paganini, chi pensa a Fausto Coppi come un pittore del '400 e chi è convinto che la « Malibran » sia il nome di una pianta acquatica, sa in che materia iscriversi.

a. p.

**martedì ore 21
secondo progr.**

« convertire », alcuni suoi amici « patiti » per il jazz; (era sicuro di riuscire se la RAI avesse portato tutta questa schiera di « detrattori del bel canto » alla Scala, magari nel Palco Reale, ad assistere ad una « prima »: purtroppo non riuscì a concludere la sua gara).

Un industriale milanese, molto altruisticamente, si è battuto per assicurare gli studi ad un bravo violi-

**Martedì ore 22,15
alla televisione**

CON MARIO SOLDATI IN VIAGGIO GASTRONOMICO LUNGO LA VALLE DEL PO

Il Po — abbiamo appreso fin dai libri delle elementari — è un fiume che nasce sul Monviso e sfocia nell'Adriatico, dopo 672 chilometri di corso, fra la provincia di Rovigo e quella di Ferrara. Poiché la valle attraversata è il più importante bacino d'Italia — questo lo abbiamo appreso prima ancora che alle elementari — uno studio di questo fiume può quindi essere fatto con l'occhio dell'economista, dell'industriale, del sociologo, del geografo, dello storico, del naturalista e, perché no? perfino dell'archeologo. Mario Soldati ha preferito scegliere un altro angolo di visuale ed è partito per la sua escursione con l'intento preciso di fare un giro gastronomico: dalla fonduta con tartufi che si può trovare alle origini (o quasi) alle anguille di Comacchio che costituiscono la specialità delle foci (o pressappoco). Naturalmente l'intento preciso, nelle mani di questo estroso scrittore (che nella specifica occasione ha dovuto però ricordarsi di essere anche uno dei nostri più apprezzati registi) si è andato un poco modificando, man mano che egli proseguiva nelle sue ricerche e nelle sue riprese « in loco », con l'aiuto di un operatore della TV: e i dodici brani filmati della serie che egli ora ci può presentare ogni settimana sui teleschermi lasciano larga ospitalità anche alle feste popolari, alle sagre, ai ricordi letterari, alle divagazioni di cui egli si è compiuto di fioreggiare il suo viaggio. Sul quale, naturalmente, rimangono da dire ancora tante cose, e al quale perciò ci riproietteremo di dedicare un ampio servizio sul prossimo numero.

VOCI E VOLTI DELLA FORTUNA

TRASMISSIONI DELLA SETTIMANA 1-7 DICEMBRE

ALLA RADIO

*musica lirica e leggera
ore 22 - secondo progr.*



DOMENICA 1:
(musica lirica)

PUGLIE

Vincenzo Preziosa n. 135
Attilio D'Orazi n. 136

ALLA TV

dilettanti: *folklore e varietà*
ogni martedì alle ore 21

MARTEDI 3: VENETO - PUGLIE

Per Veneto: numeri 137 - 138 - 139 - 140

Per Puglie: numeri 141 - 142 - 143 - 144

Troverete a pag. 32 i risultati dei vari concorsi

Abbonatevi al

RADIOCORRIERE

per un anno
L. 2300

per un semestre
L. 1200

per un trimestre
L. 600

L'abbonamento significa economia di tempo e sicurezza di ricevere sempre e puntualmente il settimanale a domicilio. Inoltre un nuovo abbonamento annuale (L. 2300) effettuato entro il 31 dicembre 1957 vuol dire ricevere

In omaggio il

LIBRO DI CASA 1958

edizione speciale E.R.I.

un volume che oltre essere un utilissimo manuale-agenda di economia domestica, espone in maniera semplice e piana le notizie più utili per chi possiede una radio o un televisore.

In una prima parte del volume arricchita da ampio materiale illustrativo, il lettore troverà infatti succinte informazioni sui programmi radio e TV, consigli utili per una buona installazione degli apparecchi riceventi sia agli effetti di una migliore ricezione sia per una più funzionale ambientazione nella casa, una scelta delle cautele più opportune per la eliminazione dei disturbi, un riassunto delle norme che regolano gli abbonamenti alle radio-diffusioni.

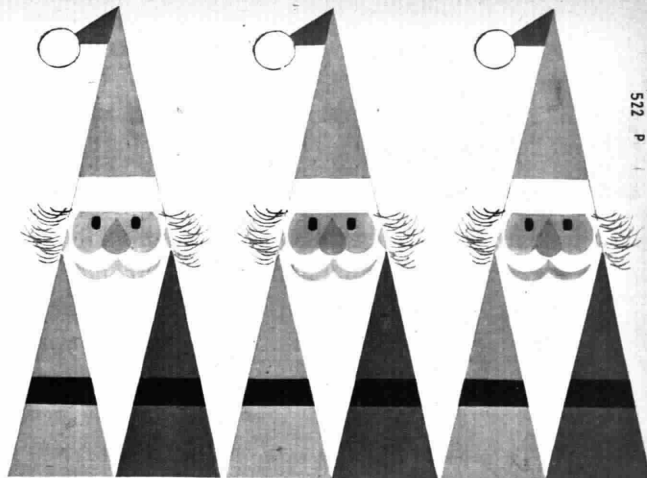
Nelle pagine dedicate agli appuntamenti quotidiani vengono infine offerte tutte quelle notizie e curiosità che ogni donna ama conoscere per rendere sempre più accogliente, più intima e più bella la propria casa.

AI VECCHI ABBONATI

che rinnoveranno il proprio abbonamento nello stesso periodo, scegliendo la forma annuale, viene offerta la seguente combinazione cumulativa:

**ABBONAMENTO ANNUALE AL «RADIO-CORRIERE» E «LIBRO DI CASA 1958»
EDIZIONE SPECIALE E.R.I. - Lire 2500**

Nel caso di rinnovi anticipati verrà riconosciuto il periodo di abbonamento non usufruito e conseguentemente verrà spostata la relativa scadenza dell'abbonamento.



il dono di Natale

**prezzi compreso imballo
e spedizione in Italia**

panettone Motta in confezioni postali

panettone		panettone e assortimento di prodotti Motta	
tipo A da gr. 750 -	L. 1.450	tipo H da gr. 750 -	L. 2.400
" B " " 1000 -	" 1.850	" L " " 1000 -	" 2.750
" C " " 1500 -	" 2.550	" M " " 1500 -	" 3.450
" D " " 2000 -	" 3.300	" N " " 2000 -	" 5.100
" E " " 3000 -	" 4.750	" O " " 3000 -	" 6.550
" F " " 5000 -	" 7.550	" P " " 5000 -	" 10.250

confezioni natalizie | **cassette natalizie**

panettone e
torrone Motta
spumante
Cinzano/ **trio A - L. 3.650**
trio B - " 5.500

confezione
in scatola **"presepio,, L. 5.200**

tipo **1 - L. 8.600**
" **2 - " 12.700**
" **3 - " 15.800**
" **4 - " 21.000**

Per prenotazioni e ordinazioni, rivolgersi ai rivenditori di prodotti Motta, ai negozi Motta in Milano, Monza, Legnano, Varese, Bergamo, Bari, Firenze, oppure inviare vaglia a: Motta - Servizio doni - Viale Corsica 21 - Milano

spedizioni in tutto il mondo



ogni panettone Motta ha la sua "Carta di identità" che, oltre a costituire un'autentica, incontestabile garanzia per il consumatore, consente di partecipare alla 7ª inchiesta sugli alimenti dolci: premi di collaborazione per 100 milioni di lire

IL FIORE ALL'OCCHIELLO

Nomi nuovi e nomi da tempo cari al pubblico, attori, cantanti, registi, sportivi, autori celebri, sono i "fiori", che il venerdì sera Delia Scala e Carlo Dapporto offrono, con le musiche di Beppe Mojetta, agli ascoltatori



Victor McLaglen (qui nel celebre film di Ford *Un uomo tranquillo*) è stato recentemente ospite di *Il fiore all'occhiello*

Ci è, che cos'è il fiore all'occhiello? E' l'invitato di turno, la perla centrale di questa settimanale conchiglia sonora; o è la trasmissione stessa, fiore all'occhiello del Secondo Programma, suo mondanico ed elegante ornamento del venerdì sera? Comunque sia, fiore è: e fiore a sorpresa, vario di colori e di voci, pirotecnico nelle trovate, scintillante nel dialogo di attualità e imprevedibile nelle musiche, che, affidate a un ormai antico beniamino del pubblico leggero, Beppe Mojetta, possono giocare su una ricca gamma di stili e melodie, dalla canzonetta in voga alla rapsodia irlandese, dal patetico ricordo del *café-chantant* alle più esotiche e frenetiche scosse.

L'« invitato » può essere in carne e ossa, cantante, attrice, regista, autore celebre, sportivo; o magari « invitato multiplo », trio, quartetto, balletto. O ancora può essere un ospite etero, immaginario, poetico, ipotetico, astratto. Che Wanda Osiris — ammiratissima nella terza edizione de *Il fiore all'occhiello* — appartenesse al primo caso e non all'ultimo, fosse cioè ben solida e concreta, va da sé. Non c'è bisogno di vederla per sentirne la prepotente presenza. Ugualmente presente, sorridente e simpatico (e per gli invitati che l'hanno visto di persona nel teatro di registrazione, vestito di un impeccabile completo grigio-ferro con l'inaspettata originale appendice di un solido paio di scarpe da tennis) Victor McLaglen, il partner indimenticabile dell'*Uomo tranquillo*, uno dei più celebri cazzottatori della storia del cinema. E grosse sorprese, grossi personaggi ha in serbo *Il fiore all'occhiello* per le puntate dei pros-

simi venerdì, per le prossime miglia di un viaggio che si promette lungo e felice.

La trasmissione ancora precedente, la quarta, ci portava invece in un clima più rarefatto, nel cuore di un tema più lirico e intimo, meno nutrito di gloria esotica, meno sensibile alle fluttuazioni quotidiane dell'internazionale mercato della celebrità. Protagonista era la Fontana di Trevi, una fontana di volta in volta nostalgica, brillante, maliziosa, romantica, turistica, ironica, candida, casalinga. La fontana dove gli innamorati si trovano la sera per buon augurio, per dare alla loro storia (sempre uguale e sempre diversa) lo sfondo dolce e solenne della pietra che il tempo passando sfiora senza intaccare. La fontana dove le belle ragazze tipo Delia Scala fanno la ruota e si fingono straniere, per trovare finalmente un regista; e dove i turisti d'ogni angolo del mondo buttano la monetina per garantirsi il ritorno. Un maraja, invece (ci ha rac-

contato *Il fiore all'occhiello*), in mancanza di spiccioli ci buttò un giorno un grosso brillante. Lo vide una donnetta e si precipitò da un agente: « A sora guardi, ce stà uno tutto mascherato che riempie di pezzi di vetri la fontana. Ce vada a dà un'occhiata, che poi ci scendono i regazzini e si tagliano i piedi... ».

Ma in fondo anche la fontana di Trevi è una celebre star, e se non è internazionale come una diva viaggiante, e se non si è, anzi, mai mossa dalla sua piazzetta così simile a una grotta naturale, internazionale lo è perché la gente d'ogni terra la viene a trovare e perché i più disparati e sovente bizzarri omaggi da ogni paese e in ogni lingua vengono ogni giorno a riconfermarle la sua immensa fama. Le si dedicano poesie e canzoni, la si mette in *technicolor* trasformando il pulviscolo delle sue acque in una miriade di lustrini da sera. E, sempre immobile, viene talvolta a trovarci in casa il venerdì sera, a raccontarci le sue leg-

gende e le sue avventure, a farci sentire il fruscio delle sue cascate...

Tutto questo è avvenuto e avverrà, con temi sempre nuovi, sul filo esile e amabile che da un capo all'altro dei sessanta minuti di vita di *Il fiore all'occhiello* ci tendono i due attori-presentatori, Delia Scala e Carlo Dapporto, una coppia indubbiamente ben riuscita, sia che impensino la copia interneria alla ricerca delle eterne parole, sia che le foglie del « cugino Gustavo » (quello che vorrebbe studiare il pianoforte ma non ricorda mai, dei due pedali, quale sia il freno e quale la frizione) ispirino alla partner una comica disperazione. Attorno a loro, di volta in volta, nomi nuovi e nomi da tempo cari al pubblico, da Franco Pucci al trio d'attori Vianello-Bramieri-Durano. I nomi da fare sarebbero tanti, bravi e spiritosi come sono un po' tutti. Anche quelli (perché no?) dei bambini delle scuole elementari che con grembiule, colletto alla Carletta e fiocco a pallini hanno fatto da « coro bianco » ai vellutati accenti di Nilla Pizzi. Né vorremmo dimenticare Kerima, l'attrice bruna e selvaggia che porta alla trasmissione la grazia del suo accento esotico-romanesco e di uno spirito che ha tutta l'aria di essere fuori copione. Anzi, dato che siamo in vena di « fiori all'occhiello », lasciate che dal ricco mazzo a nostra disposizione per questa settimana ci scegliamo lei e spiritualmente ce la mettiamo al bavero della giacca, orchidea o violetta che sia.

malaspina



Kerima, l'attrice nordafricana venuta alla ribalta del mondo cinematografico nel 1951, è stata tra gli ospiti di riguardo di una trasmissione di *Il fiore all'occhiello*

venerdì ore 21 - secondo programma

il costume è
la caratteristica dei tempi;
l'orologio

AVIA

diffuso ed apprezzato
in tutto il mondo
per la sua precisione
e per il suo prezzo conveniente,
caratterizza il tempo moderno



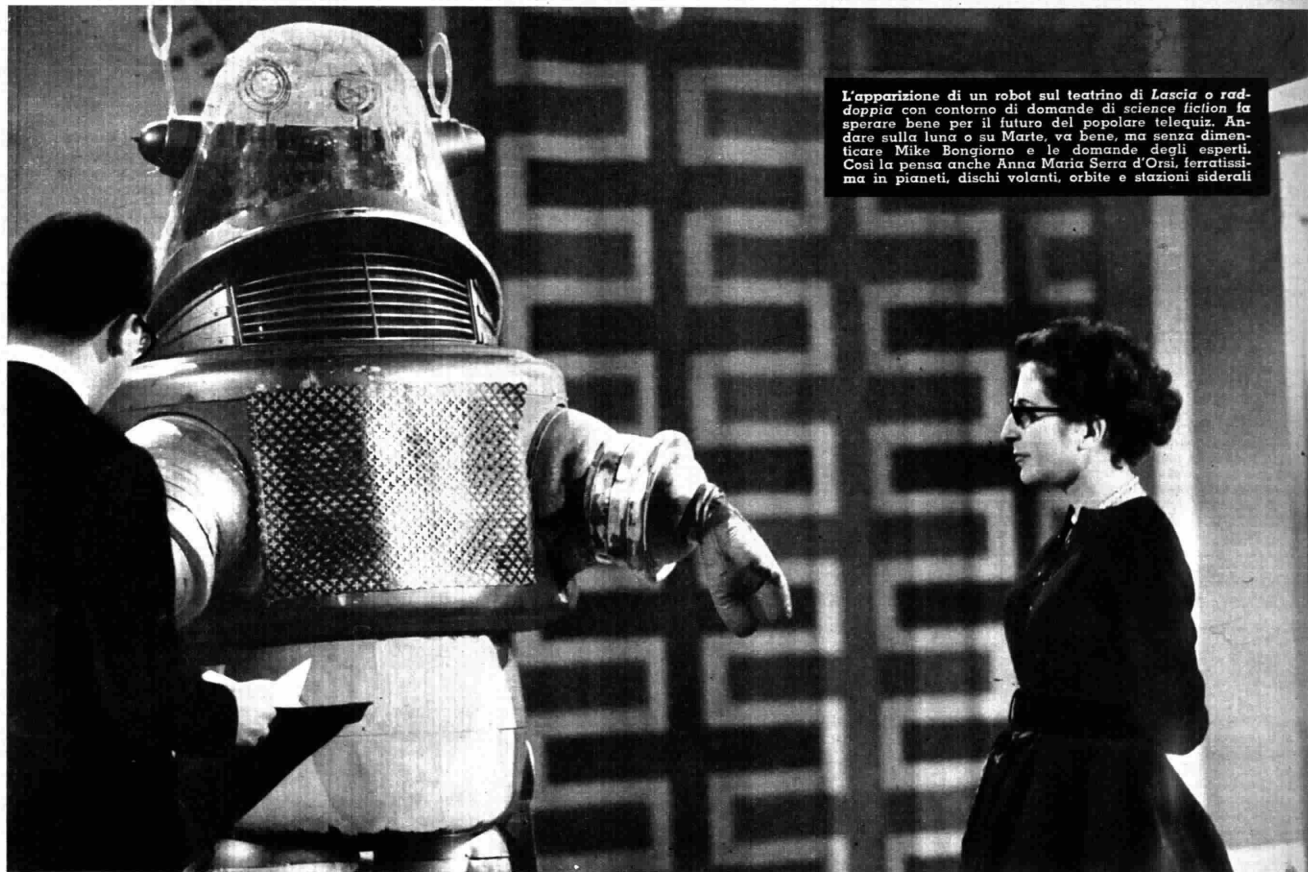
Mod. 700 cromato
f. acciaio per uomo
L. 7.800

Mod. 526 cromato
f. acciaio per signora
L. 8.500

Vasta scelta di modelli
per uomo e per
signora in metallo,
placc. e oro 750‰



Fantascienza al telequiz



L'apparizione di un robot sul teatrino di *Lascia o raddoppia* con contorno di domande di scienze fiction fa sperare bene per il futuro del popolare telequiz. Andare sulla luna o su Marte va bene, ma senza dimenticare Mike Bongiorno e le domande degli esperti. Così la pensa anche Anna Maria Serra d'Orsi, ferratissima in pianeti, dischi volanti, orbite e stazioni siderali



Gli spettatori si stanno commuovendo alla storia dei levrrieri sbarcati a Genova e adottati, dopo dolorosissime traversie che hanno fatto molte vittime, dai milanesi. Vittorio Palamidessi, che oltre ad essere bravissimo in cinofilia, è anche afflitto da un cuore d'oro nei confronti dell'amico dell'uomo, chiede che a questo primo generoso slancio ne seguano altri, onde permettere ai fedeli animali una dignitosa esistenza nel rifugio all'uopo istituito

Per la prima volta sale con Gerardo Chisté un concorrente di Bolzano a *Lascia o raddoppia*. Vanno scomparendo così quelle assenze, poche ormai dopo due anni di telequiz, che ponevano certe grandi città fuori dalle orbite gravitazionali dei gettoni d'oro. L'Alto Adige, poi, è particolarmente fortunato poiché questo suo rappresentante rientra nella eletta schiera degli autentici fenomeni. Tutti gli sport di tutte le Olimpiadi sono catalogati nella sorprendente memoria del signor Gerardo Chisté come in una macchina elettronica



L'AVVOCATO DI TUTTI

La rendita perpetua

Rendita perpetua significa diritto di una parte ad ottenere dall'altra parte una prestazione periodica di danaro o di altre cose valutabili per la loro quantità o peso o misura: diritto ad ottenere questa prestazione in perpetuo, cioè per sé e per i propri successori, dalla controparte e dai successori della stessa. Per dar vita ad un così fatto diritto (ed al corrispondente obbligo del soggetto passivo della rendita) occorre un contratto, il contratto appunto di rendita perpetua. E il codice (art. 1861 segg.) ammette, specificamente, queste possibilità: o che la rendita sia costituita a favore di una parte a titolo di corrispettivo dell'alienazione di un immobile fatta da essa alla controparte (nel qual caso si parla di rendita fondiaria), o che la rendita sia costituita a titolo di corrispettivo della cessione di un capitale non immobiliare (nel qual caso si parla di rendita semplice). La legge prevede anche che la rendita, fondiaria o semplice che sia, possa essere costituita, anziché a titolo di corrispettivo, a titolo di « onere », cioè di modico obbligo imposto da chi compie una certa liberalità a carico di chi la riceve: tanto si può effettuare, infatti, una liberalità pura e semplice, quanto si può effettuare una liberalità, per dir così, limitata da un onere (anche detto « modus ») a carico del destinatario. L'impegno della corresponsione in perpetuo di una certa prestazione potrebbe facilmente diventare una lustra col passar del tempo: troppo facilmente potrebbero, ad esempio, i successori della persona obbligata dal contratto sottrarsi all'obbligazione assunta dal loro dante causa. Ad evitare ciò, la legge ha predisposto una efficace garanzia immobiliare, che nel caso di rendita fondiaria vien data dallo stesso immobile alienato (e risulta dalla trascrizione dell'atto di alienazione), mentre nel caso di rendita semplice deve essere fornita mediante iscrizione di un'ipoteca sopra qualche immobile del debitore.

Ma il legislatore non vede di buon occhio la rendita perpetua, così come ogni altra ipotesi di vincoli a troppo lunga durata. Non sentendosi l'animo di vietarla, egli l'ha, pertanto, fortemente limitata, attribuendo al debitore ampie possibilità di riscatto, da attuarsi mediante pagamento di una somma pari al canone annuo moltiplicato per venti (capitalizzazione del canone annuo sulla base dell'interesse legale del 5%). A sua volta, il creditore della rendita può imporre forzatamente il riscatto al debitore in certi casi di mora e quando si avvievoliscano le garanzie immobiliari a suo favore.

In realtà, insomma, la rendita perpetua non è affatto perpetua. Meglio potrebbe dirsi che essa è una rendita a durata indefinita. Il guaio è che, in questi tempi di progressiva svalutazione monetaria, essa può ben convenire al debitore, ma non conviene altrettanto al creditore, che corre il rischio, dopo qualche decennio, di vedersi ridotto ad una miseria il valore del canone annuo. Più del legislatore, è il pubblico ad aver ragione di non guardare con simpatia a questo vetusto istituto.

Risposte agli ascoltatori

Angela F., Vicenza. — Per la informazione che Le occorre, il meglio è che Lei si rivolga al più vicino Consolato statunitense, non avendo io sufficienti conoscenze del diritto nordamericano.

M. D. B., Milano. — Non mi risulta che esistano disposizioni circa le norme di sicurezza da adottarsi per le porte integralmente fatte di vetro infrangibile, contro le quali è così facile, se non preavvertiti, andare a battere il naso. Tuttavia, secondo il principio generale, se un incidente venisse ad essere provocato da una di queste porte invisibili, il danno conseguente dovrebbe essere risarcito dal proprietario della medesima.

Enzo G., Palermo. — Lei portò il suo apparecchio televisivo, regolato sulla tensione di 220 volts, ad una officina di riparazione, che glielo rese regolato su una tensione inferiore senza avvertirgli del mutamento. Logicamente, innestato sulla tensione di 220 volts, l'apparecchio è tornato a guastarsi. Chi dovrà subire il danno? A mio avviso, dovrà subirlo il titolare dell'officina che, riconsegnandole l'apparecchio, non curò di riportarlo alla tensione originaria, né curò di metterla sull'avviso.

A. G.

La "Coppa di Telematch,, at



Braccio e mente Detto addio, o arrivederci, a Bartali e Coppi, il pubblico dei telespettatori ha fatto conoscenza con una nuova simpatica coppia di competitori. Il signor Alberto Albertini, operatore cinematografico residente a Roma ma di origine torinese, e Liano Rossini, di Torretta in provincia di Ancona, che si fregia del titolo di campione olimpionico di tiro al piattello, conquistato alle olimpiadi di Melbourne con 195 piattelli abbattuti su 200. Rossini ha tenuto a far sapere che non si sentiva esattamente in forma, poiché poco prima era stato derubato della sua auto, ma ha poi avuto modo di dimostrare che la sua preoccupazione era infondata. Albertini ha risposto brillantemente alle prime due domande, una delle quali rivoltagli da Elena Giusti, ma ha poi fatto cilecca per tre volte rispondendo con sicurezza solamente all'ultima che verteva sull'Eroica di Beethoven. Ogni volta Rossini lo ha rimesso in gara d'autorità. La « mente » dovrà ora cimentarsi, rispondendo a quesiti concernenti la cultura fiorentina del Quattrocento

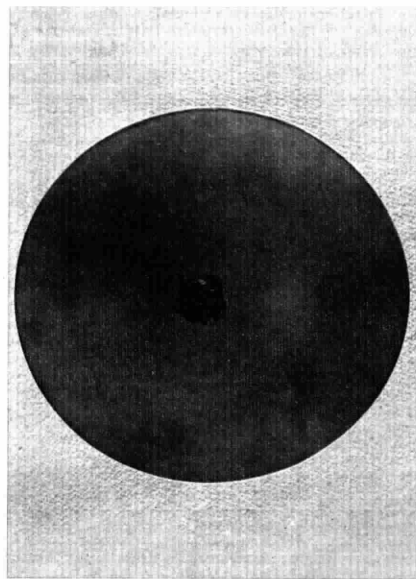


La coppa di Telematch Da Bari, in un solo balzo fulmineo, la «Coppa di Telematch» si è trasferita a Torino, dopo che il campione che la deteneva da ben tre settimane si è visto battere dal signor Giovanni Ballor (qui sopra) da Silvio Noto subito definito « lo sceriffo del nord ». Le prove da superare erano molte e complicate: riportare in una piccola valigia una enorme quantità di disparati oggetti, costruire una piramide con cubetti variopinti, totalizzare trecento punti tirando a bersaglio con le frecce, far entrare sagome di vario tipo in un secchiello attraverso apposite feritoie, trovare fra dodici lampadine quella buona, disporre in perfetto ordine tutta una serie di carte da gioco, estrarre un messaggio da una bottiglia e trascriverlo senza errori alla macchina da scrivere. Qualche battuta dattilografica ha appunto tradito il signor Roberto Telesoro e la coppa è ora in possesso di un nuovo detentore



traversa l'Italia

(segue a pag. 28)



Il nuovo oggetto misterioso la «ballerina infernale» ha finito di tormentare molti sonni e ha dimostrato che non tutte le diavolerie sono poi così malvage come si dipingono solitamente, poiché ha concluso la sua non breve vita televisiva con un atto di benefica solidarietà. Presentato per l'ultima volta a Perugia, l'oggetto diabolico ha conservato il suo segreto che è stato svelato soltanto da Enzo Tortora al termine della trasmissione di domenica scorsa e il monte premio è salito alla cifra di 2.700.000 lire che la Rai - Radiotelevisione Italiana, ha destinato a beneficio dell'Istituto dei Mutuatini di Don Gnocchi. La «vite» (finalmente lo abbiamo saputo), era un getto per carburatori di motori d'aviazione di costruzione germanica in uso durante la prima guerra mondiale del 1914-18. Nella fotografia: il nuovo oggetto misterioso sul quale si proverà — speriamo con miglior fortuna — la perspicacia dei telespettatori

PICCOLA POSTA

incontrare il suo scritto

S. L. - Bardonecchia — I due esempi grafici mantengono le stesse prerogative e l'uno non è che la conferma dell'altro, come indice di un carattere sereno, lineare, tranquillo, senza gravi problemi interiori, capace di perseverare e riuscire nonostante ami prendere le cose con calma e sforzo misurato. Non ha, o non ha ancora e non avrà forse mai una di quelle tempere solide, maschie, fatte per opporsi a tutti gli ostacoli e a cui pervengono gli uomini forti e combattivi. Lei propende per una vita regolare nell'attività e nel sentimento, senza troppe emozioni, bilanciata in giusta dose tra il dovere e il piacere, al riparo dalle aspre battaglie, dalle burrasche e dai rischi. Previsioni, queste, consentite fin d'ora, malgrado tutto riveli per il momento lo scolaro e l'immaturato, senza pretese di personalità.

esame della mia grafia

Elisabetta — Questa tua scrittura rigonfia come un bel palloncino e tutta arrociolata come gli anelli immaginati di una catena fa dapprima un po' sorridere come una perdurante espressione di esibizionismo infantile e come uno sfoggio di beata pigrizia, cosciente, dichiarata, scelta come un contrassegno personale. Ma non fa più sorridere se considerata in rapporto all'avvenire. Avendo un carattere egoista, godereccio e potendo vivere nell'ovatta sei nel pericolo di adagiarti in una mollezza cerebrale o vedute estese, dovrai pure creare un po' di personalità ed una discreta cultura. Ti sposerai, avrai bambini, perché ne sei particolarmente adatta; sei fatta per l'amore, ti crogioli nell'ambiente familiare, ti piace la compagnia, ti limiti ad aspirazioni pacifiche. D'accordo. Ma credi che tutto questo ti dispensi dal formarti un'idea seria e profonda dei doveri che ti spettano? E senza istruzione, senza un po' di tirocinio al sacrificio, al lavoro, all'attività ritieni di prepararti degnamente ai tuoi compiti di moglie, di madre e di signora nel mondo sociale? Elisabetta cara fa un esame di coscienza e ravvediti!

lettera a un'amica a furia

Fides — Anche solo nei pochi tratti grafici che lo spazio qui consente, si ha una chiara idea del temperamento e delle attitudini di suo figlio. E' l'individuo pratico e positivo per eccellenza; vede il lato concreto ed utile della vita e lascia i problemi trascendentali, le alte concezioni morali, gli idealismi a chi voglia occuparsene. Lui s'interessa della vita quotidiana, predilige tutto ciò ch'è sicuro, solido, redditizio. Il lavoro lo intende come scopo di guadagno e di benessere e saprà trarne tranquillamente, tenacemente, ma senza affannarsi, il massimo rendimento, attento a non sprecare le proprie energie. La quietudine di spirito, il desiderio del «comfort» la tendenza di stare bene ad ogni costo, senza troppi fastidi, lo indurranno sempre ad evitare d'impegnarsi in questioni od affari che siano fuori della sua cerchia, accontentandosi di quello che ha, senza pretendere l'impossibile. E' buono, accomodante, ma ostinato in ciò che vuole. La laurea in agraria e l'attività cui essa lo avvia è mirabilmente concificante alla sua mentalità ed ai suoi gusti, e l'importante è di saper scegliere la via più adatta.

lettera a mio padre

Cuore che aspetta — Se devo «leggere nel futuro» in base alla tua scrittura attuale non posso che testardamente delle serie perplessità. Sarà per la stessa ragione che il giovane amatore si è, dopo due anni di relazione, eclissato prudentemente. E lei invece di sdegnarsi ne ringrazi il Cielo: 1° perché un uomo che agisca in tal modo, qualunque sia il motivo che l'ha spinto, non è degno di rimpianto; 2° perché lei prima di pensare al matrimonio deve maturare ancora un po', cercando di portare un migliore assetto a tutto il suo essere in quanto pensa, agisce ed ama. Per ora, non può dare ragionevolmente che un ben scarso affidamento. Buona si, magari ottimamente intenzionata ma superficiale, vanagloriosa, facilmente esaltabile, troppo compresa di se stessa, inesperta in tutto. Senza volerlo manca di tatto, di delicatezza, di buon senso, di quell'intuito femminile che fa comprendere a volo l'ante un'cosa ed evita tanti dissensi. E' una bambinona che va dietro al richiamo dei sensi e del cuore, con un'esuberanza disordinata, senza un pensiero alle molte manchevolezze della mentalità e del carattere. Troppa fantasia, troppo egocentrismo, nessuna abilità per conquistarsi l'animo altrui. Capito, cara? E non mi tenga il broncio.

DEMI COME SCRIVI

maestra sarda

Aidebaran — Il carattere filiforme della sua scrittura deve essere considerato in rapporto alle tendenze naturali ed acquisite. Quale peso dare ad un segno che, per la sua estrema semplificazione, può anche essere soltanto il risultato, nello studente, dell'abitudine di prendere precipitosi appunti scolastici? Va ricordato che questo non è un fattore sufficiente qualora il segno venga adottato stabilmente e senza motivi plausibili. Abbiamo allora il riflesso di una mentalità e di un carattere impazienti, impulsivi, non troppo accurati, incapaci di soffermarsi a vagliare, a riflettere e però agili, malleabili, adattabili alle varie circostanze. E' la scrittura delle persone impressionabili, inafferrabili, senza un'impronta chiara, mutevoli, di coscienza alquanto elastica, senza molti pregiudizi, abili a trovare scappatoie. Apparentemente cedevoli tendono volentieri a mantenersi liberi da legami impegnativi e schivano volentieri fatiche e responsabilità. Che glie ne pare? Non ritiene utile il meditare su? Insistendo sui pochi fatti positivi e portando le debite correzioni ai negativi, mentre è in atto il suo sviluppo psichico.

Puntello, con la fine

Una maestra sarda — «I numeri vanno d'accordo colla musica?» mi chiede. Vanno, vanno, e come! Anche la sua grafia porta i segni della precisione matematica e del gusto artistico. Il suo doppio sogno era ambizioso ma giustificato e realizzabile; capisco perciò come la rinuncia sia un po' come una ferita sempre aperta nel suo essere, che si va sensibilizzando, a quanto vedo, anziché ripiegando giudiziosamente sulla realtà giornaliera. E' il solito dramma delle vocazioni mancate per forza maggiore. Però sarebbe poco generoso (e lei che ha delicati sentimenti lo può ammettere) far scontare agli altri le proprie delusioni. Questo, le dico, notando certi tratti a punta di spillo nella scrittura, che starebbero a segnalare la sua tendenza all'irritabilità, alle punzecchiature, all'insofferenza. Perché andare a rischio di aprire altre inutili, sia pur piccole ferite, nelle creature che la circondano, mentre ha tesori naturali da offrire a piene mani? Non c'è sempre bisogno di un palcoscenico per rappresentare la parte del genio benefico.

stello stello parere

G. P. Dondini — Sono sicura che lei ed io non possiamo fare a meno di trovarci perfettamente d'accordo nel constatare ciò che «manca alla sua personalità»; lei subendone da lungo tempo gli effetti, io scorgendone il riflesso nella sola sua grafia. E' una lacuna che ha diverse origini ed a cui si può dare molte definizioni. Chiamiamola, grosso modo, «debolezza di carattere», con tutte le ramificazioni della influenzabilità, del sentimentalismo, della volontà troppo cedevole, del bisogno di appoggio, dei facili entusiasmi, facili depressioni, facili coliere. Incapaci d'indipendenza e di fermo equilibrio gli uomini del suo stampo sono sempre in pericolo di cadere nei lacci dei furbi e degli adulatori, sono costantemente sull'orlo di mancare ai loro doveri per eccessivo abbandono all'istinto malgrado i suggerimenti della esperienza e della ragione. Giustamente lei osserva che la scrittura può variare col variare degli stati d'animo. Ma la natura dell'individuo è la stessa, e la sua più o meno accentratamente porterà sempre le stimmate che le ho elencato.

ride Ella di siora

O. T. — Il parere grafologico arriva anche a lei in ritardo; ma se anche ha già risolto per suo conto il problema del domani le farà comunque piacere il conoscere il lusinghiero risultato del mio esame. Ottima scrittura la sua, d'ineguale valore, sia che si voglia considerarla come indice di facoltà mentali, sia come specchio del carattere. Forse quasi direi che non vi sono in lei qualità negative o, per lo meno, sono talmente in sott'ordine da non influire sul buon andamento della sua esistenza, sul brillante successo della carriera. L'equilibrio, la volontà, l'intelligenza, la serena pacezza nelle decisioni, l'ordine e la chiarezza delle idee, la fermezza dei propositi, il senso critico, il discernimento obiettivo, la possono favorire qualunque sia l'indirizzo che intende dare ai suoi studi. Senza dubbio la carriera accademica le si confà meglio di quella professionale; lei è il tipo dell'intellettuale, non sarà mai un combattivo, non vedrà mai «l'affare». Anche nella sua vita privata ha tutti i numeri per essere un uomo felice.

Lina Fagnella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione Radiocorriere, corso Bramante, 20 - Torino.

Il trionfo di Coimbra - Scorta d'onore dei terribili banditi della prateria - La regina Isabella concede la grazia ad un condannato a morte - Missione diplomatica a Parigi - Serena vita coniugale - L'ultimo sorriso



Adelaide Ristori in una incisione di Eduardo Kaiser nel 1856

Vinta strepitosamente a Parigi la sua prima battaglia, Adelaide Ristori percorse tutto il mondo in una tournée trionfale, portando sulle scene tragiche eroine e vivaci donnette.

Fu a Dresda, a Berlino, a Varsavia, a Vienna, a Londra, a Madrid, a Mosca, in Svezia, in Norvegia, nelle due Americhe, in Nuova Zelanda, perfino in Estremo Oriente; recitò in francese e in inglese, fu applaudita nei principali teatri e nelle regie di imperatori e di re, visse mille avventure, suscitò innumerevoli entusiasmi ed innumerevoli follie col suo eccezionale talento d'artista e col suo sflogorante fascino di donna.

Vera regina della scena, Adelaide Ristori esaltava il pubblico a tal segno da suscitare in esso le reazioni più impensate. Era normale che molte giovani donne, dopo averla vista recitare, dopo averla vista al calar del sipario farsi alla ribalta fra le interminabili ovazioni ed i cumuli di fasci di fiori, sognassero di diventare attrici, proprio come oggi le ragazze sognano di emulare le dive dello schermo; era normale che gli uomini dai diciotto agli ottant'anni si innamorassero di lei, della sua grazia, del suo portamento, della sua indimenticabile voce, dei suoi grandi occhi di fuoco, dei suoi pesanti capelli neri che parevano vivere con lei, agitarsi, fremere, partecipare degli strazi, dei furori delle sue eroine. Ma che, per esempio, degli austeri professori universitari provassero il desiderio di vestirsi da fanciulle per poterle stare accanto, sembra una cosa inverosimile. Eppure accadde anche questo.

Fu nel 1856 a Coimbra, città del Portogallo, sede di una delle Università più celebri del mondo. La Ristori, recatasi qui in tournée, si esibì in uno dei suoi cavalli di battaglia: *Mirra* di Vittorio Alfieri (nella sua italianità le piaceva onorare, soprattutto all'estero, il grande tragico italiano, scegliendo generalmente per il debutto uno dei lavori di lui). Il teatro era gremito, il pubblico più eterogeneo era accorso: dame e gentiluomini dell'alta aristocrazia, ricchi finanzieri, scrittori, attori, e assiepati in loggione gli immancabili studenti, messi un poco in soggezione dal fatto che buona parte dei loro austeri professori, un vero consesso di dotti, pignoli e severissimi, presenziavano allo spettacolo, animati dalle intenzioni più bellicose. « Vedremo che

cosa sa fare costei », dicevano scetticamente, scuotendo la testa. Ma quando la grande attrice italiana apparve alla ribalta, si impossessò subito dell'attenzione e del cuore di tutti, e le armi che erano state preparate per colpire, ricaddero vinte.

Professori con le ceste

I severi giudici, i dignitosi professori universitari, travolti dal generale entusiasmo, si spellavano le mani ad applaudire, gridavano come scolarotti, si agitavano, salivano in piedi sulle sedie per veder meglio: « Che donna! che donna! » badavano a ripetere, « ah! che cosa magnifica deve mai essere poterle stare vicino! ». E, per poterle stare vicini, escogitarono un sistema davvero inconsueto. Corrotta, con una buona mancia, la costumista del teatro e le comparse che dovevano fare la parte delle Canevare, vale a dire di fanciulle che portavano dei canestri, nell'*Mirra* i professori si sostituirono alle portatrici di cesti. Quelli che avevano la barba la sacrificarono con gioia, quindi, tutti avvolti in verginali veli, con lunghe chiome posticce, i dotti irrupevano trionfanti sulla scena, esultanti di potersene restare là, accanto alla « divina » Adelaide, la quale, per la verità, lanciava degli sguardi parecchio stupiti a quelle fanciulle che le parevano piuttosto strane, anche per le voci baritonali che sfoggiavano, ripetendo il ritornello del coro.

Anche i banditi, come i rigidi professori, furono travolti dal fascino dell'attrice. Una volta, mentre la Ristori viaggiava in diligenza per una prateria dell'America del Sud, diretta ad una città dove era stata chiamata a recitare, ecco, sul fare della sera, un sibilo risuonare nell'aria e da un fitto cespuglio sbucare dei loschi figure dal cappello calato sugli occhi e dal viso mascherato. In un attimo la vettura è circondata, i cavalli vengono immobilizzati, il vetturino fatto scendere da cassetta. Accostandosi allo sportello, il capo dei banditi lo apre ed invita i viaggiatori ad uscire: « Mani in alto e silenzio » intima, tenendoli sotto la minaccia delle pistole spianate, « o siete morti ». A un suo cenno, i compagni prendono a perquisire i malcapitati, togliendo loro gioielli, borse e denaro. Ma quando i banditi si avvicinano ad una giovane donna, che si tiene un poco in disparte con aria fiera, le loro mani tese a ghermire ricadono. Intimiditi da quello sguardo carico di addolorato rimprovero, da quella dignità regale, non osano, trattenuti da una misteriosa forza, derubare quella strana viaggiatrice, consultano con aria incerta il loro capo. E Adelaide sa approfittare

di quel momento di umana debolezza per parlare al cuore dei fuorilegge. Un dolce sorriso sfiora le sue labbra, le sue mani si congiungono, i suoi occhi scintillano come quelli di chi provi una speranza, gradita sorpresa: « Ah! », essa esclama, « lo sapevo che non siete malvagi come volete apparire, che anche nel vostro petto batte un cuore », e lanciandosi in un appassionato discorso, sa trovare tante e così belle parole, lusingare abilmente i fuorilegge, sfiorando quelle intime fibre, portando alla luce quei sentimenti, i migliori, che giacciono anche nel fondo dei più malvagi. Vinti da quella donna straordinaria che parla, sorride, prega, come nessuna, che ha saputo dire loro una piccola frase magica: « io so che non siete cattivi », i banditi non solo non la derubano, ma restituiscono il maltolto a tutti gli altri viaggiatori. E, come se non bastasse, si offrono cavallerescamente di scortare la carrozza fino alla porta della città per tutelarla dai cattivi incontrati.

Salva una vita

Ma l'avventura più famosa la Ristori la visse nel 1857 a Madrid, dove riuscì ad ottenere niente meno che la grazia per un condannato a morte. La grande attrice recitava *Medea* al teatro della Zarzuela, quando venne a sapere che un soldato a nome Chapado doveva andare a morte per essersi ribellato ad un superiore che lo aveva battuto ingiustamente alla presenza dei compagni. Mossa a pietà dalla triste sorte di quell'infelice giovane, verso il quale la regina Isabella si mostrava irremovibile, l'attrice decise generosamente di intercedere per lui. E difatti quella sera, a teatro, alla fine del primo atto della *Medea*, la Ristori, anziché rimanere a riposare, durante l'intervallo, nel proprio camerino, si reca nel palco reale, dove Isabella di Spagna se ne stava circondata da diversi ministri fra cui il presidente del consiglio Narvaez. Appena entrata, l'attrice si getta in ginocchio davanti alla so-

vrana e con la sua calda, magica voce, la sua famosa « voce d'oro », come era stata definita, si mette a supplicare: « Maestà, grazia per Chapado! Accordate la vita ad un suddito generoso e devoto, pronto a spargere il suo sangue per la sua regina! ». Turbata da quelle parole, da quel bel viso in lacrime, Isabella la cerca, tuttavia, in un primo momento, di resistere alla supplica dell'attrice, appellandosi al giudizio... inappellabile del primo ministro, ma la Ristori

oppressore. Dopo aver esplicato a Parigi una difficile missione diplomatica che le meritò una lettera di lode del ministro Camillo Benso di Cavour, dopo aver aiutato finanziariamente i garibaldini, bisognosi di tutto, meritandosi una commossa lettera di ringraziamento di Giuseppe Garibaldi, la grande attrice portò coraggiosamente sulle scene lavori di carattere nazionale, come la famosa *Giuditta* di Paolo Giacometti e le rese tanto popolari, nonostante i tagli



Adelaide Ristori (al centro) con la sua famiglia

non ha paura di interrompere l'augusta signora e di obiettare coraggiosamente: « Se Vostra Maestà si degni di esternare gli impulsi del suo cuore generoso, il Presidente, umano, non vorrà certo opporvisi ». E la difficile battaglia è vinta. Narvaez subito si avvanza in un passo, chinando il capo in segno di assenso, e la regina, fattasi dare una penna, firma il decreto di grazia. Chapado è salvo ed una particolare ovazione del pubblico, fra il quale si è già sparsa, fulminea, la notizia, accoglie Adelaide Ristori al suo apparire sul palcoscenico, all'inizio del secondo atto della *Medea*.

Amica dei patrioti

Ma, oltre a preoccuparsi di tenere alto all'estero il nome dell'arte italiana, la Ristori ebbe un'altra costante preoccupazione: quella di dare validamente il proprio contributo alla causa dell'indipendenza della sua Patria, di adoperarsi, nei limiti delle sue possibilità, per accendere negli animi degli italiani la fiamma dell'amor patrio e l'odio contro lo straniero

della vigile censura austriaca, che, ad un certo punto, si disse che l'« inno » della *Giuditta* era diventato l'inno nazionale. La Ristori ebbe l'ardire di recitare integralmente la *Giuditta*, come fece a Reggio Emilia, scatenando fra il pubblico un tale entusiasmo che tutti presero ad agitare fazzoletti ed a gridare « Evviva », ed un gruppo di giovanotti, che assistevano alla rappresentazione, parti volontario per arruolarsi nell'esercito piemontese (siamo all'epoca della seconda guerra d'indipendenza italiana). Ciò, come era prevedibile, non fu affatto, apprezzato dal governo austriaco, il quale ordinò all'attrice di lasciare subito Reggio Emilia. « Benissimo » disse Adelaide — partì domattina. Permettetemi, però — soggiunse maliziosamente — di salutare gli abitanti di questa simpatica città ». Il commissario rimase un po' interdetto perché non riusciva a comprendere in qual modo l'attrice avrebbe potuto salutare tutta quella gente, dal momento che non le era permesso assolutamente di esibirsi ancora in teatro, ed Adelaide gli venne in aiuto: « Si potrebbe mettere un piccolo annuncio sul giornale, sotto forma di un addio » suggerì con aria innocente. L'idea dell'addio piacque molto all'ingenuo uomo, che acconsentì. Ma l'indomani mattina egli ebbe amaramente a pentirsi della sua condiscendenza, perché, informata dal « piccolo addio » sul giornale, tutta la popolazione aveva sentito il desiderio di recarsi di persona a salutare la Ristori e, quindi, una vera marea di gente invase le strade, assediando davanti all'albergo dell'attrice e l'accompagnò alla stazione fra grida patriottiche. E siccome non era possibile arrestare una intera città, non ci fu niente da fare per punire « i fedifraghi ».



La Ristori (seconda da sinistra) con il Volter, Tommaso Salvini, il Majeroni e Clementina Caszola in una recita della *Medea* a Parigi

DE RISTORI

All'intrepida donna, del resto, perentori ordini governativi, come quello di Reggio Emilia, erano giunti altre volte; mai, però, ella se ne era mostrata intimidita, anzi, aveva sempre tenuto fronte alla tracotanza dei poliziotti con quella sua fierezza di gran dama, mista all'ardore dei suoi sentimenti di italiana. Basta ricordare l'episodio verificatosi una sera del 1859 a Venezia. L'attrice, incoraggiata per non aver visto sgherri in teatro, aveva recitato integralmente, fra ovazioni formidabili, la parte di Giuditta e, rientrata fra le quinte, si era sentita dire dai compagni: «Strano che la polizia non sia intervenuta!». «Ma non c'era nessun commissario in teatro», aveva risposto, convinta, la Ristori. A questo punto, con spavento di tutti, una voce si levò d'improvviso: «Vi sbagliate: c'ero io». Adelaide Ristori si volse di scatto, non impallidì, non rimase smarrita; aveva notato che il suo avversario si era espresso in perfetta lingua italiana, perciò, trasformandosi da accusata ad accusatrice, fulminò lo spregevole compatriota con lo sguardo ed esplose: «Bel campione! Un Giuda, un rinnegato, un italiano commissario austriaco!». Disorientato da quell'attacco, il poliziotto batté poco eroicamente in ritirata, però fece su-

bito rapporto e l'attrice dovette lasciare Venezia.

Accanto a questa sua brillante vita di artista, a questa sua dinamica vita di fervente patriota, fra i viaggi, i trionfi, le avventure di ogni genere, Adelaide Ristori trovava anche il tempo di vivere la sua vita di moglie e di madre, sempre affettuosamente preoccupata degli studi e della salute dei figlioli. Il sentimento materno era tanto vivo in lei che quando le venne per la prima volta offerto di recitare la parte di Medea aveva rifiutato esclamando: «No, mai; Medea deve uccidere i suoi figli sulla scena, ed io, che sono mamma di due adorati figlioli, non potrei mai alzare la mano armata su due fanciulli, neppure per una finzione scenica». E fu solo dopo molte e molte insistenze, che ella, letto il copione, ne fu vinta dalla bellezza artistica ed acconsentì a fare la parte di Medea. Anche verso il marito Adelaide Ristori fu sempre una ottima compagna e visse con lui in perfetta armonia. Per parte sua il marchese Giuliano, nella stima e nella fiducia che nutriva per la sua eccezionale consorte, le lasciò la massima libertà d'azione, convenendo per il primo «che sarebbe stato un vero delitto ostacolare una simile vocazione». Pronto a rallegrarsi di ogni nuovo trionfo di sua moglie, a sostenerla nelle prove più difficili, Giuliano

Capranica del Grillo seppe capire Adelaide come nessuno ed approvare ogni azione di lei, comprese le sfide al governo austriaco, forse perché ogni azione di lei trovava una perfetta rispondenza nel suo cuore.

Dama di corte

Grande dolore fu, quindi, per l'attrice la perdita del compagno della sua vita, avvenuta nel 1892, allorché già da qualche anno — precisamente dal 1886 — ella si era decisa a lasciare il teatro per ritirarsi nel suo bel palazzo nobiliare, fra i figli ed i nipoti, unicamente dedita a quei sereni affetti domestici che aveva saputo mettere al disopra di ogni trionfo artistico, di ogni gloria. Riverita da tutti, perfino dalla regina Margherita che l'aveva voluta nominare sua dama di corte, la illustre artista visse da allora nella sua famiglia fra i suoi ricordi. E fu alla veneranda età di 84 anni che Adelaide Ristori chiuse per sempre serenamente gli occhi l'8 ottobre 1906, sorridendo ai figli ed ai nipoti, stringendo fra le mani ciò che fra tanti principeschi doni, fra tanti onori e omaggi, le era giunto più caro: le lettere di Garibaldi e di Cavour che la ringraziavano per quanto ella aveva fatto per l'Italia.

Anna Marisa Recupito

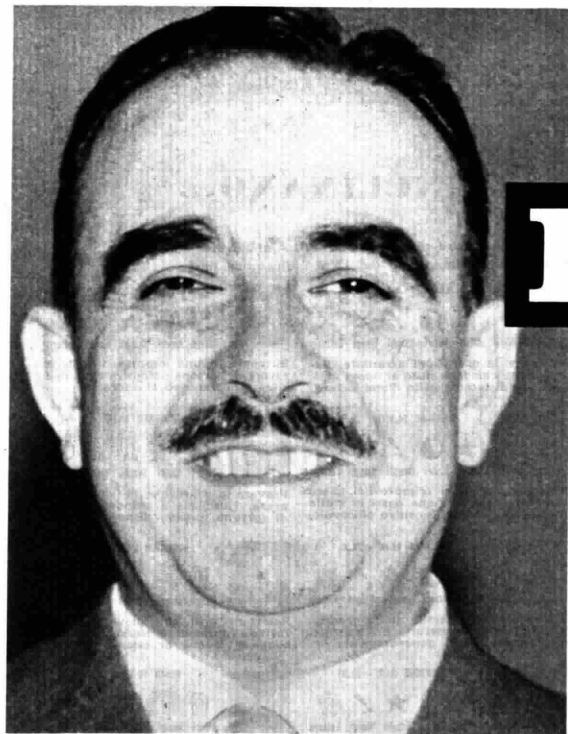
(Fine)



L'ultima immagine di Adelaide Ristori

Nel prossimo numero:

**La vita e i successi di
FRANCESCO TAMAGNO**



il prof. Alessandro Cutolo

PRESENTA

HISTORIA

dell'EDITORE CINO DEL DUCA

La storia di tutto il mondo rievocata attraverso la narrazione viva e piacevole di fatti e avvenimenti reali, aneddoti, curiosità.

HISTORIA

**E' IL MENSILE ILLUSTRATO DIRETTO DA
ALESSANDRO CUTOLO**

HISTORIA è in vendita in tutte le edicole a L. 100

IL MEDICO VI DICE



Attenti al freddo

Il freddo porta con sé il solito corteo di processi morbosi stagionali: i raffreddori, le tonsilliti, le febbri reumatiche, le bronchiti, cioè le malattie tradizionalmente considerate in stretto rapporto con le basse temperature. Ma accanto a queste anche altre malattie aumentano di frequenza appena i rigori del clima si fanno sentire: si moltiplicano infatti i casi di morbillo, scarlattina, pertosse ed altre forme infantili.

I bambini, appunto, sono certamente più sensibili degli adulti ai fattori meteorologici, e bisogna avere particolari precauzioni per ripararli dal freddo. Il loro organismo non ha ancora acquistato quella elasticità di difesa, quella prontezza di reazione, che sono possedute invece dalle persone più avanti negli anni, assuefatte da lunghi e ripetuti collaudi. Così vediamo che le tonsilliti e le febbri reumatiche prediligono nettamente l'età infantile. Quanto alle malattie esantematiche (scarlattina, morbillo, varicella), alla pertosse, agli orecchioni, la maggiore diffusione invernale è in rapporto con la frequenza della scuola, ma il freddo è un elemento predisponente di notevole importanza.

Come proteggere dunque il bambino? Innanzitutto riparandolo con una scelta giudiziosa dei vestiti. Come protettrice dal raffreddamento la lana occupa il primo posto; inoltre è consigliabile che il tessuto più fitto sia all'esterno. Perciò è necessario un pastrano di buona lana, spesso, soffice ed omogenea. A contatto della pelle occorre un tessuto asciutto per produrre un effetto isolante anche se gli altri sono bagnati: ancora una volta bisogna quindi ricorrere alla lana, il cui potere assorbente dell'umidità è ben noto. Inoltre calzoncini di lana per riparare l'addome, che nei bambini è assai sensibile al freddo, facilmente causa di disturbi intestinali.

Particolare attenzione deve essere dedicata alle estremità inferiori. Quando è molto freddo, o piove o nevicata, si indossino calze pesanti e si introducano nelle scarpe solette di materiale isolante come il feltro. Alle mani guanti di lana per evitare i geloni.

Non si esageri, però. Non è il caso di ricorrere a calze sopra il ginocchio, né ci piace affatto lo spettacolo di bambini col viso nascosto da sciarpe o cappucci. Coprirsi con indumenti adatti è indispensabile, ma occorre anche agguerrirsi contro il freddo respirando coraggiosamente l'aria frizzante. Altrimenti il bambino rimarrà sempre un essere fragile, eternamente raffreddato, affetto da ripetute tonsilliti, febbricitante non appena avrà sudato a causa del ginocchio.

Per questo il bambino deve essere abituato a lavarsi il viso, il collo e le mani con l'acqua fredda. E non trasformiamo la sua camera in un forno rovente: la temperatura media deve essere intorno ai diciotto gradi.

Pure l'alimentazione ha grande importanza per la lotta contro il freddo poiché con gli alimenti s'introducono calorie. E siccome i cibi più calorifici sono i grassi, buona parte del vitto sia costituito da sostanze ad elevato tenore di grassi come latte, uovo, burro. Al mattino una tazza colma di latte ed il pane con burro o marmellata apportano il combustibile necessario per attendere l'ora del pranzo: con lo stomaco vuoto, a parte altri inconvenienti, si è meno corazzati contro il freddo.

Dottor Benassisi

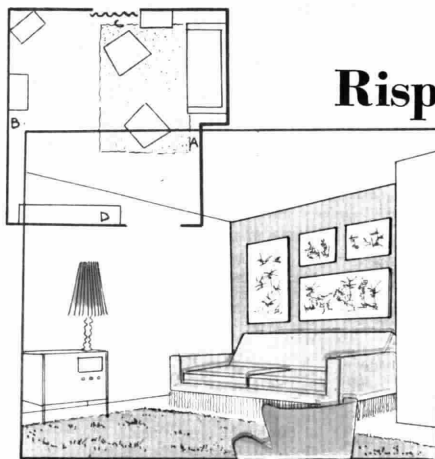


Figura A

« Laika 1957 »

Alla lettrice che ha scelto uno pseudonimo di grande attualità consigliamo di modificare la disposizione dei mobili, attenendosi allo schizzo che pubblichiamo (fig. A). Sistemate il divano nella nicchia, spostando l'angolo del salotto vicino alla finestra. L'ambiente risulta così più godibile ed, in un certo senso, più organico. Potrà fare tappezzare la nicchia in una tinta diversa dalle restanti pareti, armonizzandola naturalmente con le stoffe del sofà e delle poltrone. Per il pranzo sceglia mobili il più possibilmente semplici: ciò le permetterà di valorizzare e dare importanza maggiore alla parte dedicata a salotto-soggiorno.

Sig. Adua Chiatti - M. Petriolo

Dalla piantina qui pubblicata (fig. B) può vedere quale sia la distribuzione dei mobili da noi suggerita. Per l'esecuzione della biblioteca le consigliamo

Risposte ai lettori

questa semplice soluzione. Delle semplici tavole di legno ben stagionato, appoggiate su ferri a «T». Un paio di mobiletti a sportelli, potranno essere inseriti con funzioni pratiche ed estetiche. Il legno sarà semplicemente lucidato. I ferri verniciati in colore brillante. Gli sportelli dei mobiletti potrebbero essere eventualmente tappezzati con stampe antiche.

Carla di Rho

A nostro avviso, per armonizzare con i colori delle pareti e dei mobili, dovrebbe scegliere il tessuto blu forte, unito. Potrebbe eventualmente movimentare l'uniformità dell'insieme facendovi applicare del gallone di seta avorio. O non ha pensato ad un colore rosa pallido, che armonizzerebbe egregiamente col resto?

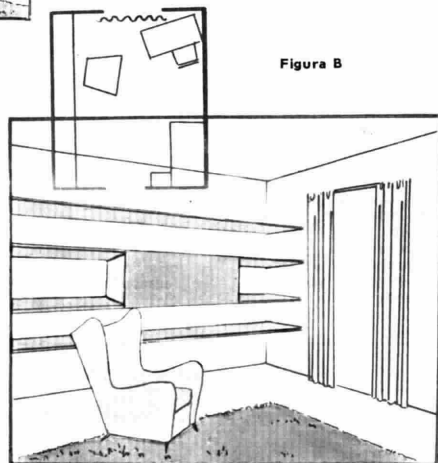


Figura B

GLI ASTRY INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 1° al 7 dicembre 1957



ARIETE 21.IV - 20.V



Aiuti da parte di persona del sesso opposto. La settimana sarà caratterizzata da ottimi colpi di testa.



TORO 21.V - 21.V



Non tutti i mali vengono per nuocere. Sarà bene che le cose non siano andate come desideravate.



GEMELLI 22.V - 21.VI



Lavoro duro che però sarà bene fare. Noterete delle ripercussioni meravigliose e durature.



CANCRO 22.VI - 22.VII



Non preoccupatevi, la vostra posizione finanziaria si consoliderà, inconvenienti che si appianeranno.



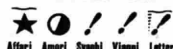
LEONE 24.VII - 23.VIII



Evitate le operazioni azzardate. Sarà bene chiedere aiuto ai nuovi amici. Soddisfatto esito d'una lettera.



VERGINE 24.VIII - 23.IX



Settimana piena d'imprevisti. Sarà meglio aspettare che passi la stella poco favorevole. Incontro piacevole.



BILANCIA 24.IX - 23.X



Una visita femminile molto gradita. Cercate di dimostrarvi più energici e sarete pagati generosamente.



SCORPIONE 24.X - 23.XI



Una persona aspetta vostre notizie. Controllate se avete tutto sottomano. Attenti alle avventure strane.



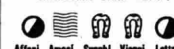
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII



Successo in una impresa difficile e favori di persone potenti. Felici idee che vi porteranno al successo.



CAPRICORNO 23.XII - 21.I



Provate e riprovate la vostra impresa, riuscirete a sfondare. Colpo di fortuna quando disperavate già.



ACQUARIO 22.I - 19.II



Relazioni utili che gioveranno al vostro avanzamento. Nessuno vi danneggerà. Buone occasioni per voi.



PESCI 20.II - 20.III



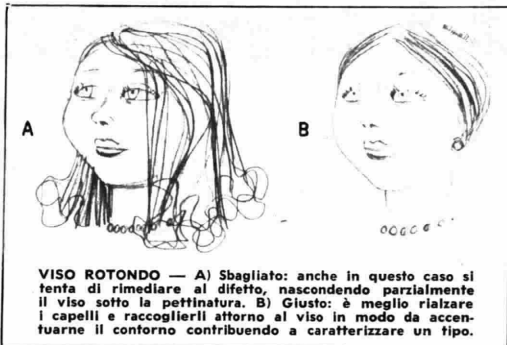
Contratti complicati che vi occuperanno parecchio. Una gita vi verrà proposta; fatela, ma controllatevi.



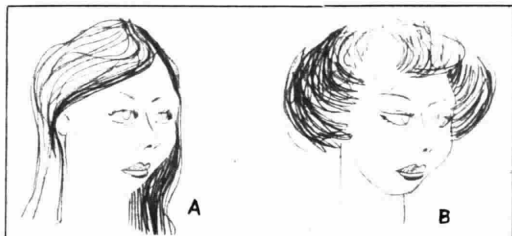
La bellezza

IL "VISAGISME"

E' nata una nuova tecnica della truccatura: il *visagisme*. Questa nuovissima arte ha come scopo l'abolizione della donna standard, valorizzando invece ogni tipo di volto femminile. Non bisognerà più truccarsi senza conoscere a fondo il nostro volto, senza averne individuato la vera forma. Ogni viso ha una sua ben precisa armonia e ad essa si devono adattare il *maquillage* e la pettinatura, e se è il caso, è necessario valorizzare anche quello che a prima vista sembra un difetto. Se, ad esempio, il vostro volto è piuttosto rotondo, non dovrete camuffarlo con una pettinatura che nasconde



VISO ROTONDO — A) Sbagliato: anche in questo caso si tenta di rimediare al difetto, nascondendo parzialmente il viso sotto la pettinatura. B) Giusto: è meglio rialzare i capelli e raccogliarli attorno al viso in modo da accentuarne il contorno contribuendo a caratterizzare un tipo.



VISO TRIANGOLARE — A) Sbagliato: pettinatura con capelli lunghi e diritti che nascondono gli zigomi, occhi non truccati, sopracciglia non disegnate. B) Giusto: accentuare la forma del viso con una pettinatura di linea triangolare; allungare sia l'occhio, sia le sopracciglia per rendere, appunto, volutamente, ancor più irregolare la forma del viso.

il volto e con un trucco che lo allunga; ma bisognerà invece adottare una pettinatura raccolta intorno al viso per metterlo bene in evidenza e una truccatura in armonia a questo tipo di volto.

Abbiamo intervistato per voi uno dei più famosi *visagistes*.

Alla nostra domanda: «Che cosa ne pensa del *maquillage*?», risponde che il *maquillage* è per lui una parola sorpassata, mentre la cosa più importante è di mettere in luce la personalità e la bellezza che ogni donna possiede. Egli avverte inoltre le donne a non cadere in quattro comunissimi errori:

1) lo specchio - perché in esso una donna tende a vedersi non obiettivamente, ma secondo la propria immaginazione;

2) l'abitudine - perché di solito una donna abituata al proprio aspetto e aiutata anche



VISO QUADRATO — A) Sbagliato: si appiattisce la pettinatura e si rimpicciolisce la bocca. B) Giusto: la pettinatura deve essere gonfia ai lati per allargare di più il viso, mentre la bocca deve essere disegnata in tutta la sua grandezza.

con un mestolo forato raccoglieteli e metteteli, ben colati, in un piatto coperto. Intanto avrete riunito in una terrina la carne macinata, passata due volte alla macchina, la midolla del pane cotta per alcuni minuti nel latte magro, il formaggio grattugiato, una cucchiata di cipolla finemente tritata, noce moscata, sale, pepe e le chiare d'uovo leggermente sbattute. Lavorate molto bene l'impasto e, con le mani bagnate, fatele 8 polpette piuttosto schiacciate che metterete a cuocere nel sugo bollente del fanghetti (deve proprio bollire) che avrete allungato con una tazza di acqua calda.

Dopo qualche minuto, con il cucchiaino e la forchetta, rivoltate delicatamente le polpette; abbassate il fuoco, coprite e fatele cuocere lentamente per 20 minuti.

Il liquido dove cuociono le polpette a poco a poco deve consumarsi tutto. Togliete quindi le polpette dal fuoco e mettetele al caldo in un piatto di portata. Nel tegame versate il latte magro (circa mezzo bicchiere) e unitevi i funghi e il prezzemolo. Fate cuocere 2 minuti a fuoco vivo dopo di che, con un cucchiaino, distribuite i funghi sulle polpette. Servite subito.

R. R.



la salute

Tutti sanno che il benessere e la felicità di una famiglia ha perno sulla salute dei suoi componenti, eppure tutti trascurano di seguire le norme più elementari per difendere e conservare questo inestimabile bene.

A tale riguardo uno dei fattori più importanti che concorre a conservare la macchina umana in piena efficienza è senza dubbio l'alimentazione che deve rispondere a certe regole fisiologiche.

Infatti le moderne teorie dietetiche dei più noti Clinici e Pediatri internazionali consigliano un'alimentazione razionale cioè contenuta nel minor volume possibile ma ricca di sostanze nutritive e di alto valore biologico.

I prodotti al PLASMON, sia per il particolare processo di lavorazione che per l'impiego di materie prime selezionate e l'aggiunta di Plasmone puro, possono dirsi **ALIMENTI COMPLETE**: perché contengono, in felice combinazione organica, le Proteine vegetali arricchite con quelle di origine animale, cioè con quelle proteine nobili che garantiscono l'apporto degli 8 aminoacidi essenziali necessari per la crescita e la vita del corpo umano.

In pratica, in un minimo volume tutte le sostanze più vitali necessarie al corpo umano.

I prodotti al PLASMON sono gustosi, assimilabili, di facile digeribilità e raccomandati

per le prime puppe
per lo svezzamento
per i bambini prima
e durante la scuola
per i giovani affaticati
dagli studi
per gli adulti
e gli sportivi
per i sofferenti di
stomaco o intestino
per i convalescenti
o persone anziane.



CREMA DI RISO



PASTINE



BISCOTTI



alimenti al
PLASMON
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

243

La cucina

POLPETTE CON FUNGHI

Occorrente per 4 persone - gr. 400 di vitello magro - gr. 50 di funghi secchi - 4 cucchiaini di formaggio parmigiano grattugiato - 3 cucchiaini di midolla di pane - un bicchiere di latte magro - 2 chiare d'uovo - una grossa cipolla tritata - mezzo cucchiaino di estratto di carne o di vegetale - una cucchiata di prezzemolo tritato - noce moscata - sale - pepe.

Esecuzione: Mettete i funghi in acqua calda e lasciateli per almeno due ore. Quando saranno morbidi e ben puliti, poneteli a cuocere in un tegame largo e poco profondo con la cipolla finemente tritata (lasciate una cucchiata per la carne) 2 bicchieri d'acqua, l'estratto, il sale e il pepe. Coprite bene e fate cuocere lentamente per circa 45 minuti. Appena i funghi saranno pronti,



VALMARTINA - EDITORE
VIA CAPODIMONDO, 66
FIRENZE

Ho sentito dire che i Corsi B.B.C. sono una meraviglia e, poiché l'inglese mi interessa, mandatemi, senza impegno da parte mia, il catalogo illustrativo: "Learn English by Records".

Nome:

Indirizzo:

“Classe Unica,, e i fondamentali problemi d'attualità L'AUTOMAZIONE



Il nodo ferroviario di Bologna, con ogni treno che transita, è un impianto automatizzato con segnali e scambi panoramici del piazzale.

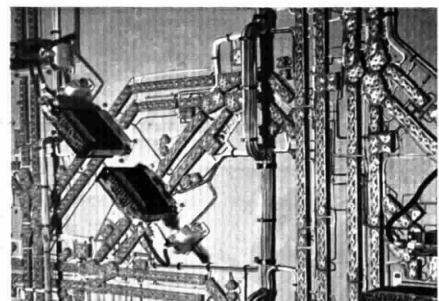
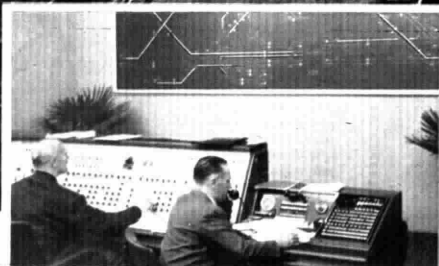


Foto in alto: la console di comando del Dirigente Centrale Operativo. La marcia dei treni è seguita ininterrottamente e può essere arrestata o deviata con la pressione di un semplice pulsante. Qui sopra: il pannello nasconde il groviglio dei relé e selettori, che trasmettono comandi « intelligenti » attraverso centinaia di chilometri di cavi elettrici

Il più moderno sistema di direzione automatizzata del traffico è in funzione a Bologna, il maggiore nodo ferroviario italiano. Un unico posto centralizzato stabilisce le percorrenze di 600 treni al giorno, su 123 binari, per una lunghezza di 150 chilometri

Una definizione universalmente accettata del concetto di automazione non esiste ancora. Perciò il prof. Colonnetti, nella prima lezione del suo corso di « Classe Unica », spiega il senso di questa nuova parola di origine americana stabilendo la differenza che esiste tra il concetto ormai noto di meccanizzazione e quello, recentissimo, di automazione. « Nella meccanizzazione egli dice — una macchina esegue il lavoro a condizione che ci sia un uomo che la controlli e la governi; nella automazione la macchina che esegue il lavoro è controllata e governata da un'altra macchina che adempie a tutte le funzioni che nel primo caso erano assolute dall'uomo ». In uno stabilimento completamente automatizzato il

prodotto finito uscirà, dopo essere passato per tutte le fasi della lavorazione, senza che mano d'uomo l'abbia toccato nemmeno indirettamente. L'automazione integrale coinvolge problemi tecnici e sociali di notevole portata: ovunque essa viene applicata per gradi ed anche in Italia esistono non poche industrie che l'hanno già parzialmente introdotta. Sono soprattutto industrie elettriche, alimentari, farmaceutiche, automobilistiche; fabbriche di macchine da scrivere, di carburatori, di macchine da cucire. L'impianto che qui illustriamo è invece uno tra i più progrediti ed imponenti nel campo dell'automazione dei servizi, ed è stato realizzato da una azienda di Stato. Si tratta del nuovo sistema di direzione automatica del traffico

nel maggior nodo ferroviario italiano, quello di Bologna. Le FF. SS., nell'attuazione, hanno dato una prova di modernità e di coraggio che nessun'altra azienda ferroviaria del mondo ha ancora osato imitare nelle stesse proporzioni. Con questo non si vuol dire che le Ferrovie abbiano abbandonato in questo caso la loro proverbiale prudenza. Al contrario: i collaudi dell'impianto sono durati ben due anni, ed ora esso funziona perfettamente da parecchi mesi. Il nodo ferroviario di Bologna, costituito da 6 linee confluenti, una linea di raccordo, 11 bivi, 4 stazioni e 6 « porte », che sono i punti d'entrata e uscita dei convogli, comprende un'area di 80 chilometri, dentro la quale circolano in tutte le direzioni circa



Bologna. Nel dedalo dei
la sua strada grazie a
centralizzato che gover-
l nodo. Qui una veduta
della stazione centrale

foto Franco Pinna



Ecco uno dei vecchi scambi a mano, che funziona
ancora nell'interno dello scalo merci di San Donato



Veduta di una parte dello scalo merci di San Donato, che è il più
grande d'Europa, con quarantasei binari e una capienza di 2300 carri

600 treni al giorno. Sui 123 bi-
nari, che si sviluppano con una
lunghezza complessiva di 150 km.,
si possono effettuare 63 diversi
itinerari. Tutto il complesso tra-
ffico del nodo è comandato da un
unico posto centralizzato che sta-
bilisce automaticamente le per-
correnze di ciascun treno. Ogni
treno che entra nel sistema bo-
lognese riceve una sua propria
sigla direzionale, registrata dagli
apparecchi elettrici dell'implan-
to, con la quale si annuncia alla
« porta » d'entrata e che mante-
ne lungo tutto il percorso, fino
a quella di uscita. Durante la
marcia gli scambi e i segnali si
mettono successivamente nella
giusta posizione, tenendo conto
degli eventuali ostacoli o impe-
dimenti. L'operazione di entrata
di un treno, che normalmente ri-
chiedeva una preparazione di un
quarto d'ora tra scambio di con-
senso telefonici e telegrafici, ma-
nuovre e controlli, adesso si svol-
ge in appena mezzo secondo e i
treni possono susseguirsi nello
stesso itinerario alla minima di-
stanza di blocco. Vengono così
evitate le soste inutili, mentre
le condizioni di sicurezza sono
maggiori di quelle realizzate coi
vecchi sistemi: gli apparecchi
elettrici non hanno disattenzioni
né vuoti di memoria. Il posto
centrale di comando, chiamato
Dirigente Centrale Operativo (D.
C.O.), può essere messo in con-
dizione di automatismo totale e
può virtualmente funzionare an-
che senza la presenza dell'opera-
tore, il quale interverrà, ad esem-
pio, quando due treni si annun-

ciano sul medesimo itinerario,
per dare la precedenza al rapido.
In definitiva è il treno stesso che
sceglie la propria strada fra gli
scambi dei bivi e apre i segnali
cui si avvicina, fino a condursi
automaticamente a destinazione.
Il sistema rende disponibile l'ope-
ra degli agenti che erano prepo-
sti ai vecchi impianti, i quali so-
no stati sguarniti o, come dico-
no i ferrovieri, disabilitati. Qua-
tro dirigenti centrali, 45 deviato-
ri e 6 operai di Bologna hanno
potuto così essere destinati ad
altre incombenze.

Una delle conseguenze più evi-
denti dell'automazione è appun-
to l'economia del personale cui
si aggiunge l'economia di tempo,
la maggiore precisione e sicu-
rezza di esercizio, l'eliminazione
della fatica manuale e, in ultima
analisi, il miglioramento delle
condizioni di lavoro e del tenore
di vita. Ma mentre i processi di
produzione possono cambiare
rapidamente, l'adeguamento del-
l'aspetto organizzativo e sociale
non avviene altrettanto in fretta.
Bisognerà dunque che questa
evoluzione tecnica si compia sen-
za scosse e senza sussulti in mo-
do da portare tutti i suoi bene-
fici senza richiedere sofferenze
agli uomini.

G. B. Bernardi

**martedì e giovedì ore 19
secondo programma**



Le cassette di scambio del nuovo impianto sono
telecomandate: il personale si limita a lubrificarle



abbonatevi subito al

RADIOCORRIERE

riceverete così in omaggio

IL LIBRO DI CASA 1958

edizione speciale ERI

(A pag. 15, le dettagliate condizioni dell'abbonamento)

Signora, sarà molto sorpresa



completamente elettrico

Se lo desiderate, assieme al
frullatore **GIRMI** potete
acquistare **TRIX** l'accessorio-
meraviglia che permette
di preparare in poco tempo:
creme, pasta pasticceria,
salse d'ogni genere, purè,
panna montata ecc.



Gratis - richiedete il bellissimo ricettario a colori scrivendo a
La Subalpina - Omegna - Via Comoli, 12

La «prova» della Tosca

«Mi sia concesso per il cortese tramite del "Radiocorriere" di compiacermi col signor Mario Scognamiglio che tanto elegantemente e con documenti irrefutabili ha risolto la piccola ma strana questione della data della prima rappresentazione di "Tosca". Ma poiché l'appello vien mangiato, gradirei che il signor Scognamiglio o qualche altro competente risolvesse un'altra questione della riguardante la prova generale dell'opera suddetta. Il signor Scognamiglio, nel corso della sua lucida ed esauriente dimostrazione ha detto che alla prova generale, che ebbe luogo l'11 gennaio, nessuno potè assistere perché così volle il commendatore Ricordi nella sua qualità di editore della "Tosca". Dovremmo credergli senz'altro stando a quanto pubblicato sulla "Tribuna" del giorno dopo. Ma come non credere a Pietro Panichelli, il "pretino" pucciniano, che nel suo volumetto ha raccontato di quella serata così gustosi episodi che, a non credergli, si commetterebbe proprio un sacrilegio. E ci dice anche che non era solo, ma che, proprio quella sera, ebbe il piacere e l'onore di conoscere un artista grandissimo che tutte le sere mandava le folle in visibilità con la magia della sua arte insuperabile. «Quando fui entrato nel palco, che mi era stato assegnato da Tito Ricordi — scrive il Panichelli — vidi con grande meraviglia che non ero io la sola eccezione alla regola, ma che ce n'era un'altra. Un signore, abbastanza giovane, alto, elegante, dal fare spigliato, dai modi gentili e dallo sguardo straordinariamente espressivo. Chi sarà? dissi fra me». Avvenuta la presentazione, il "pretino" restò a bocca aperta udendo il nome del suo interlocutore. Era nientemeno Ermene Novelli. L'illustre attore seguiva con entusiasmo e con crescente emozione lo svolgimento dell'opera, quando improvvisamente — giunta questa al punto in cui Tosca prende dal tavolo il coltello per uccidere Scarpia e lo nasconde dietro di sé — pronunciò istintivamente un "no" così forte che Mugnone fece tacere l'orchestra. Poi, dopo aver chiesto umilmente scusa a Puccini e al Mugnone, salì sul palcoscenico e — da par suo — dette alla signora Darcée l'esempio pratico della scena: esempio che l'illustre artista seppe poi riprodurre alla perfezione. Saprebbe dirmi il signor Scognamiglio come fu possibile che attraverso le ferree maglie della rete posta all'unica porta di accesso al teatro, quella cioè del palcoscenico, passassero sicuramente due persone o forse anche tre?» (Arnaldo Marchetti, di Lugano).

«Il signor Marchetti rivela tanta competenza che certe questioni pucciniane le sa risolvere da solo anche senza il mio concorso. Io non posso fare altro che confermare l'effettiva presenza alla prova generale della Tosca di Pietro Panichelli e di Ermene Novelli che furono l'eccezione alla regola scrupolosa disposta dal comm. Ricordi. Quanto al modo in cui i due riuscirono a entrare in teatro, il signor Marchetti sa certamente come ciò fu possibile. Per Ermene Novelli la cosa non dovette essere difficile. Neppure l'inflessibile comm. Ricordi avrebbe osato sbarrargli il passo. Più difficile fu per il Panichelli. Il direttore d'orchestra Mugnone abbordò Ricordi: «Non commentato, o facciamo trasi "o prèvete stasera"?». Ricordi dopo una risata rispose: «Permette volentieri al pretino di Giacomo Puccini di venire, in via del tutto eccezionale, alla prova generale di Tosca, ma a patto che si metta in fondo a un palco di proscenio». E così il pretino passò. Erano i tempi quelli in cui per assistere a una anteprima la gente era capace di fare carte false. E' capace di farle anche adesso, ma non più sull'altare dell'opera lirica».

Mario Scognamiglio

Il tesoro di Morgan

«Da alcuni giorni sono assillato dalle domande di mio figlio che vuole sapere che cosa è il tesoro di Morgan. Ho guardato nella mia enciclopedia, ma se di Morgan ne ho trovati molti, nessuno ve n'è che sia passato alla storia per il suo tesoro. Ma mio figlio insiste dicendo che io ho detto la radio e quel che dice la radio sembra oro colato. La prego, signor Direttore, di togliermi dall'imbarazzo. Fra le tante preoccupazioni di un padre, non ci vuole anche quella del tesoro di Morgan» (Tullio Foschini - Lecce).

Proprio perché per un padre sarebbe una preoccupazione superflua, ci affrettiamo a toglierla chiarendo il mistero del tesoro di Morgan. Morgan è quell'Henry Morgan che Carlo II d'Inghilterra fece baronetto e Governatore e la cui fama è rimasta nei secoli e nelle memorie come quella di un uomo leggendario, senza scrupoli e senza

paura. Morgan è tornato di attualità in Colombia e nelle Isole dei Caraibi dove, da qualche settimana, non si fa che parlare del favoloso tesoro nascosto dal pirata nell'Arcipelago di Sant'Andrea. Il Governo colombiano ha infatti deciso di inviare una spedizione nell'isola di Santa Catalina, formata da uomini-rana, esperti con contatori Geiger e spettrometri. Le casse sommerse del tesoro di Morgan conterrebbero un valore di 8 miliardi e 400 milioni di pesos. Di questo tesoro si favoleggia dal 1688, da quando cioè Morgan morì a Port Royal, in Giamaica. Come vede, quello che ha detto la radio in questa occasione è proprio oro colato.

People to People

«La radio ha annunciato in un suo notiziario la Settimana internazionale della lettera. L'iniziativa che fa parte del programma di Eisenhower, People to People, ha lo scopo di agevolare l'amici-

zia tra i popoli. Come si può partecipare ad una tale iniziativa e farvi partecipare soprattutto i giovani? Gradirei anche sapere se qualcosa del genere è mai stato fatto quali risultati ha avuto.» (Prof. Luigi Affarati - Torino).

La radio non si è limitata ad annunciare l'iniziativa, ma l'ha anche ampiamente illustrata in varie rubriche. E' stato così ricordato che molti anni addietro, alla vigilia del primo conflitto mondiale, un uomo di mezza età si presentava al direttore di un grande quotidiano parigino e gli disse: «Sentite. Ho un'idea per mettere al bando lo spettro della guerra. Pubblicate il vostro giornale un invito a tutti i francesi di spedire al maggior numero di cittadini stranieri i loro biglietti da visita con queste parole: per fare conoscenza. La gente nel mondo è più educata di quanto non si creda e molti risponderanno. Allora la Francia avrà un mucchio di amici, gli amici della Francia faranno conoscenza fra loro e la guerra, signor mio, difficilmente scoppia fra persone che si conoscono». Sfortunatamente il Direttore di quel giornale si rifiutò di collaborare e la cosa non ebbe seguito. Ma il progetto, malgrado l'apparenza ingenua e un tantino grottesca, era basato su un ragionamento psicologico ineccepibile. Questo x è l'unico precedente, non fortunato, dell'iniziativa presa da un Comitato americano e a cui l'Italia ha aderito costituendo, sotto l'egida del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, un Comitato nazionale che ha curato l'organizzazione della «Settimana internazionale della lettera», iniziata il 7 novembre e conclusasi il 14. Il Comitato ha interessato circa 5 mila istituti di istruzione media rifornendoli di carta da lettere e buste standardizzate e invitando gli studenti a scrivere a colleghi di altre scuole estere. Le lettere sono state inoltrate per via aerea in ogni parte del mondo, senza alcuna sovrappiù. Il Comitato ha inoltre provveduto a raccogliere numerosi indirizzi che sono messi a disposizione dei cittadini i quali intendono partecipare all'iniziativa. Il perciò al Comitato Nazionale della «Settimana internazionale della lettera», presso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, che vanno indirizzate le richieste.

Un giudizio della Srao

«Vi pregherei di pubblicare il giudizio che Matilde Srao esprime sulla canzone napoletana, giudizio che è stato citato in una trasmissione del 27 ottobre del Secondo Programma» (Rosario Marino - Catania).

Disse la Srao: «La canzone napoletana non si definisce; essa si sottrae all'arida spiegazione della scienza; è una cosa vaga, fuggevole, senza contorni determinati, evanescente... E' tutto ed è nulla; è un soffio leggero e può diventare una lena potente; brilla di tutti i colori dell'iride come una perla o una bolla di sapone; ha una fragile esistenza e intanto resiste al trascorrere degli anni. E' un lamento, una risata, un sospiro, un bacio. L'espressione di un momento, la durevole rappresentazione di un sentimento rapidissimo».

Fare e trovare

«In una conversazione di Giacinto Spagnoletti trasmessa il 19 novembre dal Programma Nazionale è stato recensito il nuovo libro di Leo Pestelli Parlare italiano. A me interesserebbe la breve citazione di ciò che Pestelli ha scritto a proposito dei verbi fare e trovare» (Prof. Lino S. - Ravenna).

«Fare e trovare: ecco due verbi di gran giro nella lingua dei moderni scansafatiche. Del primo dove non si è esteso ormai il vicario di quanto non si creda e molti risponderanno. Allora la Francia avrà un mucchio di amici, gli amici della Francia faranno conoscenza fra loro e la guerra, signor mio, difficilmente scoppia fra persone che si conoscono». Sfortunatamente il Direttore di quel giornale si rifiutò di collaborare e la cosa non ebbe seguito. Ma il progetto, malgrado l'apparenza ingenua e un tantino grottesca, era basato su un ragionamento psicologico ineccepibile. Questo x è l'unico precedente, non fortunato, dell'iniziativa presa da un Comitato americano e a cui l'Italia ha aderito costituendo, sotto l'egida del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, un Comitato nazionale che ha curato l'organizzazione della «Settimana internazionale della lettera», iniziata il 7 novembre e conclusasi il 14. Il Comitato ha interessato circa 5 mila istituti di istruzione media rifornendoli di carta da lettere e buste standardizzate e invitando gli studenti a scrivere a colleghi di altre scuole estere. Le lettere sono state inoltrate per via aerea in ogni parte del mondo, senza alcuna sovrappiù. Il Comitato ha inoltre provveduto a raccogliere numerosi indirizzi che sono messi a disposizione dei cittadini i quali intendono partecipare all'iniziativa. Il perciò al Comitato Nazionale della «Settimana internazionale della lettera», presso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, che vanno indirizzate le richieste.

L'Eurovisione

«Gradirei conoscere quando cominceranno i servizi dell'Eurovisione» (Prof. Attilio Scatolini - Messina).

La prima trasmissione da un paese ad un altro fu effettuata

nell'agosto del 1950, quando gli ingegneri della B.B.C. installarono a Calais alcune telecamere e altre attrezzature e stabilirono collegamenti a microonde per mostrare ai telespettatori inglesi una serie di 18 programmi concepiti congiuntamente e prodotti a Parigi dalla B.B.C. e dalla R.T.F. Intanto il servizio televisivo veniva introdotto in Olanda, Svizzera, Danimarca e Italia. Per uno scambio internazionale di programmi venne scelto il periodo 6 giugno-4 luglio 1954 che consacrò la nascita dell'Eurovisione.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Il programma TV

«Se verrà attuato il secondo programma televisivo, sarà possibile capitarlo con gli attuali televisori?» (Nello Semprini - Acquaviva Picena).

L'attuazione del secondo programma TV sarebbe impossibile se si dovesse far uso dei canali utilizzati nella rete televisiva attuale e ciò perché il numero di trasmettitori in funzione è ormai così forte che non si possono installare nuovi impianti di una certa potenza senza incorrere nel serio pericolo di arrecare disturbi in qualche zona del nostro territorio o di un paese confinante. Pertanto se in futuro si dovrà attuare un secondo programma occorrerà utilizzare una nuova banda di frequenze e precisamente la cosiddetta «banda quarta» che sta a cavallo dei 500 MHz.

Queste onde hanno un comportamento assai diverso di quelle attualmente usate: sono assai più facilmente influenzate da ostacoli e appare assolutamente indispensabile fare uso di un impianto di antenna esterna eseguito a regola d'arte.

Qualora l'utente in possesso di uno degli attuali televisori volesse ricevere queste onde dovrà avere sia il nuovo impianto d'antenna, sia un «sintonizzatore» che è un piccolo apparato del costo di poche migliaia di lire che trasporta i canali della «banda quarta» su un canale fra quelli ricevibili dai televisori.

Registrazione a nastro

«Vorrei sapere entro quali limiti variano le frequenze dei suoni emessi dal pianoforte, dal violino, dal flauto e dai principali strumenti. La ragione di questa domanda è che vorrei sapere se un magnetofono capace di registrare frequenze acustiche da 50 8000 Hz può dare registrazioni soddisfacenti per un ascoltatore esigente» (Giovanni Oliva - Viareggio).

«Non comprendo come nella risposta pubblicata nel n. 27 del «Radiocorriere» si asserisca che un registratore con velocità di 9,5 cm. al secondo non possa essere considerato apparato di alta qualità. La sua banda di risposta che va da 50 a 8000 periodi mi pare sufficiente per ottenere ottimi risultati» (Adolfo Melegaro - Milano).

Qui di seguito elenchiamo i limiti entro i quali variano le frequenze di alcuni strumenti musicali:

Pianoforte	70 ÷ 6500	periodi
Violino	200 ÷ 15000	periodi
Flauto	250 ÷ 9000	periodi
Oboe	100 ÷ 15000	periodi

Un apparato avente una banda che va da 50 a 8000 periodi consente in linea teorica una discreta registrazione; tenga però presente che la bontà di una registrazione non è soltanto legata alla banda passante ma altresì alla perfezione di funzionamento degli organi meccanici additi al trascinamento del nastro: ciò che non è sempre facile trovare in registrazioni di non professionisti.

Il giudizio negativo formulato nel n. 27 del «Radiocorriere» si riferiva a registrazioni di carattere professionale ed era basato appunto sui succitati motivi.

Fulmini

«Desidero sapere se l'antenna TV attira il fulmine e se è bene collegarla a qualche conduttore di terra» (Rag. Guido Mello - Padova; Renato Amadei - Piubega; Mario Erbacci - Faenza).

Come abbiamo già scritto su questa rubrica, le antenne per le ricezioni televisive e a modulazione di frequenza non costituiscono, per ciò che riguarda le scariche atmosferiche, un pericolo maggiore delle comuni antenne per l'onda media. Anzi, essendo il dipolo elettricamente connesso al tubo metallico di sostegno, se quest'ultimo è messo a terra con una robusta piastrina o fune di rame, che segua un percorso breve e senza curve strette, esse offrono addirittura una maggiore garanzia contro le scariche e le tensioni indotte da fenomeni temporaleschi.

Testina per giradischi

«Vi sarò grato se vorrete dirmi quale diaframma viene usato dalla RAI per la trasmissione di dischi» (Ugo Montali - Polune). Si usa generalmente una testina a bobina mobile con punta di diamante.

Nuovi trasmettitori a modulazione di frequenza

Mondovì	90,1	92,5	96,3
S. Antico	95,5	97,7	99,5

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 Musica per orchestra d'archi
8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
9 Concerto di musica sacra
 Pasquini: Introduzione e pastorale, per organo; Hindemith: a) Geburt Christi, b) Rast auf der Flucht nach Ägypten, dalla cantata «Das Marienleben»; Bossi: Consonanza alla Madonna; Cherubini: Pater noster, per violino e archi
9.30 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Mario Puccinelli
10.15 Notizie dal mondo cattolico
10.30-11.15 Trasmissione per le Forze Armate
 «Tre per tutti», programma a premi presentato da Corrado
12 Le nuove canzoni italiane
 Orchestra diretta da A. Brigada
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 Album musicale
 Negli interv. comunicati commerciali
13.50 Parla il programmatista TV
14 Giornale radio
14.10 Miti e leggende (G. B. Pezzoli)
14.15 * George Feyer al pianoforte
14.30 * Musica operistica
 Gluck: Alceste, ouverture; Mozart: Idomeneo; «Padre, germani, addio»; Verdi: Don Carlos; «Dio che nell'alma infondere amor volenti»
15 * Perez Prado e la sua orchestra
15.15 Romanze e melodie interpretate da Paolo Siliveri
 Tosti-Di Giacomo: Marechiaro; Tagliaferri - Valente - Bovio: Passione; Gastaldello: Musica proibita; Siliveri: Senza te
15.30 UN'ANIMA SUPERIORE
 Radiocommedia di Miti Mannocci
 Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Laura Carli e Antonio Battistella
 Verena Bö Lia Curci
 La signora Paton Laura Carli
 Anna Luisa Visconti
 Domar Riccardo Cucciolini
 Sabazio Renato Cominetti
 Carlo Silvio Spaccesi
 Il primo giudice Antonio Battistella
 Il secondo giudice Michele Malaspina
 Il signor presidente Giotto Tempestini
 Regia di Marco Visconti
16.30 Canzoni di Piedigrotta 1957
 Orchestra diretta da Carlo Esposito
17 * Fantasia musicale
17.30 CONCERTO SINFONICO
 diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI
 con la partecipazione del violinista Aldo Ferraresi
 Flume: Concerto per orchestra: a) Allegro energico, b) Ricercare, c) Presto - Turbino; Walton: Concerto per violino e orchestra; a) Andante tranquillo - Mosso con brio, b) Presto capriccioso alla napoletana, c) Vivace; Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 93 «Renana»; a) Vivace, b) Scherzo, c) Moderato, d) Maestoso, e) Vivace
 Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Nell'intervallo:
 Riuniti e resoconti sportivi
19.15 * Musica da ballo
19.45 La giornata sportiva

- 20** * Canzoni da film
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo (Bustoni Sansapor)
20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
21 La voce che ritorna, concorso a premi fra gli ascoltatori
MOSAICO
 Orchestra e voci nel mondo della musica leggera
21.45 Letture dell'Inferno
 a cura di Natalino Sapego
 Canto X - Dizione di Arnaldo Foà
Gabriele (Trascriz. Ghedini): Aria della battaglia
 Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Felice Cillario
22.15 VOCI DAL MONDO
22.45 Concerto del violoncellista Pierre Fournier e del pianista Eugenio Bagnoli
 Veracini: Sonata in mi (trascritta in re per violoncello e pianoforte da Salmon): a) Allegro, b) Minuetto, c) Ritornello, d) Giga, e) Gavotta; Beethoven: Dodici variazioni in sol maggiore su un tema di Haendel, dall'oratorio «Giuda Macabeo»
23.15 Giornale radio - * Musica da ballo
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16** Felix Mendelssohn
 Concerto in la bemolle maggiore per due pianoforti e orchestra
 Allegro vivace - Andante - Allegro vivace
 Solisti: Arthur Gold e Robert Fizdale
Richard Strauss
 Metamorfosi studio per ventitre archi solisti
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Peter Maag
16.55 Viaggio in Inghilterra
19 Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Biblioteca
 Le memorie della Baronessa Olimpia Savio a cura di Barbara Al-lason
19.30 * Alessandro Stradella
 Quattro Sonate
 In fa maggiore - In la minore - In re maggiore - In re maggiore
 Esecuzione del «Trio di Bolzano»
 Nunzio Montanari, pianoforte; Giannino Carpi, violino; Antonio Valli, violoncello
20 Piani di riforme e problemi attuali dell'istruzione primaria
 Nazzareno Padellaro: Istruzione, lavoro e progresso
20.15 Concerto di ogni sera
 L. Cherubini (1760-1842): Il portatore d'acqua ouverture
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
 L. v. Beethoven (1770-1827): Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra
 Allegro moderato - Andante con moto - Rondò
 Solista Arthur Rubinstein
 Orchestra «Symphony of the Air», diretta da Joseph Krips

- 7.50** Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte prima)
10.15 La domenica delle donne
 Settimanale di attualità femminili, a cura di A. Tatti
 (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11 ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte seconda)
11.45-12 Sala Stampa Sport
MERIDIANA
13 La canzone? ... Ma non è una cosa seria...
 (Alberti)
 Flash: istantanea sonore
 (Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - Giornale radio
 Simpatissimo
 di Dino Verde
 Compagnia del Teatro Comico-Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Riccardo Mantoni
 (Mira Lanza)
14.14.30 Scatola a sorpresa
 (Simmenthal)
 * Frank Petty e il suo trio
 Negli intervalli comunicati commerciali

- 15** Finestra a Marechiaro
 Voci di oggi e canzoni napoletane di sempre, a cura di Giovanni Sarno
15.30 * Il discobolo
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli
 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
POMERIGGIO DI FESTA
 * I romantici della canzone
 Un programma con le orchestre di Mantovani, David Rose, Len Mercer e Norrie Paramor e le voci di Bing Crosby, Doris Day, Jo Stafford, Nilla Pizzi, Sergio Bruni e Teddy Reno
17 MUSICA E SPORT
 * Canzoni e ritmi
 (Té Lipton)
 Nel corso del programma:
 Radiocronaca del Premio Modena dall'Ippodromo di S. Siro in Milano (Radiocronista Alberto Giubilo)
18.30 Parla il programmatista TV
 * Balliamo con Helmut Zacharias e Nore Morales
19.15 * Pick-up
 (Ricordi)

INTERMEZZO

- 19.30** * Altalena musicale
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Sfogliando la radio
 Vecchi successi e novità da tutto il mondo
 (A. Gazzoni & C.)
20 Segnale orario - Radiosera
20.30 La voce che ritorna
 Concorso a premi fra gli ascoltatori
 Musica dallo schermo

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** IL CAFFE' DEI VECCHI AMICI
 «Cinevarietà di ieri e di oggi
 Soggetto e sceneggiatura di Fiorentini e Talarico»
 Presentano Milly e Corrado
 Realizzazione di Maurizio Jurgens
22 LE VOCI DELLA FORTUNA
 Torneo a squadre fra le regioni d'Italia
 Trasmissione per la Lotteria di Capodanno
 Per i colori delle Puglie cantano il basso Vincenzo Preziosa e il baritono Affilio D'Orsi
 Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
22.30 DOMENICA SPORT
 Echi e commenti della giornata sportiva
23-23.30 Musica per i vostri sogni



Il violinista Aldo Ferraresi, solista nel concerto sinfonico diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi, che va in trasmissione alle 17.30 per il Progr. Nazionale

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Scoperta del padre, di Sherwood Anderson (Trad. di S. Piccinato)
 - Un posto pulito, illuminato bene, di Ernest Hemingway (Trad. di G. Trevisani)
15.45-14.30 Musiche di Boccherini e Brahms (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 30 novembre)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 13.35-6.30: Balliamo con Michel Legrand, Piero Rizza, Renzo Giardini - 6.45: Fantasia d'autunno - 1.06-1.30: Musica sinfonica - 2.34-2.50: Canzoni per tutti - 2.56-3: Musica da camera - 3.06-3.20: Successi di tutto il mondo - 3.26-4: Musica d'oggi - 4.46-5.30: Musica operistica - 4.56-5: Contrasti musicali - 5.56-5.30: A giro di valzer - 5.36-6: Ouvertures e cori da opere
 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

10.15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

11.30 La posta di Padre Mariano
Sguardi sul mondo, rassegna di vita cattolica

L'edizione odierna è improntata sulla presentazione delle attività e iniziative cattoliche a favore degli emigranti.

15.10 Pomeriggio sportivo
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico in collegamento Eurovisione

17.30 Il romanzo di un giovane povero

dal romanzo omonimo di Octave Feuillet

Traduzione e riduzione di Carlo Maria Pensa

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

Massimo Odier, marchese di Champey Paolo Carlini

Margherita Laroque

Gluseppina Laroque

sua madre Evi Maltagliati

Capitano Laroque

Emilia Gatti

Laubepin, notaio

Giuseppe Pagliarini

Signora Laubepin, sua moglie

Nata Lago

La vedova Aubry

Fanny Marchiò

La signorina Helouin

Anna Maria Alegrani

Vaubergier, portinaio

Raffaele Giangrande

Luigia, sua moglie Pina Cei

Alano, maggiordomo di casa

Laroque Riccardo Tassani

Lucia Campbell

Ileana Moreschini

Suora Sainte-Felix

Ofeila Patroni

Gastone, domestico

Lionello Zanchi

Regia di Silverio Blasì

(Registrazione)



Lea Padovani e Paolo Carlini in *Il romanzo di un giovane povero*

18.30 Notizie sportive

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Macchine da cucire Singer

- Coricidin - Liebig - Pavisti)

21 — Telematch

Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto

Realizzazione di Piero Turchetti

22.05 La storia di Emily Caramon - Telefilm

Regia di Roy Kellino

Distribuz.: Official Films

Interpreti: Ida Lupino, Scott Forbes, Fay Baker

22.30 Cineselezione

Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film

Giornale Sedi - Mondo Libero

A cura della INCOM

22.55 La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

Telegiornale

Seconda edizione



Un grande pianista può suonare egregiamente anche su un pianoforte che va a pezzi. Questa sera, alle 20,50 in "Carosello" lo constaterete voi stessi... come crediamo che abbiate già constatato la squisitezza delle minestre preparate con LEMCO, il nuovo brodo realizzato dalla Liebig per coloro che in fatto di buona tavola se ne intendono...

LEMCO "tre brodi in uno" vi dà una minestra da giorno di festa.

Chi conosce **OVERLAY** sa come sono i pavimenti veramente lucidi!

pubb. gerosa

(segue da pag. 19)

TELEMATCH



Le anime gemelle Caduti al limite del terzo gruppo di domande, proprio quando tutto sembrava andare per il meglio, i simpatici coniugi napoletani Rosalia e Corrado Antoniccio hanno dovuto accontentarsi del premio di consolazione di 40.000 lire. La signora non ha fatto bene i conti con la passione per la musica sinfonica del consorte, insegnante in una scuola media, assicurando che, dovendo scegliere fra tre programmi radiofonici, egli ne avrebbe preferito uno di varietà e musica leggera. E la vittoria se ne è volata sulle ali di una canzone

"Occhio alla penna,"

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi messi in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz «Occhio alla penna» proposto durante la trasmissione messa in onda in TV il giorno 17 novembre 1957.

1° premio: Televisore da 17 pollici

VIRGILIO MAGHEI - Parma, via Montetotondo, 10.

2° premio: Giradischi a tre velocità

RENATO DE FOZI - Civitavecchia (Roma), via XVI Settembre, 19.

3° premio: Radioricevitore Classe MF

ANGELA IACOMETTI - Milano, via Padova, 298/844.

Soluzioni del quiz:

1. Fiore - donna (con fiore) (o analoghe).

2. Sciattolo - profilo di donna (o analoghe).

3. Vaso - profilo di uomo (Pierrot?) (o analoghe).

Vedi e ascolta con **NORA** **CALOR**

Termotecnica

Via G. da Procida, 11 - Milano

L'apparecchio televisivo che assomma alta fedeltà nel suono e assoluta perfezione visiva

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

1 dal 1 dicembre al 7 dicembre
(Ritagliate e conservate)

PIZZI. Per stirare i vestiti di tulle o pizzo, mettere sempre sopra la stoffa un foglio di carta velina.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona: chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr. 80 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata, e gli amici vi diranno o penseranno: che denti bianchissimi che bella bocca!!!

CARNAGIONE GIOVANILE E FRESCA. Eccoli un ottimo consiglio: chiedete in farmacia gr. 70 di Cera di Cupra; è a base di cera vergine d'api e spermacei di balena; è un vero toccasana. Con un leggero massaggio alla sera, scompariranno rughe, pelle secca e arida. La confezione costa L. 500 e basta per una cura di un mese. Avrete una bella pelle e dimostrerete qualche anno di meno. Utile anche per mani ruvide e rosse.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il collungo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

OSPITI. Occupatevi molto dei vostri ospiti prima che arrivino. Poi dimenticatevi. Si sentiranno più a loro agio.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così: gonfiori, bruci, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievi!!! e che piacere camminare!!!

LE STRENNE MUSICALI PIÙ GRADITE

PEZZI CELEBRI AL PIANOFORTE

Una superba collezione di composizioni classiche e romantiche, revisionate da Agosti, Casella, Longo, Piccioli, Zecchi, ecc. - 9 fascicoli sino ad oggi pubblicati.

Ciascun fascicolo L. 600

Melodie di sempre

Raccolta per pianoforte di celebri melodie mondiali di ieri e di oggi.

Contenuto: *Serenata del somarello - Quando ti stringi a me - Illusione - Per te viro - Ti-pi-tin - Giannina mia - Magia vision - San Francisco - Mi sento milionario - Il mio Broadway.*

L. 500

ORE DI SVAGO

AL PIANOFORTE

Raccolta di motivi celebri di films, operette e danze moderne facilitati per la gioventù.

Contenuto: *Lazzarella - Oklahoma - Banana boat song - Andalusia - T'amo tanto - Quei poveri parigini - Davy Crockett - È tanto bello.*

L. 500

RADIO SUCCESSI

Raccolta per pianoforte di successi radiofonici di attualità.

Contenuto: *Lazzarella - Napoli, sole mio - Felicità - T'amo tanto - Bgnana boat song - Quei poveri parigini - C'est magnifique - Sagapo - Oklahoma - Anastasia - Samantha - Malagueña.*

L. 500

In vendita in tutti i negozi di musica o inviando vaglia alle

EDIZIONI CURCI Galleria del Corso, 4 - MILANO

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

8,15 Notiziario. 8,20 Almanacco sonoro. 8,45 Della Sarrabanda al Tango. 9,15 Così si sorrideva in Inghilterra. Fantasia di Anna Mosca. 9,45 Formazioni popolari. 10,30 Debussy: Iberia. 10,50 C. A. Pizzini: Due frammenti da «Il Poema delle Dolomiti». 11,30 Religiosità e musica: «L'Avvento». 12 Chabrier: Suite pastorale. Grieg: Melodia dei vacatori e danza campagnola; Beethoven: Allegro (Festa dei contadini). 13,01 L'opera alla Scala. 13,30 Musica da ballo. 13,35 Appuntamenti con i pianisti Horowitz, Evans. 23,15-23,45 «Paul Temple e il Caso Spencer», giallo di Francis Iles. 23° episodio.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1430 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,50 Trio, con André Clouveau e l'orchestra Leo Chauliac. 20,05 Viaggi miracolosi, con Marcel Falt. 20,20 Cavalcata, con Bourvil e Georges Guétary. 20,45 Rimanete. 21,01 L'opera alla Scala. 21,21 «Il cinematografo». 22,15 Notiziario. 22,05-24 Tutto la musica del mondo.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. 19,34 Programma vario. 20,30 «Ciccone» radio-sinfonico di Ernst von Schenk. 21,45 Concerto corale diretto da Hans M. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 «Per l'innere bene».

COSTRUIRE E' DIFFICILE



— E le posso domandare dov'è che ha preso la laurea in ingegneria?

Bar Pernod. 20,35 Fatti di cronaca. 20,40 La mia cuoca e la sua bombarda. 21,01 Il successo del giorno. 21,15 C'era una voce. 21,30 Il gran Gioco, con Yvonne Salat e Pierre Danou. 22,00 Grande parata della canzone. 22,30 Per lei, questa musica! 22,35 Le donne che amai. 22,45 Music-Hall. 23,03 Rimi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 Programma in tre tempi presentato dalla Radiotelevisione Francese. 1) Parigi e le sue canzoni. 2) «Les Fausse Confidences», di Mariavau. 3) Mezzogiorno con l'Orchestra Roger Mazer. 21,30 Individuali musicali. 22 Notiziario. 22,10 Melodie e ritmi. 22,55 Notiziario. 23 Jazz. 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19,30 Notiziario. 20 Musica varia. 21,30 Viva San'Eligio! 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

18,35 Calendario dei capolavori. 19,30 Notiziario. 19,30 Orchestra Riccardo Santos. 19,40 La mia cuoca e la sua bombarda. 19,45 Notiziario. 20 Rimanete freddi. 20,20 Cavalcata, con Bourvil e Guétary. 20,45 La casa ai milioni. 21,05 La vita in musica. 21,45 Le donne che amai. 22 Notiziario. 22,10 Confidenze. 22,20 Concerto diretto da Arthur Fiedler. 23 Notiziario. 23,05 Appuntamento a Montecarlo. 24,00-24 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,9; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19,30 Notiziario. 19,34 L'orchestra Palm Court diretto da Max Jaffa e la cantante Jacqueline Delman. 20,45 Dibattito cristiano. 21,30 «Somers Forsythe», Esposizione radiofonica di Muriel. 22,15 ispirata a «A Modern Comedy» di John Galsworthy. Parte prima. 22 Notiziario. 22,15 «La Russia, l'Atomo e l'Occidente» conversazione. 22,45 Concerto di musica da camera, con la partecipazione del soprano Elizabeth Simon, del clarinetista Stephen Waters, del violinista Yfrah Neeman, dei pianisti Clifton Hellwell e Howard Ferguson e del violoncellista William Pleeth. 23,50 Epilogo. 24-08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1504; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1210 - m. 247,1)

19 Melodie vecchie e nuove. 19,30 «Round the Bend». 20 Notiziario. 20,30 Programma della BBC di

le di piccola cabotaggio adriatico, a cura di Mario Castellucci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), cantata da 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico. 9 Trasmissione per gli agricoltori. 9,30 Mattinata musicale.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto. 11,15 Melodie gradite. 12 Ora cattolica. 12,15 Per ciascuno qualcosa.

13 Chi, quando, perché. Sette giorni a Trieste. 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico. 13,30 Musica a richiesta. 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico. 15 Celebri melodie tzigane (Dischi). 16,20 Musica di Fritz Kreisler eseguita dall'orchestra André Kostelanetz (Dischi). 17 Radioscuola: Slavko Rupel. «Il destino». 17,40 Cantano Maria Mucke, Peter Scheeben e coro. 17,50 Boccherini: Quartetto per archi in la maggiore op. 39 (Dischi).

20 Notiziario sportivo. 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico. 20,30 Musica da salotto. 21,20 Arte dell'opera. 21,40 «O bella», con il tenore Mario Del Monaco (Dischi). 22 La domenica della sport. 22,10 Nel mondo del jazz (Dischi). 22,35 Melodie delle riviste. 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico. 23,30-24 Balla di notte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al «Radiocorriere» n. 40

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,101)

9,30 S. Messa in collegamento RAI. 14,30 Radiogiornale. 15 Trasmissioni estere. 21,15 Orizzonti Cristiani. Riduzione radiofonica da «La Clessidra» di William Butler Yeats.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,72 Donzante. 19,30 Secondo i vostri gusti. 19,50 Musica folkloristica. 20,30 Jazz sinfonico. 21,30 Notiziario. 22,30 Concerto sinfonico popolare. 23,30-24,15 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9930 - m. 32,15)

19,30 Notiziario. 20,12 Ora vi prende in parola. 20,17 AI

3,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folkloristica a cura di Nirola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Catania-sicilia 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Quartettverein 8 Belstein, Rheinland - Sendung für die Landwirte - Der sender auf dem Dorfplatz - Gummer - Nachrichten zu Mittag - Programmwechsel - Lotzotzungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano II - Merano 2 - Plose II).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana (Cagliari 1 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano II - Paganella II - Rovereto II - Trento 2).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano II - Trento 2 - Paganella II - Rovereto II).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - «Armer Vater Philipp» Hörspiel von Dieter Rohdich, Rundfunkaufnahme des Süddeutschen Rundfunks - Orchester Franz Malchovich (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano II - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione. Locandina - Bollettino meteorologico. Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Orchestra diretta da Alberto Casanoffici (Trieste 1).

9,30 Proloquio: «Pierino e il lupo», fiaba musicale. Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Igor Markevitch - Narratore Sergio Tofano (Dischi) (Trieste 1).

11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. La domenica giuliana. 13,20 Due mani e un pianoforte: Carmen Cavallaro; Mascheroni; Fiorin Fiorelli; Kosma; Les feuilles mortes; Folvo-Fusco; Dicitellencella vu. 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi. 14 «Il brogazzo», settimanale.

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. La domenica giuliana. 13,20 Due mani e un pianoforte: Carmen Cavallaro; Mascheroni; Fiorin Fiorelli; Kosma; Les feuilles mortes; Folvo-Fusco; Dicitellencella vu. 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi. 14 «Il brogazzo», settimanale.

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. La domenica giuliana. 13,20 Due mani e un pianoforte: Carmen Cavallaro; Mascheroni; Fiorin Fiorelli; Kosma; Les feuilles mortes; Folvo-Fusco; Dicitellencella vu. 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi. 14 «Il brogazzo», settimanale.

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. La domenica giuliana. 13,20 Due mani e un pianoforte: Carmen Cavallaro; Mascheroni; Fiorin Fiorelli; Kosma; Les feuilles mortes; Folvo-Fusco; Dicitellencella vu. 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi. 14 «Il brogazzo», settimanale.

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. La domenica giuliana. 13,20 Due mani e un pianoforte: Carmen Cavallaro; Mascheroni; Fiorin Fiorelli; Kosma; Les feuilles mortes; Folvo-Fusco; Dicitellencella vu. 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi. 14 «Il brogazzo», settimanale.

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. La domenica giuliana. 13,20 Due mani e un pianoforte: Carmen Cavallaro; Mascheroni; Fiorin Fiorelli; Kosma; Les feuilles mortes; Folvo-Fusco; Dicitellencella vu. 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi. 14 «Il brogazzo», settimanale.

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. La domenica giuliana. 13,20 Due mani e un pianoforte: Carmen Cavallaro; Mascheroni; Fiorin Fiorelli; Kosma; Les feuilles mortes; Folvo-Fusco; Dicitellencella vu. 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi. 14 «Il brogazzo», settimanale.

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. La domenica giuliana. 13,20 Due mani e un pianoforte: Carmen Cavallaro; Mascheroni; Fiorin Fiorelli; Kosma; Les feuilles mortes; Folvo-Fusco; Dicitellencella vu. 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi. 14 «Il brogazzo», settimanale.

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. La domenica giuliana. 13,20 Due mani e un pianoforte: Carmen Cavallaro; Mascheroni; Fiorin Fiorelli; Kosma; Les feuilles mortes; Folvo-Fusco; Dicitellencella vu. 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi. 14 «Il brogazzo», settimanale.

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. La domenica giuliana. 13,20 Due mani e un pianoforte: Carmen Cavallaro; Mascheroni; Fiorin Fiorelli; Kosma; Les feuilles mortes; Folvo-Fusco; Dicitellencella vu. 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi. 14 «Il brogazzo», settimanale.

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. La domenica giuliana. 13,20 Due mani e un pianoforte: Carmen Cavallaro; Mascheroni; Fiorin Fiorelli; Kosma; Les feuilles mortes; Folvo-Fusco; Dicitellencella vu. 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi. 14 «Il brogazzo», settimanale.

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori.
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare)
Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di A. Tatti
- 11.30** **Nuovi direttori d'orchestra alla Radio**
Concerto sinfonico diretto da **Antonio Brainovich**
Mendelssohn: Sinfonia n. 5 in re maggiore, «La riforma»; a) Andante con fuoco, b) Allegro vivace, c) Andante con moto, d) Allegro vivace - Allegro maestoso
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 12.10** **Le nuove canzoni italiane**
Orchestra diretta da Enzo Cera-
gioli
Cantano Aurelio Fierro, Nella Colombo, Roberto Altamura e Tonia Torrielli
- 12.50** **1, 2, 3... via!**
(Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13.55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - **Bello e brutto**, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Pianista Ornella Mercatali
Monteverdi-Alderighi: «Sovra tene herbe»; da madrigali per pianoforte; Galuppi: Adagio in re maggiore; Brahms: Intermezzo op. 119 n. 2; Debussy: Arabesque n. 1; Bartok: Quindici canti popolari ungheresi
- 17** **Programma per i piccoli**
La troffola
a cura di Maria Luisa Bari
Sette note in allegria
a cura di Antonietta Perno - Al-
lestimento di Ugo Amedeo
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** **Gino Conte e la sua orchestra**
Cantano Claudio Terni, Gloria Christian, Luciano Giori e Mar-
cella Altieri
Chaplin: Park Avenue Waltz; Di La-
zaro-Bruno: Chitarra romana; Mis-
selvia-Brown: Sette lunghi giorni;
Marini: La più bella del mondo;
Philip Gerard: Le riffs; Bonagura:
Carosone; Maruzzella; Testoni-Rota:
Cubiria; Chaplin: Mandoline serene
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'og-
gi in ogni Paese
- 18.45** * **Musiche da balletto**
- 19.15** **Congiunture e prospettive econo-
miche** di Ferdinando di Fe-
nizio

- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura e arti
Direttore G. B. Angioletti
«Dove va la poesia?», intervista
con Mario Luzi - Note e rassegne
- 20** * **Ritmi e canzoni**
Negli intervalli comunicati commer-
ciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascol-
tatori
- CONCERTO VOCALE STRUMEN-
TALE**
diretto da CARLO FELICE CIL-
LARIO
organizzato dalla Radiotelevisione
Italiana per conto della ditta
Martini & Rossi con la partici-
pazione del soprano **Suzanne Dan-
co** e del tenore **Mirko Picchi**
Mozart: Le nozze di Figaro, Ouver-
ture; Cherubini: Gli Abencerragi;
«Alfin cede l'aurora»; Ros-
sini: Il barbiere di Siviglia; «Una
voce poco fa»; Wagner: La Wal-
kiria; «Cede il verno»; Mozart: Co-
si fan tutte; «Per pietà ben mio
perdona»; Verdi: 1) Macbeth, Balla-
bili; 2) I due Foscari: «Dal più re-
moto esilio»; Gluck: Alceste: «Di-
vinités du Styx»; Cilea: Gloria:
«Pur dolente son io»; Charpen-
tier: Luisa: «Depuis le jour»; De
Falla: La vida breve: Interludio
e Danza
Orchestra di Milano della Radio-
televisione Italiana
- 22.15** **Questa è la Scala**
Documentario di Emilio Pozzi
(v. articolo illustrativo a pag. 10)
- 22.45** * **Orchestrae dirette da Franck
Pourcel e Glenn Miller**
- 23.15** **Giornale radio** - * **Musica da
ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** -
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Comunicazione della Commis-
sione Italiana per l'Anno Geofisico
Internazionale** agli Osservatori
geofisici
Karol Syzmannowsky
Variazioni su un tema popolare
polacco
Pianista Luisa De Sabbata
Dryades et Pan
Aldo Ferraresi, violino; Riccardo
Castagnone, pianoforte
- 19.30** **La Rassegna**
Arti figurative a cura di Cesare
Brandi
La Mostra d'arte sacra a Lucca -
Notiziario
- 20** **L'Indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
A. Vivaldi (1675-1741): Concerto
in mi bemolle maggiore op. VIII
n. 5 «La tempesta di mare»
Presto - Largo - Presto
Violinista Edmondo Malanotte
Esecuzione del «Collegium Musi-
cum Italicum». I virtuosi di Roma,
diretto da Renato Fasano
G. Paisiello (1740-1816): Concerto
in do maggiore per clavicembalo
e orchestra
Allegro - Larghetto - Allegro
Solisti Ruggero Gerlin
Esecuzione del Complesso strumen-
tale «Oiseau Lyre», diretto da Louis
De Froment
G. B. Pergolesi (1710-1736): Con-
certino in si bemolle maggiore
n. 6 per quattro violini, viola,
violoncello e basso continuo
Andante, Presto - Adagio affettuo-

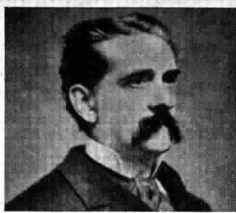
- 5** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Canzoni di Piedigrotta 1957**
Orchestra diretta da Carlo Esposi-
to
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Angelo Bri-
gada**
Cantano Giuseppe Negroni, Lu-
cia Mannucci, Rino Palombo, Li-
cia Morosini, Franca Frati, Odoar-
do Spadaro e Nilla Pizzi
Goodwin: Folia di archi; Soprani-
Odorici: Il tuo sorriso è amore;
Darling-Carey-Askin: Il negro; Bir-
Luttazzi: Canzoncetta arrubbacore;
Cappello-Margutti: Ma sa che pen-
so; Zacharias: Roch per archi; No-
men-Rodgers: Dolce sogno; Nisa-Cal-
zia: Scugnizzo pusteppiatore; Testo-
ni-Abbate - Nantellini: Non parlar;
Spadaro: I love you... non devi
dirlo più; Illecbram-Mascheroni: E'
stata gratitudine; Kaper: Sannia
(Salumificio Negroni)
Flash: Istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** -
* **Ascoltate questa sera...**
- 13.45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **OGGI IN VETRINA**
Negli intervalli comunicati commer-
ciali
- 14.30** **Scherzandoci sopra**
Divertimenti musicali di Lelio
Luttazzi
- 14.45** * **La vedetta del giorno**
Mitch Miller

- 15** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Bollettino
meteorologico
- 15.15** **Auditorium**
Rassegna di musiche e di inter-
preti
- POMERIGGIO IN CASA**
* **Sulle ali della musica**
- 16** **IL RIDICOLO**
Tre atti e cinque quadri di Paolo
Ferrari
Compagnia di prosa di Roma del-
la Radiotelevisione Italiana con
Elsa Merlini, Mario Colli, Carlo
d'Angelo, Ubaldo Lay, Mario
Scaccia
Il marchese Raimondo Braganza
Angelo Calabrese
Il marchese Federico, suo figlio
Ubaldo Lay
Il conte Giorgio Metzbourg
Carlo d'Angelo
Il maggiore Campelli Mario Colli
Il barone Corbentini Mario Scaccia
Il conte Leonardo Franco Giacobini
Geppino Paolo Frattini
Germano, vecchio servo
Gustavo Conforti
Luigi, cameriere Roberto Berta
Un cameriere d'albergo, a Roma
Mario Molise
Un cameriere d'albergo, a Milano
Raffaele Meloni
Un cameriere di Vittoria
Sergio Bargone
Madamigella Emma Lafarga
Elsa Merlini
La marchesa Lorenza, vedova,
nuora di Raimondo
Gemma Giarotti
La contessa Vittoria
Giuseppe Rasponi Dandolo
Donna Agata Jone Morino
Gilda, cameriera di Vittoria
Maria Teresa Rovere
Regia di Nino Meloni
- 18.50** **Giornale radio**
- 19** **CLASSE UNICA**
Giorgio Luigi Bernucci - Le grandi
organizzazioni internazionali con-
temporanee: IONU
Carlo Bo - Grandi narratori fran-
cesi dell'800: Introduzione, Sten-
dhal. Primi tentativi
- INTERMEZZO**
- 19.30** * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commer-
ciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto
il mondo
(A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascol-
tatori
- ACQUARELLI MUSICALI**
Toujours Paris
(Miscela Leone)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **IL PIANETA DELLE FORTUNE**
Romanzo geologico di Mario
Brancacci
Compagnia del Teatro Comico-
Musical di Roma della Radiote-
levisione Italiana
Musiche originali di Bruno Can-
fora
Orchestra di ritmi moderni di-
retta da Beppe Mojetta
Regia di Nino Meloni
Al termine:
Ultime notizie
- 22** * **I classici della canzone napole-
tana**
- 22.30** **I cacciatori degli abissi**
Documentario di Mario Pogliotti
- 23-23.30** **Siparietto**
* **Notturno**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Da «Appunti su Parigi» di Hippolyte Taine: «Un
prezzo»
13.30-14.15 **Musiche di Cherubini e Beethoven** (Replica del «Concerto
di ogni sera» di domenica 1° dicembre)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Il clarinetto di Benny Goodman, le voci di Gino Latilla e Carla Boni e l'orchestra di Stanley Black - 0.36-1: Musica da camera - 1.06-1.30: Parata
Venezio - 1.36-2.30: Musica sinfonica - 2.36-3: Musica per tutti - 3.06-3.30: Pagine scelte - 3.36-4: A ritmo di swing - 4.06-4.30: Musica e colori - 4.36-5: Solisti celebri:
Nathan Milstein - 5.06-5.30: Girandola di canzoni - 5.36-6: Musica scaccespauriti - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Paolo Ferrari

IL RIDICOLO

Commedia di Paolo Ferrari

Le sue commedie, Paolo Ferrari, come si è compiaciuto lasciarci scritto egli stesso, le «rumnava». Per l'esattezza, la «rumnazione» di questa, una delle sue più fresche, sebbene non stia alla pari della celebre *Goldoni e le sue sedici commedie* e accusi gli impacci di un certo convenzionalismo e le remore imposte dalla tesi che si propone, è durata ben quattordici anni. Infatti, fu concepita come uno scherzo nel 1859, condensata in racconto nel 1862 e infine narrata sotto forma di commedia in cinque atti nel 1872.

La tesi è questa: il ridicolo che circonda i mariti traditi è assurdo e ingiusto, ma infine può anche essere salutare perché induce a una più cauta scelta della moglie e a una sua più sollecita sorveglianza. E questa è la trama de *Il ridicolo*, su cui poggia, o dovrebbe poggiare, l'assunto semplicistico e bonaccione. Nonostante gli ammonimenti e le esortazioni dell'austero padre Rosolino, il giovane marchese Federico Braganza si è fitto in capo di sposare la cantante Emma Lafarga, che è figlia di una contessa dall'avventuroso passato e di un tenore. Naturalmente gli ostacoli sono superati e le nozze ven-

Ore 17 - Secondo Programma

gono celebrate. Ben presto, come era previsto, pettegolezzi, calunnie, sorrisetti ironici, mezzeparole sussurrate di crotchio in crotchio dai componenti dell'aristocratico mondo in cui vive, cominciano a pungere e poi a ferire sempre più profondamente l'animo del giovane marchese Federico che ne diviene la vittima. Sua moglie, intendiamoci, è una onestissima donna e una sposa virtuosa, ma tutti quei nobili sfaccendati che le si trovano accanto non sanno liberarsi da un vecchio e stupido pregiudizio secondo il quale una donna di teatro non può essere altro che di costumi tutt'altro che esemplari e insistono nelle loro esercitazioni di maldicenza. Sfortunatamente vuole che una notte proprio accanto alla camera della calunniata Emma venga scoperta il conte Metzbourg. Si aprono le cateratte dei maligni e il ridicolo sommerge lo sdegnato e infuriato Federico che, al colmo dell'ira e della esasperazione, ripudia la moglie innocente e sfida a duello il conte Metzbourg. Senonché, all'ultimo, il lieto fine rischiara la situazione. Dopo molte esitazioni, la marchesa Lorenza, vedova da qualche tempo e cognata di Emma, si risolve a confessare che il conte Metzbourg, quella notte fatale, si era, come di consueto, recato da lei. Rifugge la innocenza di Emma con la quale il giovane marchese Federico, ormai raggiante, fa la pace e anche la compromessa marchesa Lorenza regolarizza la sua posizione convolvendo a legittime nozze con il conte Metzbourg.

I. G.

TELEVISIONE

lunedì 2 dicembre

- 17.30 La TV dei ragazzi**
a) *Album di 5 Paesi*
«Nigeria»
b) *Viaggi tra le stelle*
III. «Nel sistema solare»
Presenta Guglielmo Zucconi
Consulenza astronomica della prof.ssa Hack
c) *Le avventure di Campione*
Il fiume sotterraneo
Telefilm - Regia di Ford Beebe
Produzione: CBS-TV
Interpreti: Barry Curtis, Jim Bannon, il cane Rebel e Campione, cavallo prodigio

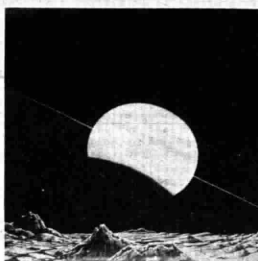
- 18.55 La domenica sportiva**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

- 20.30 Telegiornale**

- 20.50 Carosello**
(Shell Italiana - Gillette - Vecchia Romagna Buton - L'Oreal)

- 21 — Telesport**

- 21.15 Un domani per i nostri figli**
Programma di orientamento professionale



La serie *Viaggi tra le stelle*, in programma alle 17.30 presenta ai ragazzi, e non soltanto a loro, un panorama dell'Universo aggiornato alle più recenti scoperte, dalla Terra alle nebulose più remote

Realizzazione di Giuliano Tomei

- 21.35 Il cappotto** - Film
Regia di Alberto Lattuada
Produzione: Faro Film
Interpreti: Renato Rascel, Yvonne Sanson, Giulio Stival, Antonella Lualdi

- 23.15 Telegiornale**
Seconda edizione

Un film di Alberto Lattuada

IL CAPPOTTO

Si è detto e ripetuto che un'opera cinematografica, qualunque sia la sua fonte ispiratrice, debba essere giudicata per «se stessa», qual essa è, trascurando gli eventuali «antefatti», vuoi letterari, vuoi teatrali. Tuttavia quando ci si trova di fronte a film che, come quello *Il cappotto* di Lattuada, tentano la trasposizione sullo schermo di opere artisticamente compiute, viventi già di propria autonoma vita, non è possibile dimenticare l'origine illustre. Ecco perché analizzando il film ci si dovrà rifare a quel *Sinel* (il cappotto), il mantello, o il «pipistrello» che, pubblicato nel 1942, segna, con gli altri componimenti conosciuti col titolo riassuntivo «Racconti della prima maniera di Gogol — la maniera delle opere giovanili di *Le veglie della fattoria di Dikanjka* e di *Mirgorod* — a quella più matura delle *Anime morte*.

Il cappotto deforma, in tono grottesco, l'avventura autentica capitata a «un impiegato di Pietroburgo, appassionato cacciatore, il quale, dopo feroci economie per comprarsi un fucile Lepage (assai caro) lo lasciò cadere, durante la prima battuta di caccia, nelle acque del golfo di Finlandia; gravemente ammalatosi in seguito al fatto, fu salvato in buon punto da una colletta di colleghi, che permise l'acquisto di un nuovo Lepage». Il fucile ambizioso divenne, nel racconto gogoliano, l'agognato cappotto: un cappotto che non è solo il compagno sognato per giorni e giorni trascorsi rinunciando al pasto serale, abolendo la candela notturna, mutato in una specie di ideale, di bandiera da conquistare a ogni costo, ma anche una necessità. Una necessità a cui non si può rinunciare e che, quindi, giustifica, pur su un piano distorto della realtà, la mortale crisi in cui piomba alla sua scomparsa il povero Akakij Akakijevic. Volendo e dovendo trasferire la favola dell'eroe dalle mezze maniche, due vie si presentavano ai riduttori: lasciare il racconto intatto, sia come ambientazione che come «situazione di tempo», oppure rimpiantarlo a fondo cercando, dopo aver assimilato i vari motivi che lo compongono, di costruirne l'equivalente. Abbandonata la prima possibilità, Lattuada e i suoi sceneggiatori hanno scelto la seconda via: hanno analizzato l'opera di origine, ne hanno identificato gli elementi costitutivi, hanno fissato i caratteri intimi ed esterni del protagonista, e su questi, liberamente manipolandoli, hanno

costruito un copione «gogoliana». Ma essi hanno fornito a Lattuada anche un copione che, pur rispettando Gogol in certi episodi, in taluni passaggi, da esso si distaccava notevolmente, vuoi per un certo «chaplinois», vuoi per l'introduzione del fatto amoroso. E questa consistenza di tre elementi non sempre intimamente fusi ha leggermente scompensato l'unità del film, che, accanto a momenti squisitamente gogoliani, poniamo, offre episodi chapliniani e frammenti improntati a un patetico amoroso di cui nella opera di origine non si trova traccia. Di qui la possibilità di discutere dopo la visione della storia di Akakij Akakijevic (Carminio De Carmine). Ma questa possibilità di discussione nulla toglie all'impegno degli artefici, nulla toglie all'interesse dell'esperienza arditissima e non incrina la validità di certe parti dell'opera cinematografica che nel complesso risulta di notevole livello. E tra i vari pezzi di questa specie di super e raffinata antologia gogoliana-chaplinaica, ci sembrano particolarmente riusciti la irresistibile seduta al Comune, la descrizione dei rapporti tra Carminio e il sarto e la festa di Capodanno in casa del Segretario Generale. A tutto questo si aggiunge, sempre all'attivo del film, la eccellente prestazione di Rascel, il quale sembra veramente uscito dalle pagine di Gogol, anche se talvolta non riesce a dimenticare Chaplin e talaltra Rascel. Accanto a lui, centrati, sono il povero Giulio Stival, il giornalista in veste di attore Ettore G. Mattia (bravissimo), Yvonne Sanson, Antonella Lualdi, ecc. Insomma un'opera non priva di difetti ma che rientra, pur con qualche suo errore, nel ristretto elenco di quelle di eccezione.

caran.



nessuna sorpresal

nessuna sorpresa con gli abiti Facis. Scelto nel tessuto che più piace per colore e disegno, l'abito desiderato si ha la certezza di indossarlo senza sorprese perché la stoffa si vede già confezionata e quindi senza possibilità di differenze visive. L'uomo elegante, che in inverno indossa l'abito Facis Gardena non ha sorprese per il tessuto ed indossa un abito elegante e moderno garantito per lavorazione e durata.

Facis Gardena
purissima lana
120 taglie - tutti i colori e disegni
prezzo lire 29.800

Chi desidera conoscere il nome e l'indirizzo del più vicino rivenditore delle confezioni FACIS può scrivere direttamente alla FACIS: Corso Emilia 6, Torino.

QUESTA SERA
alla TV
ore 20,50

PER GUIDARE MEGLIO

programma speciale
per gli automobilisti
presentato da Giovanni Canestrini

CONTRIBUTO SHELL PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO

- televisori da 17" a 27"
- autoradio

Autovox
● radioricevitori
a modulazione di frequenza



«NEGRONI VI INVITA AD ASCOLTARE OGGI ALLE ORE 13 SUL SECONDO PROGRAMMA L'ORCHESTRA DIRETTA DA ANGELO BRIGADA



CLASSICO LIQUORE SEMISECCO

AVERNOS
liscio - con soda
come punch

digerirete
anche i sassi!

DIMAGRIRE

Con la compressa ORASIVOL e sotto controllo medico, si può diminuire il peso senza abbandonare il regime abituale e senza restrizioni alimentari.

ORASIVOL
compresse nelle migliori farmacie
Schedariati al LABORATORIO del
FARMACIO - Sez. G. - Via C. Farini, 52. Milano - Aut. ACIS 3811



non è
difficile
risolvere...

il problema di portare una dentiera alla quale non siamo abituati. Oggi tutti si rassegnano perché con l'aiuto della superpolvere Orasiv gli apparecchi dentali sono ben tollerati e facili da adoperare. Orasiv è in vendita con istruzioni nelle farmacie. Rifiutate le imitazioni.

orasis

RISULTATI "VOCI E VOLTI DELLA FORTUNA,"

TRASMISSIONE TV n. 6 - Primo classificato per la Liguria: gruppo «Le maschere di Leila» - Primo classificato per Abruzzi e Molise: «Gruppo corale ENAL Giuseppe Verdi di Teramo» - Vince il premio di L. 100.000 il sig. Rino Brancato, via Mulino Armi, 13 - Milano.

TRASMISSIONE RADIO n. 20 - Trentino-Alto Adige (musica lirica) - Primo classificato: Pinuccia Perotti - Vince il premio di L. 100.000 il sig. Franco Li Cauri - Brigata Guardia di Finanza - Rovereto (Trento).

TRASMISSIONE RADIO n. 21 - Campania (musica leggera) - Primo classificato: Tullio Pane - Vince il premio di L. 100.000 il sig. Pez Giuseppe, via Bersaglio, 23 - Udine.

TRASMISSIONE RADIO n. 22 - Campania (musica lirica) - Primo classificato: Aldo Monaco - Vince il premio di L. 100.000 la signora Emilia Gagliardi, vice Motta di Pietrè, 6/2 - Genova.

TRASMISSIONE RADIO n. 23 - Abruzzi e Molise (musica leggera) - Primo classificato: Aurelio Fierro - Vince il premio di L. 100.000 la signora Subrammi Emilia, ved. d'Angelo - salite S. Nicola, 6 - Pretoro (Chieti).

TRASMISSIONE RADIO n. 24 - Abruzzi e Molise (musica lirica) - Primo classificato Giovanni Trevisan - Vince il premio di L. 100.000 la signora Catena Pedale, via Gagini, 2 - Messina.

LOCALI

LIGURIA
16.10-16.15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO ALTO ADIGE
18.35 Programma altatesino in lingua tedesca - A. Invernizzi: «Vom Rätsel des Schlamms und der Träume» - Kammermusik; Ermanno D'Elter Sopran; Rosa Mir, Klavier; J. S. Bach: Rezitativ und Arie; J. Brahms: Ständchen; H. Purcell: Gesang aus «Fairy Queen»; F. Schubert: Frühlingsturm; C. Debussy: Récitativon Arie der Lia; aus «L'enfant Prodigue»; Eine Viertelstunde am Büchertisch; 4: «Krieg, Not u. Gefangenschaft» von Prof. H. Vigil (Bolzano 2 - Bolzano II) - Bressanone 2 - Brunico 2 - Marano II - Merano 2 - Plose III).

19.30-20.15 Der sender auf dem Dorfplatz: Gummer - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli Italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13.14 Parata di successi: Seracchi, G. - ciuffo di cantava un usignolo; Nascimanto; Mulher scudiero; Modugno; Musetto; Gade; Jalouse; Trovagli; Che m'è sparato a ffo; Youmans; Tea for two; Weill; September song; Tesson-Rota-Fange; La rosa di Navarona; 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano. Nota di vita politica; il nuovo foculare (Venezia 3).

14.30-14.40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16.30-17 Complesso di Franco Valisneri, cantano Nella Colombo e Bruno Rossetti (Trieste II).

17.30 Concerto sinfonico diretto da Stanislaw Skrowaczewski con la partecipazione del violonista Salvatore Accardo - Beethoven: Leonora n. 3, ouverture; Wagner: Preludio e morte di Isotta; Kautsky: Concerto per violino e orchestra; Pizzini: Strappato; Orchestra Filarmonica Triestina (registrazione effettuata dal Teatro Comunale G. Verdi di Trieste il 14 maggio 1957) (Trieste 1).

18.45 Scrittori triestini - Fulvio Tomizzone: «Il pranzo del vecchio» e «E il vetturino» (Trieste 1).

18.55-19.30 Musiche da film con l'orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), ca. l'andante - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera, tacquino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.32 Melodie leggere - 12.40 appunti del cacciatore: «Cricolo l'avaro» - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 13.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13.30 Fantasia musicale (Dischi) - 14.15-14.45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.45 La settimana nel mondo.

17.32 Musica da ballo (Dischi) - 18.30 Schiatturino: Concerto per violino e orchestra (Dischi) - 18.55 Canzoni popolari croate, canta il soprano Federa Lombardi - 19.15 Classe unica - «Il giornale» - 19.30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20.30 Giuseppe Verdi: «Don Carlos», opera in quattro atti - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30.24 Musica di mezzanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni
locali vedere il supplemento
al «Radiocorriere» n. 40

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1520 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48.47; Kc/s. 9646 - m. 31.10)

14.30 Radiogiornale - 15 Trasmissioni estere - 21.15 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Symposium Filosofico» a cura di Paolo Valeri: «L'estetica-Moravskij» del Prof. Pietro Prini - Pensiero della sera.

ESTERE

ALGERIA

(Kc/s. 980 - m. 306.1)

18 Musica da ballo 18.45 Notiziario - 19 La Voce del Blvd - 19.30 Orchestra Armand Bernard - 20 Melodie - 20.16 Per monti e per valli - 20.30 All'avanguardia del jazz - 20.45 Concerto solista - 21 Notiziario - 21.30 «Viaggio di lunga corsa» - 21.45 Jean Simeon - 22.30 Melodie - 23.15 Musica da camera - 23.30-23.45 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300.60; Kc/s. 5972 - m. 50.22; Kc/s. 9330 - m. 32.15)

19 Novità per signore - 20 La canzone in voga - 20.12 Omo vi prende in parola - 20.30 Musica festale - 20.35 Fatti di cronaca - 20.48 La famiglia Duranton - 21 Annie Cordy e i suoi amici - 21.15 Martini Club - 21.45 Venti domande - 22 Il successo del giorno - 22.05 Concerto - 22.30 Music-Hall - 23.03 Ritmi - 23.45 Buona sera, amici! - 24.1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483.9)

19.30 Notiziario - 20 «Opération» - 48.81.00 - di Jean-Claude. Nell'intervallu: ore 22 Notiziario. 22.55-22.58 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19.30 Notiziario - 20 Melodie di Schubert, interpretate dal soprano Maria Ceuppens - 21.30 Orchestra ricreativa diretta da Francis Bay - 22 Notiziario - 22.11-23 Terzo Programma.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49.71; Kc/s. 7140 - m. 42.02)

19.45 Notiziario - 20 Unico radioprogramma, presentato da Marcel Fort, Orchestra Nino Nardini - 20.25 In poltrona - 20.30 Venti domande - 20.45 Il Signor Tutti - 21.15 Rassegna musicale - 21.30 Concerto - 21.45 Club del buon umore - 21.40 Notiziario - 21.45-04.00 Melodie melodramma in quattro atti di Rossini, diretto da Tullio Serafin.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370.8; Wales Kc/s. 881 - m. 340.5; London Kc/s. 908 - m. 330.4; West Kc/s. 1052 - m. 285.2)

19.30 Notiziario - 19.45 Musica pianistica leggera di York Bowen eseguita dall'Autore - 20.30 Concerto diretto da Gerald Gentry. Solista: violinista Beryl Kimber - Weber: Abu Hassan, ouverture; Mozart: Concerto n. 5 in la; Holst: «In the Street of the Quaid Nails», dalla suite «Beni Mora»; Rimsky-Korsakoff: Danza dei saltimbanchi, da «La fanciulla di neve» - 21 Sceneggiatura - 21.30 «The Goon Show» - varietà - 22 Notiziario - 22.15 «Il Dott. Angelus» di James Bridie - 23.45 Resoconto parlamentare - 24-0.13 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sinfonizzate Kc/s. 1214 - m. 247.1)

19 La Banda Eric Delaney e cantanti - 19.45 «La famiglia Archer» di Morton e Webb - 20 Notiziario - 20.30 «Le favolose avventure del pirata Enrico Morgan» di Anton Delmar e Alfred Braham - 21.30 Musica richiesta e auguri - 22 «Il treno delle stelle», varietà - espresso - 22.30 Orchestra Peter-York e solisti - 23.30 Notiziario - 23.40 Orchestra Eric Westone e solisti - 0.55-1 Ultima notizia.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5.30 - 8.15	2660	41.32
5.30 - 8.15	9410	31.88
5.30 - 8.15	12095	24.80
5.30 - 8.15	15110	19.85
10.15 - 11	17790	16.86
10.15 - 11	21710	13.82
10.30 - 22	15070	19.91
11.30 - 16.45	25720	11.66
11.30 - 18.15	21640	13.86
11.30 - 21.15	15110	19.85
12 - 12.15	9410	31.88
12 - 12.15	12040	24.92
14 - 14.15	21710	13.82
18 - 22	12095	24.80
18.45 - 19.30	21640	13.86
19.30 - 22	12040	24.92
19.30 - 22	9770	30.71
21 - 22	7120	42.13

5.30 Notiziario - 6 Dischi presentati da Lilian Ford - 6.45 Musica di Dohnanyi e Kodaly - 7 Notiziario - 7.30 Un palco all'Opera - 8 Notiziario - 8.45-9 Appuntamento con i pianisti Harriotti e Evans - 10.15 Notiziario - 10.35 Musica di Dohnanyi e Kodaly - 10.45 Trio Albert Delroy - 11 Organista Harold Combs - 12 Notiziario - 12.45 «L'uno-un-cinque non risponde», radiodramma di Philip Levine - 13.30 Musica in stile moderno eseguita dal gruppo Ken Moule e dal quintetto Tony Kinsey - 14 Notiziario - 14.15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble - 15.15 Coppelia, balletto di Delibes. Adattamento radiofonico del libretto a cura di Ursula Roxburgh - 16.15 Rassegna musicale - 16.45 «Russia 1917: il trionfo dei bolscevichi», a cura di Sir Robert Bruce - 17 Notiziario - 17.15 «Bis» - Concerto diretto da Vlem Trausky. Solisti: soprano Patricia Lancaster; baritono John Harvey - 19.30 Notiziario - 19.45 Rassegnati da David Jacobs - 20 Concerto presentato da Jeremy Noble. Solista: violinista Beryl Kimber - Weber: Abu Hassan, ouverture; Mozart: Concerto n. 5 in la; K. 219, per violino e orchestra - Holst: Frammento dalla suite «Beni Mora» - 21 Notiziario - 21.30 «The Goon Show» - varietà - 22 Melodie popolari vecchie e nuove - 23.15-23.45 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Roy Bradford.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208.5)

19.15 Notiziario - 19.34 Bouvier e Jacques Grello - 19.38 Dieci milioni d'ascoltatori - 19.56 La famiglia Duranton - 20.05 Unico radioprogramma, presentato da Marcel Fort, con l'orchestra Nino Nardini - 20.30 Venti domande - 20.45 Impunito, alzatai! - 20.49 Il signor Tutti - 21.16 Concerto diretto da Henri Pénis. Solista: violinista Gérard Poulet - Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra; Mozart: Sinfonia n. 34 in do maggiore - 22.16 «I tre maschietti» di A. Dumas - 22.25 Dibattito su problemi di coscienza - 22.47 Il disco della settimana - 22.55 Notiziario - 23 La voce della speranza - 23.15 Musica per gli innamorati - 23.55. 24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567.1)

19 Il corso del Lunedì: Tipologia a cura del prof. A. Portmann III - 19.30 Notiziario - Eco del tempo - 20 Concerto di musica richiesta - 21 «Ermanno e Dorotea», poema di J. W. Goethe, recitato da Will Quadflieg - 21.30 Chopin: Sonata in si bemolle minore n. 2 per pianoforte, op. 35 - 21.55 Composizioni orchestrali classiche raramente sentite: Johann Georg Albrechtsberger: Sinfonia in do maggiore; Luigi Cherubini: Ouverture da concerto - 22.15 Notiziario - 22.20 Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero - 22.30-23.15 Musica da camera italiana contemporanea.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568.6)

7.15 Notiziario - 7.20-7.45 Almanacco sonoro - 12 Musica varia - 12.30 Notiziario - 12.45 Melodie presentate dall'Orchestra Melosica - 13.40-14.15 Respighi: I uccelli - 16 Te danzante - 16.30 «Divertimento romanzato», rassegna di varietà presentata da Vera Florence - 17 «Gazzoni in chiave di sol» - 17.30 Concerto del violista Giorgio Samalovich e del pianista Luciano Sprizzi.

Back: a) Preludio dalla Suite in sol maggiore per viollo; b) Adagio dalla Sonata I per viollo; Rawitzky: Elegia per viollo; Ravel: Pezzo in forma di Habanera - Franconer: Kreislär; Siciliana - Riquenot: 18 Musica richiesta - 18.30 Terza pagina - 19 Lixst: Rapsodia ungherese n. 2; Brahms: Danza ungherese n. 5 - 19.15 Notiziario - 19.40 Ricordi filmici - 20 Il microfono alla RSI in viaggio - 20.30 Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo Locatelli. Solisti: soprano Maria Della Spiza, baritono Lino Puglisi - 21.45 Tribuna della critica - 22 Melodie e ritmi - 23.30 Concerto - 23.35 Piccolo concerto, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19.15 Notiziario - 19.45 Divertimento musicale firmato Richard Rodgers - 20 «Il giustiziere è morto a mezzogiorno», giallo di Isabelle Villars - 21 «Amour et violon» di J. Inghis - Programma in collegamento con la Televisione romana - 22.30 Notiziario - 22.35 Poesia a quattro voci: «La voce della Francia» - 23.05 Donald Byrd, su tromba e et su violon complesso - 23.12-23.15 Bove: «Vieux chalet», canzone di Friburgo.



78 giri



canta
CLAUDIO VILLA

dal film **Canzone del destino**
AC. 3275 **LA CANZONE DEL DESTINO**

dal film **C'è un sentiero nel cielo**
AC. 3285 **C'E' UN SENTIERO NEL CIELO**

AC. 3286 **DESIDERIO 'E SOLE O SOLE MIO**



cantano
CARLO BONI e GINO LATILLA

dal film **Il ragazzo sul delirio**
AC. 3249 **S'AGAGIO - Boni-Latilla**

dal film **Un re a New York**
AC. 3293 **MANDOLIN SERENADE - Boni-Latilla**

AC. 3294 **COM'E' BELLO FAR L'AMORE - Boni-Latilla**

dal film **Shda all'O.K. Corral**
AC. 3295 **O.K. CORRAL - Latilla**

dal film **Tammy fiero selvaggio**
AC. 3298 **TAMMY - Boni**

In vendita
presso i migliori
rivenditori

CETRA s.p.a.

Via A. Avogadro, 30
Tel. 52.52 - 45.816 - TORINO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - *** Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 7.50** **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. - *** Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **La Radio per le Scuole**
(per tutte le classi delle elementari) - Santi fanciulli: Margherita della Metola, racconto sceneggiato di Anna Maria Romagnoli
- 11.30** *** Musica operistica**
Plotow: *Marita*, ouverture; Thomas Mignon: « Io son Titano »; Offenbach: *I racconti di Hoffmann*; « Il était une fois à la cour d'Elisabeth »; Verdi: *Ernani*; « Infelice, e tu credevi »; Rimsky-Korsakov: *Sadko*; Canzone indù; Mascagni: *Lo-dioletta*; « Ah, ritrovarla nella sua stanzetta »; Cilea: *L'Arlésiana*; « Esser madre è un inferno »; Puccini: *Manon Lescaut*; « Donna non vidi mai »
- 12.10** **Giandola di canzoni**
per le orchestre di Armando Fraga, Bruno Canfora, Carlo Savina e Ernesto Nicelli
- 12.50** **1, 2, 3... via!** (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** *** Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Al vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
- 17** **Programma per i ragazzi**
Motoperpetuo
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di R. Massucci
- 17.30** **Complesso caratteristico « Espira »** diretto da Luigi Granozio
- 17.45** Nikos Louvaris: *Arte greca e religiosità*
- 18** Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli
CONCERTO
diretto da FRIEDER WEISS.
MANN
Schönberg: *Notte trasfigurata*; Novak: *Serenata* op. 36; Mahler: « Adagio » dalla *Sinfonia n. 5* in re minore; Haydn: *Sinfonia in sol maggiore n. 88*; a) *Adagio* Allegro, b) *Largo*, c) *Allegro* (Minuetto), d) *Allegro con spirito* (Finale)
Orchestra da camera « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Università Internazionale Guglielmo Marconi
Jean Piveteau: *La questione della origine dell'uomo*
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** *** Musica per archi**
Negli interv. comunicati commerciali
« Una canzone di successo » (Buitoni Sansapetoro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **La voce che ritorna, concorso a**

- premi fra gli ascoltatori
- IL POTERE E LA GLORIA**
di Graham Greene
Adattamento teatrale in sei quadri di Denis Cannan e Pierre Bost - Versione italiana di Luigi Squarzina
Commenti musicali di Firenze Carpi
Il prete Aroldo Tiersi
Il tenente Ivo Garrani
Il dentista Mario Ferrari
Il Capo della polizia Vitorio Sofia
Diaz Italo Alfaro
Marta Zora Piazza
Brigitta Alida Cappellini
Lopez Antonio Pierfederici
Francisco Sergio Graziani
Miguel Gastone Moschin
Il padre di Francisco
Raffaele Giangrande
La madre di Francisco Winnie Riva
Una contadina Mimma Garrani
Una vecchia Zuma Spinelli
Il caporale Armando Furlai
Il soldato Corrado Nardi
Il cugino del Governatore
Checco Rissone
Il meticcio Andrea Matteucci
La stelletta Maria Gabbrini
L'ubriaccone Achille Maieroni
Il guardiano Gastone Moschin
Il cantiniere Alfredo Bianchini
La moglie del cantiniere Lea Muller
Il maestro di scuola Raffaele Giangrande
Sergio Graziani
Il mulattiere Stefano Varriale
Alvarez Lauretta Torchio
La donna indios Mimma Garrani
Una cliente Guido Maritaggi
Un ragazzo Giorgio Dell'Arti
Un bambino Giorgio Piazza
Il nuovo prete
Regia di Luigi Squarzina
Edizione a cura dell'Istituto del Drama Popolare per le rappresentazioni a San Minato)
(vedi nota illustrativa a pag. 9)
* Joe Sullivan al pianoforte
- 23** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * Musica da ballo
- 23,15** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

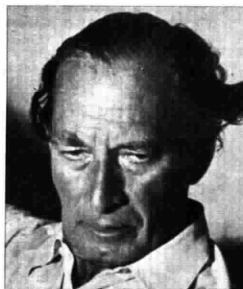
TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Mezzo secolo di traduzioni
VII. *Le traduzioni dallo spagnolo a cura di Oreste Macri*
- 19.30** **Mario Zaffred**
Concerto per trio e orchestra
Moderatamente mosso - Lento - Allegro vivo
Esecuzione del Trio di Trieste
Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul van Kempen (Registrazione)
- 20** **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
W. A. Mozart (1756-1791): *Trio n. 4* in mi bemolle maggiore K. 498
Andante - Minuetto - Allegretto (Rondo)
Esecuzione del « Trio Mann »
Rudolf Galli, clarinetto; Michael Mann, viola; Wolfgang Reuber, pianoforte
R. Strauss (1864-1949): *Quattro Lieder* dall'op. 68
Säusle, liebe Myrte - Als mir dein Lied erklang - Amor Lied der Frauen
Erna Berger, soprano; Michael Rauchs, pianoforte
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **I novellieri italiani del Rinascimento**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
15,20 Antologia - Dalle « Novelle » di Jens Peter Jacobsen: « Due mondi »
15,30-14,15 * **Musiche di Vivaldi, Paisiello e Pergolesi** (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 2 dicembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** Gino Conte e la sua orchestra
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- MERIDIANA**
13 **K.O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva (Facis)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »



Il concerto sinfonico che va in onda alle 18 per il Programma Nazionale è affidato al maestro Frieder Weissmann. Nato nella Germania meridionale, laureato in filosofia, Frieder Weissmann ha svolto intensa attività direttoriale in Germania e in America

- 13.45** Scatola a sorpresa (Stimmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **OGGI IN VETRINA**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoli e Ghigo De Chiara
- 14.45** *** La vedetta del giorno**
Carlo Buti
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Canzoni di Piedigrotta 1957
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Cantano Sergio Bruni, Nunzio Gallo, Gloria Christian, Aurelio Fierro e Grazia Gresi
Petrucci-Acamora: *Asso 'e coppe*; Mallozzi-De Angelis: *Scatella 'e seta*; Albano: *Guappettello 'e tutte 'e asse*; Mallozzi-Colosimo: *Pazzaglione*; Romo-Tufani: *Dimane chiusa*; De Lutio-Cioffi: *'Nnamurata 'e nata vota*
- 15.45** *** Ernie Felice e il suo quartetto**
- POMERIGGIO IN CASA**
16 **TERZA PAGINA**
La Bancarella, di Massimo Alvaro
Concerto in miniatura: tenore Attilio Flaüt; Mascagni: *L'amico Fritz*; « Ed anche Beppe amò »; Massenet: *Werther*; « Ah! non mi riderai »; Meyerbeer: *L'Africana*; « O paradiso » - Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto
Liriche di Francesco Petrarca dette da Giorgio Albertazzi
I virtuosi della tastiera: Monique Haas
- 17** **RADIORAMA**
Panorami della radio e della musica da tutto il mondo, a cura di Arva
- 18** **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** **CLASSE UNICA**
Ettore Passerini d'Entrèves - *La rivoluzione francese*: Parigi e la opinione pubblica al principio della rivoluzione
Gustavo Colonnetti - *L'automazione*: Il concetto di automazione (v. fotosequenza a colori alle pagine 24 e 25)
- INTERMEZZO**
19,30 *** Aftalea musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
I FIGLI DI DON CHISCIOTTE
Microrivista di Antonio Amurri e Bernardino Zapponi con il Quartetto Cetra
Regia di Pino Gilioli (Vecchina)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
21 Mike Bongiorno presenta
NERO O BIANCO?
Programma di quiz e di sogni
Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)
(v. articolo illustrativo a pag. 14)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** *** Serenata d'amore**
Canta Caterina Valente con le orchestre di Kurt Edelhagen e Adalbert Luezkowsky
- 22.30** **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì
- 23-23.30** **Siparietto**
* **A luci spente**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 « NOTTURNO DALL'ITALIA » - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-6,30: Canzoni di cantanti (2,35-3); Cronaca della musica: Edward Grieg 1,06-1,30; Colonna sonora 1,36-2; Aftalea musicale - 2,06-2,30; Città e canzoni - 2,34-3; Tastiera - 3,04-3,30; Ritmo e melodia - 3,36-4; Musica da camera - 4,04-4,30; Il golfo incantato - 4,36-5; Complessi caratteristici - 5,06-5,30; Musica operistica - 5,36-6; Archi in vacanza - 6,04-6,40; Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Sciatica



Una specialità medicinale indicata per la cura della sciatica è la Pomata rivulsiva Thermogène da applicare con frizioni sulla parte dolente.



I principi attivi della Pomata Thermogène decongestionano gli organi sottostanti la zona di applicazione e provocano la scomparsa dei dolori.

il negoziante farà volentieri per voi

la
prova
del
fuoco



Basta
la piccola fiamma
di un kammerfer per
avere in pochi secondi
tutto il fondo uniformemente
caldo. Questo accade
perché le stoviglie
Thermoplan Lagoon
hanno un fondo
speciale in lega leggera
che distribuisce il calore
in modo uniforme. Le
pareti in acciaio inossidabile
lo trattengono sfruttandolo
al massimo. Così la
cucinatura vi riuscirà
facile, rapida, economica
e soprattutto
perfetta

Il fondo
perfettamente piatto permette una
uguale distribuzione dei condimenti.
Gli angoli ad ampia curva facilitano la
pulizia. I manici in acciaio non si
riscaldano, non si rompono e consentono
l'applicazione delle
manopole intercambiabili.

25 anni di esperienza insieme alle serie Thermoplan, Lagoon vi ricorda la sua caffettiera-espresso interamente in acciaio inossidabile

utensili Thermoplan
per gas - elettricità - cucine economiche

a tavola e in cucina

acciaio inossidabile



LAGOSTINA

17.30 La TV dei ragazzi

- a) Anni verdi
Settimanale per le ragazze
- b) Conoscere
Enciclopedia cinematografica
- c) Telesport
- d) Passaporto
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Linetti Profumi - Oia - Senior Fabbri - Falqui)

21 Voci e volti della fortuna

per la Lotteria di Capodanno
Torneo a squadre tra le Regioni Italiane

Nona giornata
Veneto - Puglia
Presentano Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Gianfranco Bettegini e Lino Procacci

22.15 Viaggio lungo la valle del Po

Trasmisione ideata, diretta e interpretata da Mario Soldati

22.50 Un secolo di poesia

Liriche Italiane dall'Ottocento al Novecento scelte da Vincenzo Talarico e presentate da Arnoldo Foà

23.10 Dall'alto del ponte

Servizio di Giovanni Salvi
Forse pochi conoscono la città vecchia di Taranto: un pezzo di terra che il ponte girevole unisce alla città nuova. Il problema è di risanare questa zona singolarissima o di trasferire altrove i suoi abitanti. Ma a Taranto altre realtà si possono scoprire, altre situazioni conoscere (il Mar Piccolo e le sue industrie, la vita degli ostricoltori, il grande sviluppo urbanistico) in uno sguardo «dall'alto del ponte».

23.35 Telegiornale

Seconda edizione



Mario Soldati è l'ideatore, il regista e l'interprete della trasmissione *Viaggio lungo la valle del Po*, in onda alle 22.15

Continuo successo di "Passaporto,,"

Studiare l'inglese quasi come un gioco

Lazy Bill, il ragazzino ficcanaso, l'azzaroncello e qualche volta impertinente, sembra abbia messo giudizio. Quest'anno infatti è stato promosso e, anche se ogni tanto sembra lasciarsi andare un po' ad essere negligente, riesce a cavarsela abbastanza lodevolmente. I lettori avranno già capito di chi parliamo: di una nostra vecchiaia conoscenza, il pupazzo che accompagna la signorina Jole Giannini e che quest'anno appunto è stato ammesso al secondo corso di lingua inglese del sabato sera. C'è anche un'altra ragione perché debba tentare di assomigliare a un bambino modello: che nella trasmissione del primo corso, quello per i principianti, al martedì sera, ha una compagna, una ragazzina un po' più giudiziosa di lui, anche se sbaglia spesso, che risponde al tenero nome di Polly.

Lazy Bill e Polly sono certamente le attrazioni di *Passaporto* ma non le uniche. Jole Giannini infatti continua a rallegrare le sue lezioni con continue trovate. Ultimamente ha incominciato, per esempio, a far ascoltare dischi interpretati dai più noti cantanti americani: nelle parole delle canzoni c'è quell'eccezione, quella particolarità, quel caratteristico modo di dire che alla «professoressa» premeva sottolineare. E ancora, nelle trasmissioni abbondano le storie sceneggiate che presentano usi, costumi e personaggi dell'Inghilterra e dell'America: una volta è la vicenda di Guy Fawkes, un'altra l'illustrazione della festa del ringraziamento, il «Thanksgiving» statunitense, detto anche il giorno della strage dei tacchini. Insomma, Jole Giannini, che a questo *Passaporto* è giustamente affezionata come a una sua creatura, non vuole dimenticare lo slogan che ha fatto la fortuna della trasmissione e che le è stato suggerito dagli stessi ascoltatori: «Si impara l'inglese senza accorgersene, anzi ci si diverte». Ed ecco perché ci sono i pupazzi, le canzoni, le storie, ecco perché la lezione è esposta come un dialogo con Jole Giannini da una parte e i bravi scolari dall'altra, ecco perché ci sono stati i viaggi, sottilmente umoristici di Lazy Bill, alle prese con la dogana, con gli usi degli alberghi britannici, con la difficile cucina d'oltremare.

Nelle ultime lezioni è stata introdotta una novità per la trasmissione dei principianti, che ha avuto im-

diato successo. Agli scolari di tutte le età, sparsi in Italia, è stato assegnato fin dalla prima lezione un compito. Si trattava di comporre delle frasi con il verbo essere. Dopo pochi giorni fu una valanga di risposte, a migliaia: ognuno aveva spedito il suo compito, aggiungendo qualche osservazione personale e quasi sempre una fotografia. Gli allievi hanno piacere di farsi conoscere dalla loro «professoressa» così lontana, eppure puntualmente vicina sul vetro del televisore. Sono lettere molte volte commoventi perché dimostrano il desiderio di una simpatia che va oltre il semplice interesse della trasmissione. Sono quattro anni che Jole Giannini

presenta *Passaporto*, sempre con le medesime parole iniziali: «Good evening! Cari amici di *Passaporto*, buona sera! This is conversation...» e qui segue il numero ordinale della lezione. In questi quattro anni gli scolari sono stati molti, alcuni, i pigri, si sono ritirati dopo le prime puntate, altri, i più, hanno continuato fino alla fine. E molti di questi scrivono oggi per testimoniare l'utilità della trasmissione e ringraziare la loro «professoressa» sempre così gentile, comprensiva ed affabile. E che non ha mai fatto, per forza maggiore, naturalmente, un rimprovero ai suoi allievi.

Camillo Broggi



Jole Giannini con la sua «allieva» Polly

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7.50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8.15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** - **La Radio per le Scuole** (per la I e la II classe elementare)
Carta, penna e calamaio, racconto sceneggiato di Luciano Folgore
La posta della Girandola, a cura di Stefania Piona
- 11.30** **Musica sinfonica**
Giuranna: Episodi, per legni, ottoni, timpani e pianoforte: a) Moderato, b) Andante sostenuto, c) Sereno contemplativo, d) Moderato (Orchestra dell'Associazione «A. Scarlati» di Napoli diretta da Mario Rossi); Ravel: Ma mère l'Oye, suite; a) Pavane de la belle au bois dormant, b) Petit poucet, c) L'aldersonnette impératrice des pagodes, d) Les entrées de la belle et de la bête, e) Le jardin féerique (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)
- 12** - **Conversazione**
- 12.10** **Le nuove canzoni italiane**
Orchestra diretta da Angelo Brigada
Cantano Giorgio Consoloni, Nilla Pizzi, Rino Palombo e Franca Frati
- 12.50** 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13.55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15** Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Ronchi
- 14.30** Emile Stern e il suo complesso
- 14.45** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 15** - **RADIOCRONACA DELL'INCONTRO DI CALCIO IRLANDA DEL NORD-ITALIA DALLO STADIO DI WINDSOR PARK A BELFAST** (Radiocronista Nicolò Carosio)
- 17** - **Programma per i ragazzi**
La vetrina del libraio
a cura di Anna Maria Romagnoli
Allestimento di Ruggero Winter (Primo numero)
- 17.30** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 18** - * **Fantasia musicale**
(Macchine da cucire Singer)
- 18.45** **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19** - **Giovani figure del jazz**
a cura di Sergio Spina
X. - Un microscopio per concludere
- 19.15** **La vita di Giosuè Carducci**
nei luoghi, nelle testimonianze, nella poesia
a cura di Franco Antonicelli
VI. - Roma, gli amici nuovi, la politica
- 19.45** **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20** - **Ricordi di Parigi**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansapolo)

- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Concerto del pianista Wilhelm Backhaus
Bach: Concerto nello stile italiano: a) Allegro, b) Adagio, c) Presto; Beethoven: Sonata in do minore op. VI: a) Maestoso - Allegro con brio ed appassionato, b) Arietta (Adagio molto semplice e cantabile)
- 21.45** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 22.30** Santa Julie London
- 22.45** **Musiche di Jerome Kern**
Orchestra Wally Stott



Il pianista Wilhelm Backhaus, che tiene un concerto alle ore 21

- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - L'incontro di calcio Irlanda del Nord-Italia, commento di Eugenio Danese
* Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** - **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**
La biolettrogenesi
a cura di Carlos Chagas
III. I principali fenomeni bioelettrici
- 19.15** **Antonio Sacchini**
Arie di balletto (disposte in suite per orchestra da F. A. Gevaert)
Pantomima dei maghi di Dardanus - Andante galante (Dardanus) - Aria di balletto (Edipo a Colono) - Gavotta di Renaud - Passepied di Dardanus - Aria di Dardanus (in sol maggiore) - Rigaudon di Chimène
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André
- 19.30** **Studi sul neospiritualismo italiano**
a cura di M. F. Sciacca
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
Johannes Brahms (1833-1897)
Serenata n. 1 in re maggiore op. 11
Allegro molto - Allegro non troppo (Scherzo) - Adagio non troppo - Minuetto - Allegro (Scherzo) - Allegro (Rondo)
Orchestra «A. Scarlati» di Napoli, diretta da Franco Caracciolo
- 21** - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20 Antologia** - Dalla «Storia del pitocco» di Francisco De Quevedo: «Il nobile parassita»
- 13.30-14.15** **Musiche di Mozart e Strauss** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 3 dicembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Canzoni all'italiana**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Il Quartetto Cetra presenta**
Hot Club per otto
con Franco e Berto Pisano, Libero Tosoni e Max Springer
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
* Ascoltate questa sera...
Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **OGGI IN VETRINA**
Negli intervalli comun. commerciali
- 14.30** **Giocco e fuori giuoco**
- 14.45** * **La vedetta del giorno**
Lia Origoni
- 15** - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Alberto Sempri e la sua orchestra
Sempri: Monigote; Gershwin: a) Preludio n. 3, b) All alone; Jones: I'll see you in my dream; Ellington: Solitude; Rodgers: Slaughter on Tenth Avenue; Chaplin: a) Aleichina, b) Smile; Romberg: When I grow too old to dream; Kern: Smoke gets in your eyes
- 15.45** * **Il trenino delle voci**
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **IL VICARIO DI WAKEFIELD**
Romanzo di Oliver Goldsmith
Adattamento e regia di Marco

- Visconti**
Sesta ed ultima puntata
* **Città del Messico - Firenze - Berlino**
Musiche da tre città
17 - **IL MONDO CON ME**
di Angelo Nizza
- 18** - **Giornale radio**
- * BALLATE CON NOI**
- 19** - **CLASSE UNICA**
Giorgio Luigi Bernucci - Le grandi organizzazioni internazionali contemporanee: L'assemblea generale dell'ONU
Carlo Bo - Grandi narratori francesi dell'800: Stendhal. La gloria e l'amore

INTERMEZZO

- 19,30** * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Stogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)
- 20** - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
- TAVOLE FUORI TESTO**
Breve ritratto di Carlo Dapporto (Linetti Profumi)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **CENTO DI QUESTE CANZONI**
Vetrina del nuovo repertorio, illustrata da Michele Galdieri
Orchestra diretta da Enzo Cerafigli
Cantano Roberto Altamura, Nella Colombo, Tonina Torrielli e Aurelio Fierro
Presenta Nunzio Filogamo
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** - **LI RIASCOLTERE A PALERMO?**
Passerella dei cantanti prescelti per le semi-finali del torneo
Voci della fortuna
Presentano Antonella Steni, Elio Pandolfi e Renato Turi
- 22.30** **Un thrilling**
LA MACCHINA GIALLA
Radiodramma di J. Manchip White e R. Moneta
Versione italiana e adattamento radiofonico di Ely Bistuer y Rivera
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Tom Shaffield Adolfo Geri
Marco Torelli Lucio Rama
Fietro Cavallotti Corrado Gaipa
Signor Lange Giorgio Piamonti
L'osservatore Corrado De Cristofaro
Regia di Umberto Benedetto
(v. articolo illustrativo a pag. 5)
- 23.15-23.30** Siparietto

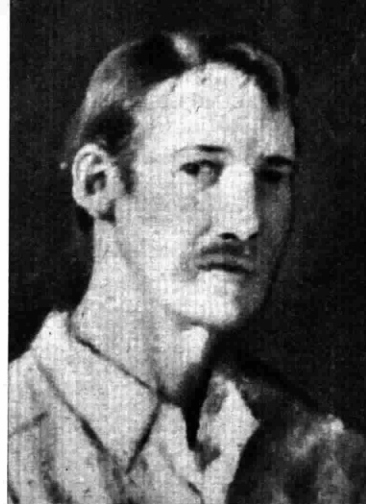


Un programma di canzoni e motivi celebri va in onda alle ore 15.15 nell'esecuzione di Alberto Sempri e della sua orchestra

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23.35-0.30: Usole d'oro: le voci di Pia Tassinari e Gino Bechi - Un'orchestra e uno strumento
Arie celebri - 2.34-3: Sognando in musica - 3.06-3.30: Musica da camera - 2.34-3: Cani di Napoli - 4.06-4.30: Un po' di jazz - 4.34-5: Musica sinfonica - 5.06-5.30: La vetrina dei successi - 5.34-6: Voci e chitarre - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Robert Louis Stevenson

Il club dei suicidi

Anche se di R. L. Stevenson la TV italiana presenta questa sera un teledramma soltanto, il discorso su Stevenson sarebbe o dovrebbe essere molto vasto. Ma per condizionare il discorso alla materia occorre restringerlo per non correre il rischio di suonare dodici trombe d'argento per annunciare l'arrivo del lattaio. Robert Louis Stevenson nacque a Edimburgo il 13 novembre 1850. A diciotto anni semplificò i nomi di battesimo: dei tre che gli avevano dati Robert Lewis Balfour, ne ricavò i due che lo accompagnarono per tutta la vita. Edimburgo è una bella elegante città della Scozia. Robert Louis Stevenson s'avviò agli studi d'ingegneria. Ma era cagionevole di salute: i polmoni. Ripiegò sulla giurisprudenza, meno faticosa, e si laureò a ventisei anni. E questa è, come quasi sempre, la prima parte della vita di un grande scrittore che nulla ha a che vedere con la seconda, la vera. Infatti Robert Louis Stevenson abbandonò subito la giurisprudenza ed Edimburgo e cominciò a scrivere e a viaggiare. Scriveva per passione, viaggiava per guarire. Questo fino a ventinove anni quando fece un grande viaggio per amore. Per raggiungere un'americana, la signora Osbourne che, conosciuta a Parigi era ritornata in California e si era ammalata, Stevenson s'imbarcò per l'America come emigrante. Arrivò vicino all'amica per un pelo: gli strapazzi del viaggio quasi lo facevano morire. Ma la signora Osbourne, intanto divorziata, lo curò. Si sposarono e benché in California non lo apprezzassero molto, Stevenson riprese a scrivere. E, naturalmente, a viaggiare. Ma sempre viaggiava un po' per passione «e un po' per non morire»; alla ricerca di case di cura e di località favorevoli ai suoi fragili malati polmoni.

A trentatré anni, la celebrità: *L'isola del tesoro*. A trentasei la riconferma della celebrità e anche il successo economico: *Lo strano caso del dr. Jekyll e del signor Hyde*.

Ma naturalmente fra una e l'altra di queste grandi tappe, altri itinerari. Viaggi: Marsiglia, Nizza, ritorno in patria eccetera; malattie: oftalmia, sciatica; opere: *Le nuove notti d'Arabia*, *Kidnaped*, *Catrina*.

E via alternando fino all'ultimo viaggio: Upolu nelle Samoa; all'ultima opera: *Weir of Hermiston*; all'ultima malattia. Morì il 3 dicembre del 1894. Quarantatré anni ricchissimi di opere, dolorosissimi di mali, movimentatissimi di viaggi.

Dal suo *Club dei suicidi*, Pier Benedetto Bertoli ha tratto il teledramma che si rappresenta questa sera. Una curiosa fantastica storia che se anche ha il passo ritmato del « giallo », non dimentica, tuttavia, per il meccanismo, l'approfondimento dei personaggi ed una intuizione, direi universale. Una storia, questa, dal cui inventato nucleo di partenza si può risalire ad assai generalizzate condizioni di tragedia umana.

Dopo che sul teleschermo sarà apparsa la parola « fine », non sarà difficile pensare, anche se per un attimo, a quanto simbolismo si può riportare la storia. E allora l'ingresso al Club diventa l'abbandono alla disperazione; il Presidente diventa il destino e l'« asso di picche » o l'« asso di fiori » diventano i « momenti » della nostra vita. E allora il colonnello Gerald acquista i colori indistricabili della speranza.

Ma tutt'oggi questo lo potrete capire — o non capire — solo dopo l'ultima inquadratura.

Gilberto Lovero

17.30 La TV dei ragazzi

a) Saltamartino

Settimanale per i più piccoli presentato da Lida Ferro

Pupazzi di Maria Perego
Regia di Lyda C. Ripandelli

b) Stella, stellina, Natale s'avvicina

In questa serie di quattro trasmissioni saranno illustrati argomenti di particolare interesse per i ragazzi e riguardanti un unico tema: il Natale. Quali sono le novità più curiose nel campo dei giocattoli; come si confezionano i biglietti augurali; allestiamo l'Albero di Natale; significato e poesia del Presepe, ecc. Larga parte di queste trasmissioni sarà dedicata ai libri-strenna, allo scopo di valorizzare la letteratura giovanile, invogliare i ragazzi ad apprezzare il dono di un libro e ravvivare in essi il gusto per le buone e sane letture.

c) Ecco lo sport: « L'equitazione », a cura di Emiliano Vialardi di Sandigliano

(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12 e 13)

19 —

Musei d'Italia

I Musei Capitolini in Roma

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Alemagna - Chlorodont - Vicks VapoRub - Saponerie Asborno)

21 —

L'amico degli animali

A cura di Angelo Lombardi
Presenta Bianca Maria Piccinini

21.45 Il club dei suicidi

Dal racconto di Robert L. Stevenson

Traduzione e libero adattamento televisivo in un atto di Pier Benedetto Bertoli

Personaggi ed interpreti
Lord Nevil Leonardo Cortese
Lo sconosciuto Paolo Carlini
Il presidente del Club

Malthis Tino Bianchi
La ragazza Romolo Costa

Gerald Annabella Cerilani
Il giovane Gianni Bertolotti

La donna che canta Pietro Privitera

Un cliente Emma Fedeli

Una cliente Gastone Bartolucci

Un mendicante Lidia Costanzo

Il taverniere Riccardo Tassani

Un comico Mario Molfesi

Ferruccio Soleri



La realizzazione televisiva del racconto *Il club dei suicidi* è affidata, per la regia, a Giacomo Vaccari

Soci del Club
(Armando Bandini
Giampaolo Rossi
Lucia Mari
Gilda Rosa)

Regia di Giacomo Vaccari

22.45 Che ne dite?
Dibattito a cura di Cesare D'Angelantonio

23.15 Telegiornale
Seconda edizione

Per una carnagione

più bella



MARISA ALLASIO



MARISA ALLASIO vi dice:

"Io uso sempre LUX" e con lei 9 stelle su 10. Così bianco e puro, LUX vi dona una carnagione fresca e splendente, veramente giovanile. Avete "sentito" la schiuma di LUX? Soffice, densa: è un piacere massaggiarsi la pelle con una schiuma così delicata. Provate LUX oggi stesso.

Aprite una saponetta LUX.

La sua preziosa veste d'oro ve la offre con tutta la sua fragranza.

LUX

così bianco e puro



NOREXA
d'acciaio

Con NOREXA al polso,
niente paura d'esser
troppo dinamico!



Nella vasta gamma degli orologi NOREXA d'alta precisione, potrete scegliere fra i vari tipi quello che fa per voi. Dall'orologio normale 17 R. ai modelli con **INCABLOC**, agli impermeabili, agli automatici, ai cronografi di lusso.

ULTRAPLAT per uomo:
cromato 17 R. L. 9.500
SUPER SHOCK-RESIST
cromato 17 R. L. 11.500



l'orologio che batte il tempo
Concessionario esclusivo di vendita per
l'Italia: Ditta PIETRO SALVINI-Milano



ramazzotti
fa sempre bene

UN TAPPETO
CROFF

dona alla casa
distinzione

Negozi CROFF in:
Milano - Torino - Genova - Bologna - Brescia - Venezia - Trieste - Roma - Napoli - Bari - Palermo - Catania - Cagliari - Cantù

*** RADIO *** mercoledì 4 dicembre 1975

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 *Chiamata marittimi* (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-30 *Classe Unica* (Bolzano 2 - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 1).

18,35 *Programma altoatesino* in lingua tedesca - Dr. H. v. Hartungen: «Die Wärme als Heilmittel» - «Aus Berg und Tal» - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2 - Plose 1).

19,30-20,15 *Genialität und Phantasie* in Schillers Jugendliedern. Zusammenstellung von Prof. H. Eichbichler: «Muskalische Einlage» - Nachrichtendienst (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 *L'ora della Venezia Giulia* - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,14 *Arie celebri*: Leoncavallo, Puccini, Prokofiev, Mascagni: Iris, «Un di re piccino»; Panchelli: La Gioconda, «C'è la mar»; Thomas: Mignon, «Non contate il bel sul»; Verdi: Luisa Miller, «Quando le sere al placido»; - 13,30 *Giornale radio* - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 *Terzo pagino* - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 *Il barbiere di Siviglia* - Melodramma buffo in tre atti di Gioacchino Rossini - «Musica di Gioacchino Rossini» - Atto secondo - Conte d'Almaviva (Juan Garcia) - Bartolo (Alfredo Mauri) - Rosina (Giovanna Pini) - Figaro (Rolando Panerai) - Basilio (Mario Petri) - Berta (Bruna Rancini) - Un ufficiale - 10,10 *Radioconcerto* - Direttore Franco Capuana - Orchestra Filarmónica Triestina - «Ritornella» - «Ritornella» del Teatro Comunale - G. Verdi - di Trieste il 30 gennaio 1977.

18,25 *Libro aperto* - Anno III - «Il libro di Antonio Quattrocchi Gambini» a cura di Bruno Moier (Trieste 1).

18,45-19,15 *Francisco Russo e il suo complesso*, cantano Hilde Mauri e Franco De Faccio (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 *Musica del mattino* (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, l'acquisto del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,32 *Orchestra Franck Chacksfield* (Dischi) - 12 *La donna e la casa* - 12,10 Per ciascuno quella casa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Valzer viennesi scelti (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi Rassegna della stampa.

17,32 *Musica da ballo* (Dischi) - 18 *Mirk* - Suite sinfonica (Dischi) - 19,15 Scuola di educazione - 19,30 *Musica varia*.

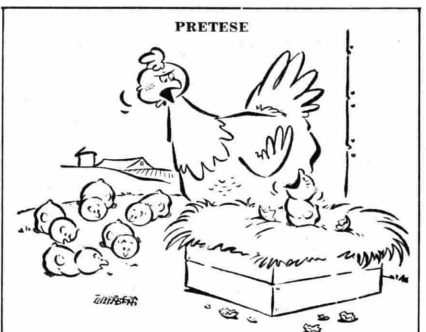
20 *Notiziario sportivo* - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 *Coro della Filarmónica slovena* - 21 *Consegna di prosa* - Ivan Tavcar - «Car-Mir Javornik» - «La crancica di Visoko», commedia in un atto - indi Melodie leggere (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 *Ballo notturno* (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al «Radiocorriere» n. 40

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

14,30 *Radiogiornale* - 15 *Trasmissioni* - 21,15 *Orizzonti Cristiani* - «La Vie della Scienza: l'effetto fotoelettrico» di Enrico Medi - Pensiero della sera



— Non m'importa che i rondinini siano imbecillati: tu salta giù e mangia come gli altri.

ESTERE

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sintonizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 *Rose Brennan*, Larry Gretton, Ross MacNus e la banda Joe Lass. 19,45 «La famiglia Archer» di Mason e Webb. 20 *Notiziario* - 20,30 «Educating Archie», varietà. 21 «Paul Temple e il Caso Spencer», giallo di Francis Durbridge. Quarto episodio: «Quella vecchia intuizione». 21,30 Risposte di noti esperti a domande poste dal pubblico e da personalità invitate alla trasmissione. 22 *Musica* - richiesta presentata da Margjorie Andersen. 23 *Musica* per gli innamorati. 23,30 *Notiziario* - 23,40 *L'orchestra Johnny Danko* - 23,50 solisti. 0,55-1 *Ultime notizie*.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12595	24,80
7,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,81
11,30 - 16,45	25720	11,66
11,30 - 18,15	21640	13,86
11,30 - 21,15	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
18,45 - 19,30	21640	13,86
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	9770	30,71
20 - 22	1210	42,13

5,30 *Notiziario*. 6 «B» Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Patricia Lancaster; baritono John Harvey. 6,45 *Musiche di Brahms e Kodaly*. 7 *Notiziario*. 7,30 «Jake and the Kid». VII puntata. 8 *Notiziario*. 8,30-9 *Musica in miniatura*, eseguita dal pianista Julius Katche, del Quartetto d'archi Allegri e dal complesso vocale diretto da Imogen Holst. 10,15 *Notiziario*. 10,45 *Pianista* Ian Stewart. 11 *Orchestra* Max Jaffa. 11,30 «Round the Bend». 12 *Notiziario*. 12,30 «Paul Temple e il Caso Spencer», giallo di Francis Durbridge. 13 *Musica da ballo*. 14 *Notiziario*. 14,15 *L'ora melodica*. 15,15 *Trattamenti musicali* inglesi della Restaurazione, alla Reggenza. Concerto diretto da Anthony Bernard. Solisti: organista Ralph Downes; tenore Duncan Robertson; clavicembalista Charles Spinks. 16,45 *Musica per i Beoli* d'Artificio. 17 *Notiziario*. 17,30 *Concerto* di calcio. 17,45 *Organista* Sandy Macpherson. 18,15 *Motivi preferiti*. 19 *Notiziario*. 19,30 *Scene da balletti*. 19,45 *Orchestra leggera della BBC* diretta da Leo Wurmser. De Falla: «El Amor Brujo»; Vaughan Williams: «Old King Cole»; 20,45 *Musica per i Beoli* d'Artificio. 21,30 «Educating Archie», varietà. 21 *Notiziario*. 22,45 *Musica* richiesta. 23,15-23,45 *Concerto* del violinista Meyer Stowak, accompagnato dal pianista Frederick Stone, e del pianista Manuel Millet.

BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 *Notiziario*. 20 *Radiodramma*. 22 *Notiziario*. 22,11-23 *Concerto di musica da camera* eseguita dalla pianista Yvonne Francis e dal violinista Georges Derbesy.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 *Notiziario*. 20 *Parola delle vedette*. 20,30 *Club del canzonettisti*. 20,55 *Apertura d'onore*. 21,10 *Lascia o raddoppia*, presentato da Marcel Fort. 21,30 *Avete del fusto?* 21,45 *Le donne che omai*. 22 *Notiziario*. 22,05 *Concerto dell'Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana* diretta da Carlo Maria Giulini. Solista: pianista Rudolf Serkin. Brahms: a) Ouverture tragica op. 81; b) Concerto n. 1 in re minore, op. 15, per pianoforte e orchestra; c) Sinfonia n. 1 in do minore. 24-0,02 *Notiziario*.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 *Notiziario*. 19,45 *Ballobili e canzoni*. 20 *Interpretazioni del soprano Lotte Lehmann* presentate da Ivor Newton. 20,30 *Gara di quiz* fra regioni britanniche. 21,45 *Concerto* diretto da Sir Malcolm Sargent. Rossini: *La cenerentola* di seta, sinfonia; Sibelius: *En Saga*, poema sinfonico; Elgar: *Variazioni su tema originale*. 22 *Notiziario*. 22,15 «L'uomo senza maschera», sceneggiatura. 23 *Debussy*: Sonata per violino, interpretata da GINETTE NEVEU, dal pianista Jean Neveu. 23,15 *Rassegna scientifica*. 23,45 *Resconto parlamentare*.

AD ORIO VERGANI IL PREMIO «BRUNO REZZARA» 1957

Medaglie d'oro a ROLANDO BALDUCCI, GUIDO DE MARZI, GUGLIELMO TAGLIACARNE

Il Premio «Bruno Rezzara» 1957 è stato assegnato quest'anno dalla giuria di colleghi giornalisti professionista ORIO VERGANI. Istituito da Aldo e Bruno Rezzara e intestato al nome del compianto Bruno per ricordarne ed onorarne la memoria, il Premio si propone di cementare i vincoli di interdependenza fra giornalismo e pubblicità, ed è assegnato annualmente ad un giornalista o pubblicista che, nel complesso della sua attività, abbia contribuito in modo esemplare e significativo alla affermazione delle discipline e delle tecniche formative e informative della pubblica opinione ed alla educazione del cittadino in quanto consumatore. Nei trent'anni di appassionata e fervida opera di scrittore e di giornalista, Orio Vergani ha recato un sensibile apporto allo svolgimento di decine e decine di iniziative intese alla valorizzazione delle relazioni pubbliche, nel senso più largo ed umano, e la Giuria ha espresso unanimemente il suo apprezzamento per questa vasta e polidrica attività, conferendogli il VI Premio «Bruno Rezzara», consistente in una medaglia d'oro e in un milione di lire. Altre tre medaglie d'oro sono state assegnate dalla giuria ai pubblicisti dott. Guido De Marzi, dott. Rolando Balducci, di Milano, per il contributo recato all'educazione del consumatore nel settore degli alimenti; al prof. Guglielmo Tagliacarne, di Roma, presidente dell'Associazione Nazionale Stampa e Merce per la sua attività valorizzatrice e divulgatrice delle discipline e delle tecniche formative della pubblica opinione. La premiazione avrà luogo nel Salone del Circolo della Stampa, di Milano, sabato 30 novembre, alle ore 17,30. La Giuria era composta dai colleghi Guglielmo Emanuel, presidente del Circolo della Stampa di Milano; Eugenio Gara ed Eligio Possenti, in rappresentanza della Federazione Nazionale della Stampa Italiana; on. avv. Guido Pighetti, per la Confederazione Nazionale Professionisti ed Artisti; conte dott. Metello Rossi di Montelera, presidente della Utenti Pubblicità Associati; on. prof. Roberto Fradelloni, presidente dell'Istituto Italiano Public Relations; Dino Villani, presidente della Federazione Italiana Pubblicità; Antonio Valeri (segretario).

I precedenti premi Rezzara furono conferiti ai giornalisti: dott. Sigfrido Barghini, dott. Alberto Bertuzzi, on. prof. Arturo Marescalchi, prof. Giuseppe Tallarico, on. prof. Luigi Einaudi.

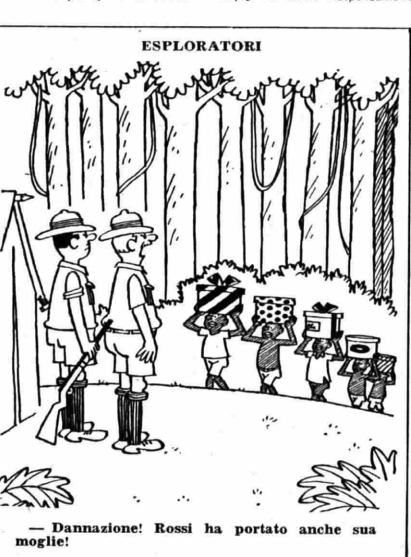
sicale. 20,25 Le province francesi: «L'Auvergnat» radosses, di Hans Staub. 21,15 *Piemonte*: Trio con pianoforte eseguito dal «Trio de France». 21,45 «La pace mondiale, problema mondiale» (5). 22,15 *Notiziario*. 22,20-23,15 *Musica da ballo*.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 *Notiziario*. 7,20-7,45 *Almanacco sonoro*. 12 *Musica varia*. 12,45 *Orchestra*. Radioserie diretta da Fernando Pagli. 13,10 *Musica operistica internazionale*. 13,45-14 *Acquaforte italiana*, con l'orchestra Jan Lantana. 16 *La cantante*. 16,30 *Il mercolio dei ragazzi*. 17 «Il carillon delle setole» a cura di Giovanni Trug. 17,30 *Canzoni* di ieri e di oggi presentate da Vincio Beretta. 18 *Musica richiesta*. 18,30 *Le Muse in vacanza*. 19 *Mozart*: al Danze tedesche K. 605, al Cinque Länder K. 606, 19,15 *Notiziario*. 19,40 *Quartetto* di Pick.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 *Notiziario*. 19,45 *L'orchestra leggera della RIAS* di Berlino e il Trio vocale Los Choceros. 20 *Interrogato*, w sarà risposto? 20,20 *Il pianista Charles Thompson* e il suo quartetto. 20,30 *Concerto* diretto da Arturo Argentina. Solista: soprano Consuelo Rubio. Bach: al Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore; b) Canti con orchestra di Gluck, Mozart e Haendel; Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore, per orchestra e soprano solista. 22,30 *Notiziario*. 22,35 *Rassegna di Televisione*. 22,50 *Quiz*. 23,12-23,15 «O mants indopants».



— Dannazione! Rossi ha portato anche sua moglie!

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7.50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con P.A.N.S.A. -
Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8.15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8.40-9** Lavoro italiano nel mondo
- 11** La Radio per le Scuole
L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi
- 11.30** * **Musica sinfonica**
Mortari: *Notturmo incantato* (Orchestra dell'Associazione A. Scarlatti di Napoli diretta da Bruno Bogo); Prokofiev: *Sinfonia classica*: a) Allegro, b) Larghetto, c) Gavotta, d) Finale; Ravel: *Rapsodie espagnole*: a) Prélude à la nuit, b) Malagueña, c) Habanera, d) Feria (Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana, diretta da Pietro Argentieri)
- 12.10** Le nuove canzoni italiane
Orchestra diretta da Enzo Cera-
goli
Cantano Aurelio Fierro, Nella Colombo, Tonina Torrielli e Roberto Altamura
- 12.50** 1, 2, 3... **vial** (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** -
Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13.55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** Gino Conte e la sua orchestra
Cantano Luciano Giori, Gloria Christian, Claudio Terni e Marcel-
la Altieri
Chaplin: *Mandoline serenade*; Ma-
nini: *Le più belle del mondo*; Do-
naldson: *Amami o lasciami*; Di La-
zaro-Bruno: *Chitarra romana*; Phi-
lippe Gerard: *Le rifugi*; Cherubini:
Fragna: *Piccolo piccolino*; Bovo-
Valente: *Signorinella*; Goodwin:
Skiffin strings
- 17** Programma per i ragazzi
La vecchia della nebbia
Racconto di Mario Comassi - Adat-
tamento di Benedetto Ilforte -
Allestimento di Ruggero Winter
Fante prima
- 17.30** Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Caf-
farelli
Sibelius: *Sinfonia n. 5 in mi be-
molle maggiore*: a) Tempo molto
moderato - Allegro moderato - Pre-
sto, b) Andante molto quasi al-
legretto, c) Allegro molto
Orchestra Filarmonica di New York
diretta da Leonard Bernstein
- 18.15** I monologhi di Shakespeare
a cura di Lorenza e Ugo Bosco
VIII. Enrico IV
- 18.45** Università internazionale Gugliel-
mo Marconi
Angelo Volpicelli: Cinquanta an-
ni di geologia
- 19** Concerto del baritone Guido De
Amicis Roca e del pianista Re-
nato Josi
Vivaldi: *Piango*; Durante: *Danza
danza fanciulla*; Brahms: a) *Liebe
kam aus fernem Landen*, b) *Wie
schnell verschwindet*, c) *Wie froh
und frisch*; Zafred: *Vergers*: 1)
Ce soir mon cœur fait chanter, 2)
Tel cheval qui bolt à la fontaine,
3) En hiver, la mort meurtrière, 4)
Arrêtons-nous un peu, cautions

- 19.30** Fatti e problemi agricoli
- 19.45** L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura
dell'avv. Antonio Guarino
- 20** * **Melodie famose**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sanspolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** -
Radiosport
- 21** La voce che ritorna, concorso a
premi fra gli ascoltatori
Stagione lirica della Radiotele-
visione italiana
ELETTA
Tragedia in un atto di Hugo von
Hofmannsthal
Musica di RICCARDO STRAUSS
Elettra Inge Borchk
Clitennestra Elisabeth Höngen
Crisotemide Hilde Zadek
Egisto Herbert Handt
Oreste Tomislav Neralic
Il mentore di Oreste Ugo Trama
La confidente Luisa Ribacchi
L'ancella dello strascico Irene Callaway
Irene Callaway
Un giovane servo Tommaso Frascati
La sovraintendente Nina De Courson
Un vecchio servo Ugo Trama
Giovanna Fiorini
Miti Tracuto Pacci
Luisa Ribacchi
Irene Callaway
Ester Orelli
- Cinque ancelle
Direttore Fernando Previtali
Istruttore del Coro Nino Anto-
nellini - Orchestra sinfonica e Co-
ro di Roma della Radiotelevisione
italiana
(v. articolo illustrativo a pag. 6)
Al termine: *Posta aerea*
- 23** Mario Gangi e la sua chitarra
- 23.15** Oggi al Parlamento - **Giornale
radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** -
Bananotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione
Internazionale per l'Anno Geofisico
Internazionale agli Osservatori
geofisici
I poemi omerici e la realtà sto-
rica
a cura di Luigi Pareti
VI. Il trapianto dall'Oriente all'
Occidente della figura e delle
avventure di Ulisse - Le localiz-
zazioni progressive dell'Odissea
- 19.30** * **Sergej Rachmaninov**
Dieci preludi dall'op. 23
In fa diesis minore - In si bemolle
maggiore - In re minore - In re
maggiore - In sol minore - In mi
bemolle maggiore - In do minore -
In la bemolle maggiore - In si be-
molle minore - In sol bemolle ma-
giore
Pianista Moura Lympny
- 20** L'Indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
F. V. Mica (1694-1744): *Sinfonia
in re maggiore*
Allegro - Andante - Fuga
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli,
diretta da Jean Meylan
G. G. Cambini (1746-1825): *Con-
certo in sol maggiore n. 3 op. XV*
per pianoforte e archi (revisione di
G. Barbican)
Allegro - Rondò
Solista Ornella Puliti Santoliguido
Complesso dei Solisti del «Colle-
gium Musicum italicum» - I virtuosi
di Roma, diretto da Renato Fasano
B. Britten (1913): *Simple Sym-
phony* per archi
Solisti di Zagabria, diretti da An-
tonio Janigro
(Registrazione effettuata il 19-9-'57
nella Sala del Noviziato all'Isola di

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** Antologia - Dalle «Memorie» di Charles-Maurice de Talleyrand:
«Quadro degli Stati Uniti»
- 13.30-14.15** **Musiche di J. Brahms** (Replica del «Concerto di ogni sera»
di mercoledì 4 dicembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Efemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** Canzoni di Piedigrotta 1957
Orchestra diretta da Carlo Esposito
- 10-11** APPUNTAMENTO ALLE DIECI
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** Le nuove canzoni italiane
Orchestra diretta da Angelo Bri-
gada
Cantano Franca Frati, Rino Pa-
lombo, Nilla Pizzi e Giorgio Con-
solini
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** -
* Ascoltate questa sera...
- 13.45** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** OGGI IN VETRINA
Negli intervalli comunicati commer-
ciali
- 14.30** Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Fran-
co Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** * **La vedetta del giorno**
Rosemary Clooney
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Bollettino
meteorologico
* **Girandola di canzoni**
con le orchestre di Bruno Can-
fora, Armando Fraga, Carlo Sa-
vina ed Ernesto Nicelli
Beretta-Rizza: *Gironzando*; Flo-

relli-Romeo: *Senza vint'anne*; Biri-
Marchionne: *Lei guardava il Teu-
re*; Fiorelli-Lanzi: *Mbracatura*; Lu-
po-Manes: *Madonnina*; Nisa-Villa:
Cinesina; Filibello-Olivares: *Salutami
Napoli*; Cherubini-Pagano: *Il ca-
rozzello della felicità*; Nisa-Poletto:
Pipernella

15.45 Carmen Cavallaro al pianoforte

POMERIGGIO IN CASA

- 16** TERZA PAGINA
Storia degli zingari: I profeti del-
la buona ventura
Concerto in miniatura: tenore
Anton Dermota - pianista Ghilda
Berger - Weverwald: Schumann:
Quattro lieder: a) Il nocce, b) La
notte di luna, c) Bella straniera,
d) Dedica
Panorami, giri d'obiettivo sul
mondo d'oggi, a cura di G. L. Ber-
nucchi
- 17** CONCERTO DI MUSICA OPERI-
STICA
diretto da CARLO FELICE CIL-
LARIO
con la partecipazione del soprano
Suzanne Danco e del tenore Mirlo
Plechi
Orchestra di Milano della Radio-
televisione italiana
(Replica dal Programma Nazionale)
- 18** **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** CLASSE UNICA
Ettore Passerini d'Enfrères - La
rivoluzione francese: L'avvio alla
rivoluzione
Gustavo Colonnetti: *L'automazio-
ne*. Ne: un esempio tipico di auto-
mazione

INTERMEZZO

- 19.30** * **Altarena musicale**
Negli intervalli comunicati commer-
ciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto
il mondo
(A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** La voce che ritorna
Concorso a premi fra gli ascol-
tatori

SPETTACOLO DELLA SERA

- Classico del mese
SAUL
Tragedia in cinque atti di Vitti-
orio Alfieri
Adattamento radiofonico in due
tempi di Guido Salvini
Saul Carlo d'Angelo
David Sergio Fantoni
Micol Anna Miserocchi
Gionata Gian Maria Volontè
Abner Vittorio Sanpao-
Achimelech Alberto Lupu
Musiche di scena di Firenze
Carpi
Regia di Guido Salvini
(v. articolo illustrativo a pag. 7)
Al termine: *Ultime notizie*
- 22.15** LI RASCOLTERETE
A PALERMO?
Passerella dei cantanti prescelti
per le semi-finali del torneo
Voci della fortuna
Presentano Antonella Steni, Elio
Pandolfi e Renato Turi

- 22.45** I CONCERTI DEL SECONDO
PROGRAMMA
Serie dedicata al direttore Her-
bert von Karajan
Prima trasmissione
Chalkowsky: *Sinfonia n. 6 in si mi-
nore op. 74 «Patetica»*: a) Adagio -
Allegro non troppo, b) Allegro con
grazia, c) Allegro molto vivace,
d) Adagio lamentoso
Orchestra Filarmonica di Vienna
- 23.15-23.30** Il giornale delle scienze
a cura di Dino Berretta

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Carnet di ballo - 0.34: Le voci di Ella Fitzgerald e Harry Belafonte - 1.06-1.30: Musica da camera - 1.36-2: Sette note di fantasia - 2.06-2.30: Caratteristiche musicali delle montagne - 2.36-3: Musica operi-
stica - 3.04-3.30: Parole d'orchestra - 3.36-4: Motivi da film e riviste - 4.06-4.30: Musica sinfonica - 4.36-5: Musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

SCARPE

Polli
dal 1899 MILANO

EASINESS L. 3.500
mocassino uomo
suola gomma sfoderata o foderata lana



negozi diretti di vendita:

MILANO — Corso XXII Marzo, angolo via Cellini
Piazza Meda n. 5 (già Crispi)
Via Ponte Vetere n. 9
Corso Buenos Aires, angolo Via Omboni
Via Vitruvio n. 37
Via Orefici, angolo Passaggio Centrale
Via Mazzini n. 20 (già C. Alberto)
Via Roma n. 16/18/20 R
GENOVA — Via Oberdan n. 4
PADOVA — Corso Italia n. 61 R
SAVONA — Via G. Giolitti n. 2 angolo Piazza S. Carlo
TORINO — Via Madonna Cristina n. 12
TRIESTE — Contrada del Corvo n. 13
VENEZIA — Merceria S. Salvador 4983
Calle dell'Olio (di fronte alla Posta Centrale)

e nelle migliori calzolerie

CALZE ELASTICHE

PER VARICI

Leggerissime-Extraforti-Invisibili

MANIFATTURA A. MASSA & C.

VIA PROCACCINI, 20 - MILANO

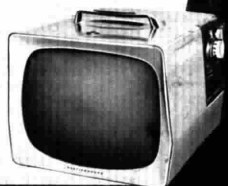
Presso i migliori ortopedici



Westinghouse

**RADIO
TASCABILI
a 5 e 7
TRANSISTOR**

**TELEVISORI
PORTATILI
da 14 e 17
POLLICI**



Distributrice per l'Italia: Ditta A. MANCINI

MILANO - Via Lovanio, 5 • ROMA - Via Cavinini, 37-39

TELEVISIONE

giovedì 5 dicembre

- 17.30** La TV dei ragazzi
Dal Teatro del Convegno
in Milano diretto da Enzo
Ferrieri
Zuril, mago del giovedì
Fantasia teatrale di indovinelli animati, a cura di
Cino Tortorella
Ripresa televisiva di Cesare
Emilio Gaslini
18.30 Passeggiate italiane
a cura di Franca Caprino e
Giberto Severi
20.30 Telegiornale
20.50 Carosello
(Omo - Condor - Palmolive
- Brylcreem)
21 Lascia o raddoppia
Programma di quiz presentato
da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo
Siena
22 « Viggo, l'anitra di mare »
Regia di Bertil Danielsson
22.35 Questo nostro cinema
Rubrica cinematografica
realizzata in collaborazione
con l'ANICA, a cura di
Bruno Benack
23 Telegiornale
Seconda edizione



Da sinistra: Bertil Danielsson, autore del documentario *Viggo, l'anitra di mare*, con la signora Bergman direttrice dei programmi della Radio Svedese e il signor Rydbeck direttore generale della Radio Svedese

Un eccezionale documentario televisivo

VIGGO, L'ANITRA DI MARE



L'anatroccolo Viggo

Una ricca e sensibile esperienza di regista, un grande amore per gli animali, un soffio di delicata poesia: queste sono le tre virtù fondamentali che hanno consentito allo svedese Bertil Danielsson di realizzare uno dei più avvincenti documentari che siano mai stati concepiti per la televisione. Il premio « Città di Taormina », conferitogli quest'anno in occasione del Premio Italia, ha consacrato indiscutibilmente un'autentica opera d'arte. E siamo sicuri di poter affermare che i giudizi della critica ufficiale e quelli del grande pubblico, almeno in questa occasione, sono destinati a coincidere perfettamente.

In un luminoso mattino d'estate, una giovane donna, Torn, che è la moglie del regista stesso, sta dolcemente vagabondando, in compagnia del fido cane Michey, uno splendido coller nano, sulla spiaggia di una piccola isola solitaria dell'arcipelago di Stoccolma, godendosi una serena vacanza. A un tratto, la donna e il cane si imbattono in un implume anatroccolo selvatico di mare per qualche malaugurato accidente abbandonato dalla madre e separato così dagli altri piccoli del branco. Senza esitazioni, Torn decide di prendere con sé l'anatroccolo per proteggerlo e sottrarlo al suo pericoloso abbandono. E gli dà subito anche un nome: Viggo, che in svedese significa brunetto, piccolo moro. Anche il cane Michey si assume con entusiasmo una sua parte nella fulminea adozione e si lega con affettuosa amicizia con il piccolo anatroccolo. Viggo, dal canto suo, è felice di questo inaspettato calore di affetti che lo circonda di nuovo e segue docilmente verso casa, sin dal primo momento, i suoi nuovi amici.

La storia, di un'esemplare semplicità, è tutta qui, in questo incontro e negli innumerevoli episodi che ne discendono e che sono stati fissati splendidamente in immagini di rara maestria. Ben presto Viggo diviene l'insuperabile compagno delle passeggiate, dei giochi, dei riposi dei suoi protettori. Per lui non v'è rifugio migliore o più tiepido e morbido nido del collo della donna che si gode il sole distesa sulla rana o della groppa del paziente Michey. E' tutto un susseguirsi e un intrecciarsi di quadretti deliziosi. Viggo non è soltanto un grazioso animaletto, ma un autentico personaggio, consapevole di ogni suo gesto e dalle reazioni vivissime e ricche di sfumature. Egli impara a conoscere il mondo che lo circonda e la sua progressiva partecipazione alla vita è fonte di continui e sempre più avvincenti interessi. Bertil Danielsson ha saputo coglierne, con infinita pazienza, con amore e perizia, i motivi fondamentali, così che le meraviglie di Viggo, le sue scoperte, le sue paure improvvise e talvolta comiche, i suoi giochi, le sue prime cacce, le sue divertenti birichinate, ci conducono a passare di sorpresa in sorpresa, tanto che non ci avvediamo del tempo che passa e che frattanto Viggo è cresciuto. Il suo corpo

ha perso una certa graziosa goffaggine, è divenuto snello e robusto, le sue ali sfoggiano solide remiganti. Anche per lui sta per giungere l'insopprimibile richiamo del branco e dell'amore. Una mattina di settembre, dopo una grossa tempesta, si posa sul mare un gruppo di anitre selvatiche che si accingono a emigrare per sfuggire all'inverno. Viggo le osserva a lungo. Esita. L'attrazione è potente, ma forte è anche il legame di affetti che vorrebbe trattenerlo. Torn e Michey hanno intuito e si sono immalinconiti un po'. Il congedo è rapido quanto affettuoso. Lanciato nell'ebbrezza del suo primo volo a raggiungere le compagne in attesa, sembra che Viggo mandi un ultimo messaggio di affetto e di saluto. Ricordiamo che la realizzazione di questo film, interessantissimo anche da un punto di vista scientifico, ha richiesto l'impiego di un'intera équipe cinematografica della TV svedese per tutta un'estate, trascorsa appunto in un'isola dell'arcipelago di Stoccolma. Eccellente è anche il commento musicale, appositamente creato da Roland Bengtsson, uno dei più noti compositori e chitarristi svedesi.

Luigi Grell



Una scena dal documentario *Viggo, l'anitra di mare*. Insieme alla giovane Torn che tiene Viggo, è l'altro « personaggio »: il cane Michey

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare)
Pionieri della civiltà: Ferdinando Palasciano, racconto sceneggiato di Anna Luisa Meneghini
Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Cives e Antonio Tatti
- 11.30** * **Musica operistica**
Dvorak: Armida, ouverture; Ciaikovsky: Eugenio Onegin; Aria di Tatiana; Delibes: Lakmé; « Dans la forêt, près de nous; Verdi: Il trovatore; « Il balen del suo sorriso; Wagner: Lohengrin; Preludio atto terzo
- 12.10** **Girandola di canzoni**
con le orchestre di Bruno Canfora, Carlo Savina, Ernesto Nicelli e Armando Fragna
Romeo: Songo napolitano; Cherubini-Trama: Ziganò; Pallei-Coppola: Che sbadato; Nisa-Filibello-Olivares: O guaglione all'estero; Mascia-Pizzigoni: Tante cose belle; Manes: A passione mia; Cherubini-Pagano: Lettera nel fuoco; Poletto: Oltre la vita; Mancini-Pierozzi: Signorina sentimentale; Fiorelli-Lanzini: Mbriacatura; Nissa-Villa: Cinesina
- 12.50** **1, 2, 3... via!** (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Il libro della settimana**
« Ungheria 1945-1957 » di F. Fejtò, a cura di Elemire Zolla
- 16.15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Canzoni di Piegrota 1957**
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Cantano Aurelio Fierro, Nunzio Gallo, Gloria Christian, Sergio Bruni e Grazia Gresi
Cutillo-Benedetto: Ballata 'o rocan-rollo; Grazzo-Mazzocco: Luna bu-sciarda; De Mura-De Angeli: Zi Gennaro rock 'n' roll; Di Gianni-Palligiano: Nu giro 'e ballo; Bonagura-Ruccione: Suonatore 'e pini-no; Grasso-Pugliese-Vian: Che tuor-ne a fa
- 17** **Programma per i ragazzi**
La fiaba del Domisoldo
Racconto di Luigi Poesi - Adattamento di Esopino - Regia di Umberto Benedetto
Primo episodio
- 17.30** * Piero Umiliani e il suo complesso
- 17.45** **L'espresso della prateria**
Viaggio settimanale attraverso gli Stati dell'Unione
Il Nevada
- 18.15** * **Voci in armonia**
Canta il Quartetto Cetra
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese

- 18.45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** Vita artigiana
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** — * **Canzoni italiane**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansapolo)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Dall'Auditorium di Torino
Inaugurazione della Stagione Sinfonica Pubblica 1957-58 della Radiotelevisione Italiana
DIDONE ED ENEA
Opera in tre atti di Nahum Tate
Musica di HENRY PURCELL
Didone Teresa Berganza
Enea Aldo Bertocci
Belinda Adriana Martino
La maga Anna Maria Rota
Una donna Miti Truccato Pace
Prima strega
Seconda strega Giovanna Fioroni
Uno spirito Laura Lodi
Un marinaio Mario Carlin
Direttore Mario Rossi
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(v. articolo illustrativo a pag. 5)
Nell'intervallo: Paesi tuoi
- 22.30** * **Ribalta internazionale**
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
Musica da ballo, programma scambio con la Radio Austriaca
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Carlo Graziani (revisione di G. Benvenuti)
Sonata n. 4 in fa maggiore per violoncello e pianoforte
Allegretto - Larghetto - Allegro grazioso
Sonata n. 5 in re maggiore per violoncello e pianoforte
Allegretto - Cantabile - Minuetto con variazioni
Benedetto Mazzacurati, violoncello; Nando Benvenuti, pianoforte
- 19.30** **La Rassegna**
Cultura francese
a cura di Renzo Tian
- 20** — L'indicatore economico
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
Franz Schubert (1797-1828)
Otto Lieder
Der Lindenbaum - Liebesbotschaft - Gretchen am Spinnrade - Lachen und Weinen - Der Wanderer - Litanee - Lied der Mignon - Liebe schwärmt auf allen Wegen
Gita Denise, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
Variazioni per flauto e pianoforte op. 160 su « Trock'ne Blumen » Hubert Barwahser, flauto; Felix De Nobel, pianoforte
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da « La Rivoluzione francese » di Thomas Carlyle: « Che cosa significano le due parole "Rivoluzione francese" »
- 13.30-14,15** **Musiche di Mica, Cambini e Britten** (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 5 dicembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi** - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra diretta da Angelo Bri-gada**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)



Dino De Palma, che ha curato l'adattamento radiofonico del romanzo Teresa di Neera, la cui prima puntata va in onda alle 16

- 13** **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio
« Ascoltate questa sera... »
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **OGGI IN VETRINA**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)
- 21.20** **La Rinascenza celtica**
Il teatro
CAVALCATA A MARE
Un atto di John Millington Synge
Traduzione di Glauco Cambon
Mauria, la vecchia madre
Esperia Sperani
Barley, suo figlio Enzo Tarsio
Cathleen, sua figlia Elena Cotta
Nora, un'altra figlia Loredana Savelli
Un vecchio Giuseppe Ciabattini
Un uomo Sante Calogero
Una donna Renata Salvagno
Un'altra donna Celeste Marchesini
Regia di Enzo Convalli
(v. articolo illustrativo a pag. 8)
- 21.50** **Musiche di balletto**
Paul Hindemith
Der Dämon (1922)
Danza del Demone - Danza dei nastri variopinti - Danza delle rondini impaurite - Danza del veleno - Danza dei dolori - Danza del Demone (Passacaglia) - Danza del lutto del desiderio - Introduzione alla seconda parte - Danza del bambino - Danza della veste larga - Danza dell'orchidea interamente sboccata - Danza del furore rosso - Danza della brutalità - Danza dell'animale colpito - Finale
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Franco Caracciolo
- 22.40** **Epistolari**
Il carteggio Hofmannsthal-Georg a cura di Silvana Spaniol

- 14.45** **La vedetta del giorno**
Marino Marini
Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo - Boll. meteor. - * **Parata d'orchestra**
Aimè Barelli, Jackie Gleason, Noro Morales
- 16** **POMERIGGIO IN CASA**
TERESA
Romanzo di Neera
Adattamento di Dino De Palma
Regia di Marco Visconti
Prima puntata
- 16.30** * **Musica dal palcoscenico**
- 17** — **VOCI DI NAPOLI...**
...per una cento, mille canzoni, a cura di Ettore De Mura e Mario Balzano
Allestimento di Berto Manti
- 18** — **Giornale radio**
- 18.45** * **BALLATE CON NOI**
Canta Luciano Virgili
- 19** — **CLASSE UNICA**
Umberto Basso, Dante: il « Paradiso »: Struttura generale della cantica. Inizio del viaggio celeste

INTERMEZZO

- 19,30** * **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
- 20.30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Tema con variazioni
Appuntamento a Piccadilly di Rosalba Oletta e Massimo Ven-triglia

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **IL FIORE ALL'OCCHIELLO**
Varietà del venerdì sera
Presentano Carlo Dapporto e De-lia Scala
Orchestra di ritmi moderni di-retta da Beppe Mojetta
Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)
(v. articolo illustrativo a pag. 16)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** — **LA RIASCOLTERE**
A PALERMO?
Passerella dei cantanti prescelti per le semi-finali del torneo
Voci della fortuna
Presentano Antonella Steni, Elio Pandolfi e Renato Turi
- 22.30** **Gli uomini col pallino**
Documentario di Ido Vicari
- 23-23.30** **Siparietto**
* **Allegretto**



Il violoncellista Benedetto Mazzacurati esegue, con il pianista Nando Benvenuti, due sonate di Carlo Graziani. Il concerto viene trasmesso questa sera alle ore 19.05 per il Terzo Programma

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 **NOTTURNO DALL'ITALIA** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Il podio: Celebri direttori d'orchestra: Dirige Leopold Stokowsky - Melodie del golfo - 0,36-1: Curioso in discoteca - 1,06-1,30: Musica operistica - 1,36-2: Le canzoni del cuore - 2,06-2,30: Ricordate canora - 2,36-4: Incontro con Franco Mojoli - 3,06-3,30: Complessi caratteristici - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Ritmi d'altri tempi - 4,36-5: All'insegna della canzone - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Cantando insieme - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



TERESA

romanzo di Neera

«Dopo che molto dispregio è stato versato sull'Ottocento, o sull'estremo Ottocento letterario, che si designa come la età umbertina» — (così scriveva Benedetto Croce nella prefazione alla raccolta, da lui curata, di romanzi, novelle, saggi morali e pagine autobiografiche di Neera) — «ci si è finalmente avveduti che si dispregiava quello che non ben si conosceva». Per il grande filosofo la scrittrice lombarda era non soltanto una «cara e venerata amica», ma anche una lettrata di razza, di polso e d'ingegno, nella quale egli aveva riposto la sua piena fiducia, «come accade quando due spiriti si sono una volta incontrati e penetrati nella lucida sfera della verità e nel puro aere dell'ideale». Fu proprio in nome dell'ideale, e per reazione al dilagante positivismo dell'ultimo Ottocento, che Neera scrisse i suoi migliori romanzi, fra cui *Teresa*, pubblicato nel 1896, e senz'altro il più bello; e se si pensa che dopo di lei la nostra letteratura si è nuovamente orientata verso le correnti positiviste, realiste e neo-

Ore 16 - Secondo Programma

veriste, si vede agevolmente come nell'opera di Neera sia toccato un singolare destino, e come quest'opera possa oggi essere ignorata dal più. Eppure ad essa Benedetto Croce dedicò un saggio, apparso su «Critica» nel 1904, e altre pagine acute e lusinghiere quando, quindici anni più tardi, uscirono postumi i ricordi di giovinezza della scrittrice. «Passionale, sentimentale, moralista, meditativa», tali aggettivi, attribuiti a Neera dal Croce nel suo saggio, si ritrovano sublimati ed esaltati in *Teresa*. E' questo il romanzo di una ragazza di provincia, che non sa e non vuole sottrarsi ai suoi doveri, soprattutto al bisogno di donarsi e di sacrificarsi, rinunciando alla giovinezza e all'amore fin che diventerà sforita «con gli occhi neri in cui muore lo splendore dello sguardo, con le manine che prendono il colore della cera». Per il suo senso del dovere, Teresa è rimasta accanto al padre, egoista e dispotico, curandolo amorevolmente fino all'ultimo, rinunciando per lui a sposare l'uomo di cui è innamorata e che, a sua volta non terrà gran conto del cuore di Teresa, e si lascerà distrarre dai miraggi del giornalismo e della politica: per poi ricordarsi di lei quando si sentirà solo malato e fallito. E lei accorrerà, incurante dei pettegolezzi e dello scandalo suscitato in provincia; accorrerà per dedicarsi all'uomo amato, così come fino allora si era dedicata alla famiglia.

E. N.

- 17.30** Lei e gli altri
Settimanale di vita femminile
Regia di Pierpaolo Ruggerini
- 18.15** La TV dei ragazzi
a) *Scacco matto*
Le battaglie celebri:
«Sedan 1870»
A cura di Ugo Taran-
tini
Realizzazione di Alda
Grimaldi

b) *La terra dei giorni senza fine*
Film

Produzione: National Film Board of Canada
E' un bellissimo documentario sulla vita degli abitanti dell'isola di Baffin, in Alaska. Durante tutto l'inverno solo la luna, splende, bianca e gelida, su quella terra ricoperta da un denso strato di ghiaccio; ma in primavera ha inizio il «lungo giorno». Il sole brilla ininterrottamente, anche durante le ore notturne, per molti mesi, sino all'autunno. E' in questo periodo che gli esquimesi, insonni e coraggiosi, danno la caccia alla balena, alla balena, all'orso polare; fanno provvista di carne e di pelli per affrontare

i crudi mesi invernali che, per loro, costituiscono una interminabile, terribile notte.

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello
(L'Oreal - Supertrim - Motta - Durban's)

21 — QUELLA

Tre atti di Cesare Giulio Viola
Personaggi ed interpreti:
Quella Lilla Brignone
Sebastiano Meratti

Nino Aroldo Trieri
Senatore Rostagni

Marghe Aldo Sileani
Guido Vanda Guida
Camillo Matteo Spinola
Avv. Corsari Franco Volpi
Camillo Michele Malaspina
Rangoni Edoardo Toniolo
Corinna Karola Zoepigi
Lisabetta Alda Zanchi
Assuntina Mara Pagano
Regia di Guglielmo Morandi

Al termine:
Telegiornale
Seconda edizione

“Quella,, di Viola con Lilla Brignone

Ingrato destino di una madre

Il 3 gennaio del 1951, al teatro Nuovo di Milano si verificò un fatto che gli amanti della prosa annoverano a grandi lettere nell'ideale libro delle loro memorie. Emma Gramatica, assente da parecchi anni dai palcoscenici italiani e reduce, per di più, da un giro di recite nel Sudamerica, tornava al suo pubblico in una forma che sportivamente potremmo definire smagliante. Fu un trionfo, parte del quale venne giustamente attribuito alla commedia scelta per l'attesissima «rentrée»: *Quella*, che la Gramatica portava nel suo repertorio dal 1932, come un trofeo carico di glorie. L'opera, una delle più significative di Cesare Giulio Viola, è infatti tutta articolata e insistita attorno a una figura di madre che non può non incantare e affascinare il pubblico.

Un autentico gentiluomo, figlio del senatore Rostagni, si innamorò di una piccola stella della varietà e, incurante della opposizione paterna, la sposò. Dal matrimonio nascono due figlioli, Marghe e Guido, i quali rimasti, qualche tempo dopo, orfani del babbo, vengono strappati dall'intransigente nonno alle cure della madre, addeborata ma disposta al sacrificio pur che i suoi ragazzi crescano in una agiatezza ch'ella non potrebbe dar loro. Il senatore, anzi, per togliere il proprio nome alla nuora, la fa rimaritare con un onesto ed oscuro avvocato di provincia, Sebastiano Meratti; il frutto di queste seconde nozze, Nino, è un fanciullo che cresce triste e chiuso in se stesso nell'ombra in cui lo lascia la madre sempre innamorata del defunto consorte e dei suoi due primi figli. Passano molti anni, quando un giorno l'infelice signora viene invitata a Roma dal senatore Rostagni; ella si illude che le si voglia far riabbracciare Guido e Marghe, ma non è così. La realtà è che Marghe ha commesso, con estrema leggerezza, un fallo che la sospinge sulle soglie dello scandalo, e il nonno, indignato, vuol disfarsi di lei affidandola a sua madre bene adatta, secondo lui, a tenere con sé una ragazza così moralmente fragile. La mamma è felice ed apre le sue braccia, senza condannarla, alla figlia ritrovata. Ma Marghe, spirito inquieto e indi-

pendente, rifiuta la nuova situazione; ella, come suo fratello, non può sentire per questa donna che le è estranea alcun affetto. Tuttavia, al termine di una drammatica scena, le promette che la raggiungerà; la madre riacquista speranza e, piena di fiducia, torna al paese, ancor meno interessandosi, nell'attesa che la esalta, del marito e del figlio Nino. Attesa vana, però: un giorno Guido viene a dirle che Marghe se ne è andata in Inghilterra e che lui stesso deve andarsene, per sempre. Potrà ora, la desolata signora, ricevere altrove quel calore che i figli adorati le hanno negato? In chi? Nel marito, ormai intristito e lontano dalla sua vita? E' troppo tardi; e nemmeno in Nino che al disamore della mamma ha trovato conforto nella fede, e parte missionario.

Nell'edizione televisiva, *Quella* viene affidata alla interpretazione di un'attrice del valore e della sensibilità di Lilla Brignone, ben degna di raccogliere e rinnovare l'arte di Emma Gramatica, per riassicurare a una commedia non scevra di difetti ma ricca di una sincera umanità, i successi di tanti anni.

e. b.



Cesare Giulio Viola

SORRIDONO ANCHE LE STATUE
AI DISCORSI DI AGOSTINO...

Alfredo Trepiatti era il grande benefattore del paese di Rubigella-sul-mare e Agostino, incaricato dal sindaco del paese, ne fa l'elogio in un discorso pubblico. E tanto dice, e tanto fa, che perfino la statua di Trepiatti si mette a sorridere, cosa insolita per una materia come il marmo!

Carletto Dapporto, nelle vesti di Agostino il fotoreporter, si ripromette di farvi non solo sorridere, ma addirittura ridere a crepapelle se sarete fedeli al vostro posto davanti ai teleschermi, stasera 6 dicembre alle ore 20,50. Nella rubrica «Carosello», infatti, apparirà la trasmissione offerta dalla Durban's, nota casa produttrice del famoso dentifricio Durban's, la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che: ridere è bene, ma «sorridere Durban's» è infinitamente meglio...



MOD. 7059 - Radiofonografo dotato di fonoriproduttore per dischi normali e microscollo. La qualità del suono è particolarmente pregiata per la presenza del registro di tono hi-fi.

L. 160.000

Concessionaria esclusiva per l'Italia:
AUSTRO-ITAL - LAVIS TRENTO - TEL. 46361 - 46362

LOCALI

LIGURIA
16.10-16.15 Chiamata moritimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Bressanone 2 - Maranza 2 - Plo-
se 11).

18.35 Programma altheotense in lingua tedesca - Dr. F. Maurer: «Die Vulkanismus in der Gegend von Merano»; Otto Vassak, Hugo Franzeschini und Peter Kautz: «Erzählungen für die Jugend»; «Abenteuerroman für die Jugend von R. L. Stevenson, für den Rundfunk bearbeitet von Erica Fuchs»; 4. Folge, Regie: Karl Margraf (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Bressanone 2 - Maranza 2 - Plo-
se 11).

19.30-20.15 H. v. Hartungen: «Die Wärme als Heilmittel» - Bruno Clair und seine Rhythmi-
ken (Nachrichtendienst (Bolzano 11)).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13. «Ora della Venezia Giulia» - Trasmissione musicale e giorna-
listica dedicata agli italiani di
oltre frontiera - Almanacco giu-
liano 13,14 Musica richiesta -
13,30 Giornale radio - Notiziario
giuliano - Nota di vita politica -
Il quaderno d'informazione (Vene-
zia 2).

14.30-14.40 Terza pagina - Crona-
che triestine di teatro, musica,
cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16.30 Un po' di ritmo con Gianni Saffred (Trieste 1).

16.30-17.00 Canto e suono Lili Gher (Trieste 1).

17.30 Concerto del violoncello
Marcello Vizzello e del pianista
Ivo Kistoris - Brahms: Sonata in
fa maggiore op. 22 per violoncel-
lo e pianoforte (Trieste 1).

17.55 «Buona memoria» - profili
e motivi della storia della Vene-
zia Giulia e Friuli - Testo di
Tullio Bressan - Compagnia di
prosa di Trieste della Radiotele-
visione Italiana - Realizzazione di
Ruggero Winter (Trieste 1).

18.15 Da Cuba a Budapest - fan-
tasia musicale con le orchestre di
A. Orefiche, D. Oliveri, F.
Walter, F. Chackfeld, G. Ser-
ban, J. May (Dischi) (Trieste 1).

19. Poeti d'ogni tempo: Salvatore
Di Giacomo e Giuseppe Gioac-
chino Belli - Dizioni di Edoardo
De Filippo e Paolo Stoppa (Trieste 1).

19.20 Respiri: i «pini di Roma» -
Orchestra Sinfonica della NBC
diretta da Arturo Toscanini (Di-
schi) (Trieste 1).

19.45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste 4).

7 Musica del mattino (Dischi), ca-
lendaro - 7,15 Segnale orario,
notiziario, bollettino meteorolo-
gico - 7,30 Musica leggera, fac-
cenda del giorno - 8,15-8,30
Segnale orario, notiziario, bol-
lettino meteorologico.

11.32 Orchestra Guido Cergoli -
12 Conversazione del mezzogiorno
- 12,10 Per ciascuno qualcosa -
12,45 Nel mondo della cultura -
13,15 Segnale orario, notiziario,
bollettino meteorologico - 13,30
Musica a richiesta - 14,15-14,45
Segnale orario, notiziario, bol-
lettino meteorologico.

17.32 Ta danzone (Dischi) -
18 Menotti: Concerto in fa magio-
re per pianoforte e orchestra
(Dischi) - 18,30 Foglie d'autun-
no (Dischi) - 19,50 «Giorgio», can-
tato per soli, coro e orchestra -
20,15 Segnale orario, notiziario,
bollettino meteorologico - 20,30-
21 Musica di mezzanotte (Di-
schi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Se-
gnale orario, notiziario, bollet-
tino meteorologico - 20,30 Da una
melodia all'altra - 21 Arte
e spettacoli a Trieste - 22 Dalla
storia degli strumenti musicali:
8° «Violoncello e contrabbasso» -
22,15 Lippavici: «Giorgio», can-
tato per soli, coro e orchestra -
23,15 Segnale orario, notiziario,
bollettino meteorologico - 23,30-
24 Musica di mezzanotte (Di-
schi).

Per le altre trasmissioni
locali vedere il supplemento
a «RadioCorriere» n. 40

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190
- m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

14.30 Radiogiornale - 15 «Trasmis-
sioni estere» - 17 «Quarto d'ora
della Serenità» per gli infermi -
21,15 «Orizzonti Cristiani» - Noti-
ziario - «Discutiamone insieme»
dibattito sul problema del giorno.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s.
5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 -
m. 32,15)

19 Novità per signore. 20,12 Ora
vi prende in parola. 20,17 Al
Bar Pernod. 20,35 Fatti di cro-
naca. 20,45 La famiglia Dura-
ton. 21 Musica varia. 21,15 Cop-
po inter-scolastico. 21,30 La can-
zona senza fine, con Tino Rossi.
21,45 Il successo del giorno. 22
Cento franchi al secondo. 22,30
Le donne che amano. 22,45 Musi-
ca. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona
sera, amici! 24-1 Musica pre-
ferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 «Il caso Cour-
tesia» giulia di Jean le Paillat.
20,30 Concerto di musiche con-
certanti di J. S. Bach. Direzione
al clavicembalo di Karl
Richter. Solisti: violinista Yehudi
Menuhin, flautisti Aurelie
Nicolet e Günter Prill, oboista
Edgar Shann, cornista Kurt Rich-
ter, fagottista Fritz Henker.
Bach: a) Concerto branden-
burghese n. 3 in sol maggiore, b)
Concerto brandenburghese n. 1 in
fa maggiore; c) Concerto branden-
burghese n. 4 in sol maggiore
(con due flauti e violino). 21,30
Poesia a quattro voci. 22 Notiziario.
22,10 Discografia. 22,35
Canzoni. 1957. 22,55-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Concerto sinfo-
nico diretto da Henri Persin.
21,30 Cantanti celebri. 22 Notiziario.
22,11-23 Jazz.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pub-
blicare i programmi francesi
poiché non ci sono pervenuti
tempestivamente

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -
m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Trio, con An-
dré Claveau. 20,15 Coppa inter-
scolastica. 20,30 I prodigi. 20,55
In poltrona. 21 «L'Enigma»
commedia drammatica di Paul
Hervieu. 22 Notiziario. 22,05 Or-
chestra Jerry Mengo. 22,30 Can-
canto sotto le stelle. 23 Radio
Avvenimento. 23,20 Mitternacht-
sinf. 23,35 Radio Club Monte-
carlo. 24-02 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scot-
land Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales
Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s.
908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 -
m. 285,2)

19 Notiziario. 20 «Chi lo so?»
quiz scientifici. 21 Vaughan Wil-
liams: a) Fantasia su un tema di
Thomas Tallis, b) Sinfonia
n. 6 in mi minore. 22 Notiziario.
22,15 In patria e all'estero.
22,45 Varietà musicale. 23,15
Concerto di musica da camera.
23,45 Resoconto parlamentare.
24-01,3 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500;
Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 -
m. 747)

19 Roy Edwards, Margaret Rose e
l'orchestra Gerald. 19,45 «La
famiglia Archer» di Mason e
Webb. 20 Notiziario. 20,30 Arti-
sti del Commonwealth. 21 Rivista
21,30 Discussione. 22,15 Con-
certo di musica leggera. 23,30 Na-
tiziario. 23,40 Compilata di Ken-
nedy Baker. 24-01,3 Steve
Rice e The Steve Rice Five.
0,55-1 Ultimo notiziario.

ONDE CORTE

Ore Kc/s. m.
5,30 - 8,15 7260 41,32
5,30 - 8,15 9410 31,88
5,30 - 8,15 12095 24,80

7	-	8,15	15110	19,85
10,15	-	11	17790	16,86
10,15	-	11	21710	13,82
10,20	-	22	15070	19,91
11,30	-	16,45	25720	11,66
11,30	-	18,15	21640	13,86
11,30	-	21,15	15110	19,85
12	-	12,15	9410	31,88
12	-	12,15	12040	24,92
14	14,15		21710	13,82
18	-	22	12095	24,80
18,45	-	19,30	21640	13,86
19,30	-	22	9410	31,88
19,30	-	22	9770	30,71

5,30 Notiziario. 6 Musica richiesta.
6,30 Organista Sandy Macpher-
son. 6,45 Musiche di Dohnanyi e
di Kodaly. 7 Notiziario. 7,30 Di-
sch presentati da David Jacobs.

8 Notiziario. 8,30-9 «The Goom
Show», varietà. 10,15 Notiziario.
10,45 Complesso ritmico di Billy
Mayer. 11 «La pietra lunare»
di Wilkie Collins. Adattamento
radiofonico. 11,31 Musica da bal-
lo. 12 Notiziario. 12,45 Musica
in tutte le direzioni. 13,30 Club
dei chitarristi. 14 Notiziario.
14,15 Concerto del baritone Ian
Blair, del violinista Patrick Hal-
ling e della pianista Josephine
Lee. 14,45 Appuntamento con i
pianisti Harriott e Evans. 15,35
Haydn: Notturno n. 5 in do
maggiore, diretto da John Prit-
chard. 15,45 Carl Orff: «Carmi-
na Burana», cantato per soli,
coro e orchestra, diretto da Sir
Malcolm Sargent. 17 Notiziario.
17,15 «Il treno di notte», va-
rietà-espresso. 17,45 Canzoni
e danze folkloristiche irlandesi. 18,15
Nuovi dischi (musica leggera)
presentati da Roy Bradford. 19
Notiziario. 19,30 «L'uno-
cinque non risponde», radio-
dramma di Philip Lewis. 20,15
Concerto con la partecipazione
di artisti del Commonwealth. 21
Notiziario. 21,30 Musica in mi-
miniatura interpretata dal sopra-
no Jacqueline Delmann, dalla
bionista Léon Goossens, dalla
pianista Cella Ariell e dal London
Harpichord Ensemble. 22,15
«Bis» Concerto diretto da Villem
Tausky. Solisti: soprano Patricia
Lancaster, baritono John Har-
vey. 23,15-23,45 Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. 19,30 Na-
tiziario. Era del tempo. 20 Mu-
sica da ballo popolare. 20,30
Una volta, e oggi. 21 Transmis-
sione per i Retoromani a cura
di Adolf Ribi. 22,15 Notiziario.
22,20-23,15 Programma del buon
umore.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Alma-
nacco sonoro. 12 Musica varia.
12,30 Notiziario. 12,45 Musica
varia. 13,15 R. Strauss: Don Chi-
sciotte, op. 35. 14-14,45 «La
meravigliosa lampada di Stephen-
son», a cura di Maria Medici.
16 Tà danzante. 16,30 Martini:
Sette Arabeschi per violino e
pianoforte, interpretati da An-
gelo Stefanoni e da Walter Ba-
rach. 16,50 Ora serena. 18 Mu-
sica richiesta. 18,40 Concerto di-
retto da Cantata di Denis Al-
mascotti: Concert carousels n. 1;
Kodaly: Danze di Galanta. 19,15
Notiziario. 19,40 Salto il cielo
di Spagna. 20 «Incontri di Tra-
spase», divertimento culturale
diretto da Eros Bellinelli. 20,30
Orchestra Radica diretta da
Fernando Paggi. 21 «Come lo
Pterodattilo imparò a volare»,
radiodramma di Giovanni Gua-
latta. 21,40 Palestrina: a) Hodie
Christus natus est, mottetto a
otto voci in due cori, b) «Ave
Maria», antifona a quattro voci,
c) Messa a cinque e sei voci.
22,10 Melodie e ritmi. 22,30 Na-
tiziario. 22,35 Toppe del pro-
gresso scientifico. 22,50-23 Sussurro
d'amore.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Riflessi di
opere moderne. 20 «Deman»,
c'est la vie... 20,15 «L'isola
deserte». 20,45 Cantata di Denis Al-
mascotti. 20,40 «Ho bisogno di
voi...» concorso presentato da
Jane Savigny e Adrien Nicot.
20,40 Jazz. 21 «Lo specchio di
Venezia», di Claude Marais e
Carlos d'Aquila. 22 Interpreta-
zione del baritone Jeanne Rieffers
accompagnato dalla pianista Ma-
roussia Le Marc'Hador. Schu-
bert: The Lieber. Brahms: Cin-
que pezzi per piano. 23,15
Notiziario. 23,35 Paris-sur-Seine.
23,55 Stravinsky: Concerto per
due pianoforti senza orchestra,
interpretato dal duo Jeanne Re-
ding-Henry Piette. 23,12-23,15
«La chanson du sol natal», di
Jacques-Olcoric (Canzone di
Friburgo).



records presenta

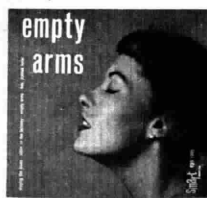
12 eccezionali EP 45 giri

in edizioni di lusso

al prezzo di L. 800 cad.



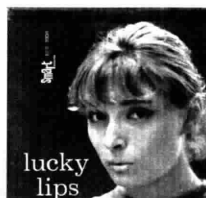
EP 1006 LARRY CLINTON & Orchestra - Poor People Of Paris - Petticoats Of Portugal - Lisbon Antigua - Moritat



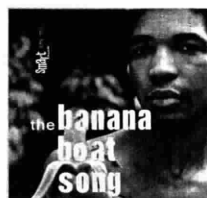
EP 1005 JANET EDEN con JIMMY CARROLL & Orchestra - Singing The Blues - Sittin' In The Balcony - Empty Arms - Hey, Jalous Lover



EP 1002 JIMMY CARROLL & Orchestra - Slow Walk - Honky Tonk - Rock-a-Billy - Hound Dog



EP 1004 CANTA DOTTIE EVANS - Little Darlin' - Why Baby Why - Lucky Lips - Can I Steal A Little Love



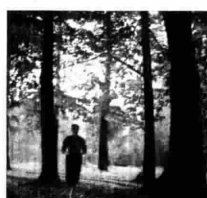
EP 1003 BARRY FRANK con THE CRANES SKIFF - Banana Boat Song - Mama Look a Booboo - Jamaican Farewell - Cindy, Oh Cindy



EP 1001 BARRY FRANK con JIMMY CARROLL & Orchestra - You'll Never, Never Know - My Prayer - Only You - The Great Pretender



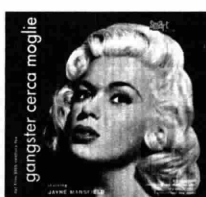
EP 1007 MAXIME DANIEL con l'orchestra di CYRIL ORNADES - Cha cha Calypso - Freight Train - Marianne - Coffee bar Calypso



EP 1008 BERYL TEMPLEMAN con l'orchestra di CYRIL ORNADES - Autumn Concerto - You, Me And Us



EP 1009 CANTA BARRY FRANK - Young Love - Garden of Eden - Since I Met You Baby - Confidential



EP 1010 BARRY FRANK con l'orchestra di JIMMY CARROLL - I'll Be Home - Memories Are Made Of This - Cry Me A River - I Almost Lost My Mind



EP 1011 THE MICHAEL STEWARD QUARTET con l'orchestra di JIMMY CARROLL - The Bus Stop Song - Hard Diggity - I Walk The Line - You Are My Sunshine



EP 1012 TONY RUSSO con l'orchestra di JIMMY CARROLL - Autumn Leaves - Hard To Get - A Tear Fell - It's Almost Tomorrow

VENDITA PER CORRISPONDENZA

Ogni ordinazione deve essere accompagnata o preceduta dal relativo importo (assegno bancario, versamento sul c/c postale n. 3/22322, vaglia postale) oppure da richiesta di invio c/assegno. Il prezzo di L. 800 è comprensivo di spese postali ed IGE. Se per contrassegno lire 100 in più per tassa fissa. Nelle richieste specificare la sigla del microsolco desiderato e indirizzare alla:
SOVENCO s.r.l. - via S. Michele del Carso, 10 - Milano - Telef. 436-985

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino** (L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 8** Ieri al Parlamento (7,50)
Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare) **Calendarietto**, a cura di Ghirola Gherardi
Le meraviglie della natura: Gli abitanti dell'aria, a cura di Alberto Manzi
Le immagini della poesia, concorso a cura di Luciano Folgore
- 11.30** **Musica da camera**
Masetti: *Sonatina* a due voci: a) Allegro moderato, b) Largo, c) Quasi presto, d) Allegro vigoroso (pianista Germano Arnaldi); *Margola*: Due preludi: 1) Un po' sostenuto, 2) Allegro (pianista Germano Arnaldi); *Granados*: *El peñe* (pianista, Germano Arnaldi); *Alderighi*: Suite per violoncello e pianoforte: a) Preludio, b) Aria, c) Finale (Arcangelo Masotti, violoncellista; Dante Alderighi, pianista); *Strawinsky*: *Sonata* per due pianoforti: a) Moderato, b) Tema con variazioni, c) Allegretto (Duo pianistico Kurt Bauer-Heidi Bung)
- 12.10** **Canzoni di Piedigrotta 1957**
Orchestra diretta da Carlo Esposito
- 12.50** 1, 2, 3... vial (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fioeco. Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Le nuove canzoni italiane**
Orchestra diretta da Angelo Brigada. Cantano Giorgio Consolmi, Rino Palombo, Nilla Pizzi e Franca Frati
- 17** **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
- 17.45** **LA VEDOVA SCALTRA**
Commedia lirica in tre atti di Mario Ghisalbetti
Riduzione dalla commedia omonima di Carlo Goldoni
Musica di **ERMANNOWOLF FERRARI**
Secondo atto
Rosaura Alda Noni
Milord Runelbf Antonio Cassinelli
Monsieur Le Bleu Amicare Blaffard
Don Alvaro di Castiglia Carlo Badioli
Il conte di Bosco nero Agostino Lazzari
Marionette Dora Gatto
Alecchino Renato Capecci
Birif Giorgio Onesti
Folletto Florindo Andreoli
Direttore **Nino Sanzogno**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 18.45** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Robert White: *Il bisogno umano di esplorare*
- 19** Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**

- 19.45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** * **Ritmi e canzoni**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansapolo)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
- POGGIOTURCHINO**
Cronache strapaesane di Simonetta e Zucconi Tino Erier
Canzoni originali di Fiorenzo Carpi
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di Giulio Scarnicci
- 22** **LA PROVA**
Commedia in un atto di Richard Brinsley Sheridan
Traduzione e adattamento di Giorgio Brunacci
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Mr. Dangle Gianni Pietrasanta
Mr. Smeer Tino Erier
Mr. Puff Raffaele Giangrande
Il suggeritore Gualberto Giunti
Un macchinista Renzo Scali
Mrs. Dangle Maria Fabbri
Una cameriera Jolanda Verdrosi
Personaggi della tragedia:
Lord Burleigh Gianni Ferretti
Il governatore Franco Luzzi
Sir Walter Raleigh Mario Vergo
Sir Christopher Hatton Enzo Tarascio
Don Ferolo Whiskerandos
Corrado De Cristoforo
La falsa guardia Marcello Schulmann
Tiburina Franca Mazzoni
L'ancella Dora Cei
Prima nipote Bianca Galassi
Seconda nipote Giorgetta Torelli
Regia di **Corrado Pavolini**
- 23** * **Incontri**: Judy Garland
- 23,15** **Giornale radio - Radioriconca della proclamazione dei vincitori del Premio internazionale Saint Vincent per il giornalismo** (Radioriconca Gigi Marsico)
* **Musica da ballo**

- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Nuovi orientamenti dell'economia sovietica
Cesare Zappulli: *La portata della riforma industriale*
- 19.15** * **Lennox Berkeley**
Serenata op. 12 per orchestra d'archi
Vivace - Andantino - Allegro moderato - Lento
Orchestra da camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger
- 19.30** **Umanismo critico di Lorenzo Valla**
a cura di Eugenio Garin
- 20** **L'Indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn (1732-1809): *Quartetto in si bemolle maggiore* op. 76 n. 4 (L'Aurora)
Allegro con spirito - Adagio - Minuetto - Finale
Esecuzione del Quartetto di Budapest
C. Debussy (1862-1918): *Sei studi per pianoforte* (Libro I)
Pour les cinq doigts - Pour les tierces - Pour les quarts - Pour les sixtes - Pour les octaves - Pour les septimes

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Antologia** - Da «Una lettera a Pietro Thouar» di Giuseppe Giusti: «Ballo in campagna»
13,30-14,15 **Musiche di F. Schubert** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 6 dicembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Efemeridi** - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9,30** Gino Conte e la sua orchestra
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Stornellate al vento**
(Profumo Capriccio)
Flash: Istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Ascoltate questa sera... *
- 13,45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** **OGGI IN VETRINA**
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14,30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14,45** * **La vedetta del giorno**
Van Wood
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15,15** **Le nuove canzoni italiane**
Orchestra diretta da Enzo Cera-gioli
Cantano Aurelio Fierro, Tonina Torrielli, Roberto Altamura e Nella Colombo
- 15,45** * **Strumenti in armonia**
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Il setaccio: cose scelte e annotate da Mario Oriensi
Quando la canzone è poesia
Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni
* *Taccuino del jazz*



Antonio Cassinelli e Alda Noni in una scena dell'edizione televisiva dell'opera *La vedova scaltra* di cui il Progr. Nazionale mette in onda alle 17.45 il 2° atto

- 17** - **I SETTEMARI**
Musiche e curiosità da tutto il mondo
- 17,45** Canta Claudio Villa
- 18** **Giornale radio**
* Ray Anthony e la sua orchestra
- 18,30** * **Pentagramma**
Musica per tutti
- 19** **Il Sabato di Classe Unica**
Risposte agli ascoltatori
Dalle fabbriche meccanizzate al controllo elettronico
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **Alfama musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
- CIAC**
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani (Asip)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **TRASMISSIONE DI UN'OPERA LIRICA**
Negli intervalli:
Asterischi - **Ultime notizie**
Siparietto

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 **«NOTTURNO DALL'ITALIA»** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Il ballo del sabato sera - 0,36-1: Musica operistica - 1,06-1,30: Musica in fantasia - 1,36-2: Voci e orchestra - 2,06-2,30: Musica da camera - 2,36-3: I motivi preferiti - 3,06-3,30: Chitarra amica - 3,36-4: Musica da sala - 4,06-4,30: Un po' di musica per voi - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Voci in armonia - 5,36-6: Musica sinfonica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

no
grazie,

preferisco

rouge



Prodotto di alta qualità costantemente controllato dai laboratori scientifici della VOIRNET, nuovo sempre nella vasta gamma di tinte fra le quali c'è immancabilmente quella che meglio si adatta al vostro "tipo".

VOIRNET - PARFUMS - PRODUITS DE BEAUTÉ - MILANO - PARIS
Milano - Piazza 5 Giornate, 4 - Telefoni: 70.88.55 - 70.82.21

MACCHINA PER FARE LA PASTA
IN POCHI MINUTI IMPASTA, FA LA SFOGLIA E LA TAGLIA NEI DIVERSI TIPI

la nuova
"altea"

RAPIDA - IGIENICA
DI SORPRENDENTE COMODITÀ
Garanzia anni 3 - Prodotti CI

di CAPPELLI RAFFAELLO, via Parma 52, Torino

"COME L'INCUDINE.."
ed il martello forgiavano il ferro, così lo studio con ACCADEMIA forgiava il vostro destino. Studiando per corrispondenza specializzatevi nel campo tecnico professionale, conseguite un diploma 1000 corsi in casa vostra, scolastici, lingue, hostess, alberghieri, giornalisti, investigatori, cinema, prof. in grafologia, calligrafia e occultismo, disegnatori, pittori, cartellonisti, vetrinisti, fotografi, infermieri, massaggiatori, erboristi, elettrotecnici, meccanici, radio e T.V., sarti, calzaioli, ecc.

Chiedere opuscolo illustrativo gratuito ad:
ACCADEMIA - Viale Regina Margherita 101/D - Roma

15 — Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Giramondo*
Notiziario internazionale dei ragazzi
- b) *Arrivano i vostri*
Settimanale di cartoni animati
- c) *Corky, il ragazzo del Circo*
Il grande domatore
Telefilm - Regia di Robert G. Walker
Distribuzione: Screen Gems Inc.
Interpreti: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery, Guinn Williams e l'elefante Bimbo
- d) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gianini

19.05 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Colgate - Wyler Vetta Inc. - cafee - Tot - Star)

21 — Il calcio domani

21.10 Tessa, la ninfa fedele
di Margaret Kennedy
Sceneggiatura e riduzione televisiva di Anna Luisa Meneghini

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti per ordine di apparizione
Roberto Achille Millo
Kate Giovannella Di Cosmo
Susanna Daniela Vernarelli
Tessa Elena Cotta
Paolina Alida Cappelletti
Sebastiano Paolo Fratini
Lewis Dodd Alberto Lupo
Jacop Birnbaum

Francesco Mulè

Kyrl Trigorin
Silvio Spaccasi
Florence Fulvia Mammi
Charles Churchill

Tony Carlo d'Angelo
Linda Gianna Giachetti
Musiche originali di Roman Vlad

Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi

Regia di Mario Ferrero

22.15 Conosci questo motivo?



Roman Vlad ha composto le musiche per l'edizione televisiva del romanzo Tessa, la ninfa fedele

Quiz musicali a cura di Garinei e Giovannini
Presenta Mario Riva
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Realizzazione di Antonello Falqui

23 — Telegiornale

Seconda edizione

Quiz musicale presentato da Mario Riva

CONOSCI QUESTO MOTIVO?

In un'epoca di tecnologia e di scienza applicata, e nella quale nulla si fa che non sia frutto di un bagaglio di nozioni, esisteva ancora una categoria di «scienziati puri» che non trovava applicazione, vogliamo dire quella degli «aficionados» musicali leggeri.

Sono legioni, preparati alle università discografiche o radiofoniche, dalle sale da ballo, dai bar con le «juke-box», dai «festivals», dalle riviste, dalle retrospettive della canzone, dai canzonieri, dal signore che fischia per strada, fino al pappagallo del piano di sopra che canticchia un antico «refrain» di Addio gioinezza. Si tratta quindi di un sottobosco moderno nutrilissimo, di gente munita d'orecchio alla memoria prodigiosa e dagli interessi accessi lungo gli anni della produzione musicale, vera e propria legione che sa tutto, che ricorda tutto, che riconosce lontano un miglio tipo e tempo di una musica; sol che ne senta una nota, un embrione di melodia. Ed è su questo vario mondo, che va da sorprendenti e insospettabili industriali o magistrati via via fino ai pastorelli, alle donne di casa, alle studentesse e ai capitani di mare, che Conosci questo motivo? ha pensato di buttare la grande sfida.

Secondo una canzone (siamo spiacenti di non saperne l'esatta collocazione storica) il motivo musicale fa «dudududu». Ma non è vero, oppure fa «dudududu» in variatissimi modi, e allora forti del serbatoio inesauribile della musica leggera degli ultimi 50 anni, dei «fans» musicali di tutte le età e di tutti i tipi, forti di un'orchestra diretta da Gorni Kramer, di un maestro di cerimonia come Mario Riva, e pochi altri aggeggi tecnici e «gags» varie (più alcune sorprese giallo-paglierino) ecco questa emotiva trasmissione che a occhio e croce dovrebbe essere emotiva non solo per un balordo gioco di parole, ma perché prevedibilmente — farà canticchiare mezza popolazione metropolitana per sera. Sotto certi aspetti, è chiaro che si tratta di un «quiz», ma è un quiz della sottospecie «spuria», passerella di gente e di giochi ma anche di musiche e di inviti, una specie di grande «ring» musicale, dove una bella sera vedrete passare «lui», il mostro musicale della Nazione. Le trasmissioni TV non andrebbero mai raccontate, perché l'elemento principale e sorprendente ne è il caso, caso di una fisiologia, di una reazione umana impreveduta anche in mezzo all'allegria e al carattere pienamente giocoso. A ogni modo non guasterà nulla dire che a poco a poco, lungo la trasmissi-

sione e la serie delle trasmissioni, sfileranno sul palco, entro un meccanismo di classifica e naturalmente di gettoni d'oro, parecchi formidabili «riconoscitori» di canzoni che si batteranno in gara crudele e scherzosa per sopravvivere e poter partecipare a quella specie di più vasta «caccia al tesoro musicale» che è tutta la trasmissione. Inoltre il grande sopravvissuto alla trasmissione potrà poi ritornare — come vedrete — superate altre prove più gravi, e imporsi per un certo tempo come «lui», il mostro musicale della Nazione. E sarà un successo «motivato».

Per ora sono prevedibili curiosità, tifo e partecipazione del pubblico, durante le sfide, «suspense» durante l'esecuzione del candidato, perché il poverino si troverà sovente solo a combattere contro un'orchestra (che gli eseguirà contro una bordata di musiche), finale giallo, in cui udrete stridere qualcosa (e non sarà una stonatura). Vedrete inoltre passare qua e là altri esperti

musicali, a compiere altre imprese fuori dal congegno generale, e qualcuno talvolta di molto importante nome a battersi per una buona causa. Può darsi che sentiate canticchiare e discutere intorno ai battervisi, suggerire, deprecare di non essere lì.

Pensiamo anche agli aspetti benefici della trasmissione: pensiamo a quel signore che dal lontano 1911 è ossessionato da un motivo che lo perseguita e che non riesce a districare dalla sabbra memoria. Nella grande ridda di motivi possa egli avere il suo incontro con il ricordo pacificatore. Conosci questo motivo? è un tritacuto in cui dovrebbero passare presto o tardi anche quel che la ossessione musicalmente, signore. Auguri!

Quanto alla trasmissione dovrebbe far passare il tempo piacevolmente. Del resto anche sul piano letterario è una trasmissione aristotelicamente perfetta, essa ha unità di luogo, di tempo e di argomento.

v. e.



Mario Riva



Ah...

se avesse preso
in tempo il Formitrol!

Ora non sarebbe tormentato
da quel potente mal di gola!

Potete dare tranquillamente
il Formitrol ai vostri bambini.
Il suo uso, anche prolungato,
non dà luogo ad alcun disturbo.

Il Formitrol,
a base di formaldeide attiva,
difende i vostri figli da
mal di gola, raffreddori, influenze.

Formitrol



Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 - Milano

Goon Show», varietà. 12. Notiziario. 12,45. Motivi preferiti. 14. Notiziario. 14,15. Musica richiesta. 15,15. Morce e valzer. 16. Pianista. David. Buchan. 17,15. Concerto di musica melodica diretta da Alec Firman. 18. Notiziario. 18,30. Interpretazione del pianista Walter Gieseking. 19. Notiziario. 19,30. Panorama di varietà. 21. Notiziario. 21,15. Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. 22,15. Morce e valzer. 23,15-23,45. Rivista scozzese.

colla pezzi per orchestra; Carl Busch: Canti popolari americani; Kurt Atterberg: Rapsodia del Voermland, op. 34, 17,40. «La luna si è rotta», radioprodotto umoristico-musicale di Jerko Tognola. 18. Musica richiesta. 18,30. Voci del Grigioni italiano. 19. Motiv, compognoli. 19,40. Moti complessi leggeri. 20. «Le mie avventure con l'interpol». Racconta il questore Giuseppe Dosi: Nona puntata. «La contessa a Broadway». 20,30. Don Pasquale, opera buffa in tre atti di Donizetti, diretto da Francesco Molinari-Prodeli. 22,20. Melodie e ritmi. 22,30. Notiziario. 22,35. «Ecco l'autore», rassegna di canzoni e pressate dell'autore. 22,55. Musica leggera francese. 23,10. Galleria del jazz. 23,30. 24. Musica leggera con l'orchestra Radiola diretta da Fernando Paggi.

SOTTENS

(Kc/s. 754 - m. 393)
19,15. Notiziario. 19,25. Lo specchio dei tempi. 19,50. Corte d'identità, con Jean Davon. 20. «Incredibile, ma vero!», con Myr e Myrka. 22,20. «Ancora un giorno», di Joseph Conrad. Adattamento francese di G. Jean-Aubry. 21. «Vieni, vinci, viaggia!», concorso turistico a premi. 13,10. Canzonette. 13,30. Per la donna. 14. «Jazz aux Champs-Élysées», varietà e jazz. 15,25. «Le trombe d'Eustachio», un atto di Vitelliano Brancati. 16,05. In anteprima. 16,30. Voci sparse. 17. Concerto diretto da Leopoldo Casella. Martucci: Quattro pic-

SVIZZERA
BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)
19,30. Notiziario. Eco del tempo. 20. «Lamparilla», commedia musicale di Luis Mariano di Larrin, nella traduzione di Paul Knepler e Fed. S. Tisch, musica di Franco Asenjo Barbieri. 21,30. Musica da ballo. 22,15. Notiziario. 22,20-23,15. Musica richiesta: Composizioni di J. S. Bach e di Mozart.

MONTECENI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)
7,15. Notiziario. 7,20-7,45. Almaco sonaro. 12. Musica varia. 13. «Vieni, vinci, viaggia!», concorso turistico a premi. 13,10. Canzonette. 13,30. Per la donna. 14. «Jazz aux Champs-Élysées», varietà e jazz. 15,25. «Le trombe d'Eustachio», un atto di Vitelliano Brancati. 16,05. In anteprima. 16,30. Voci sparse. 17. Concerto diretto da Leopoldo Casella. Martucci: Quattro pic-



— Beh, mi hai detto che desideravi tanto un paio di scarpe di marca estera.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al «Radiocorriere» n. 40

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)
14,30. Radiogiornale - 15. Trasmissioni estere - 21,15. Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Vigilia dell'anno Lustrale» - interviste ed impressioni - «Il Vangelo di domani» di D. Gennaro Auletta.

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)
19. Novità per signore. 20,12. Omo vi prende in parola. 20,35. Fatti di cronaca. 20,40. Novità. 20,50. La famiglia Duranton. 21. E' nota una vedetta. 21,30. Il successo del giorno. 21,35. Canzoni. 22. Concerto. 22,30. Mezz'ora in America. 23,03. Ritmi. 23,45. Buona sera, amici! 24.1. Musica preferita.

BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)
19. Notiziario. 20. «Arcobaleno», varietà. 22. Notiziario. 22,11. Musica richiesta. 22,55. Notiziario. 23,05-24. Juke-Box.

FRANCIA
Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)
19,45. Notiziario. 20. I temerari. Presentazione di Marcel Fort. 20,25. In portina. 20,30. Serenata di Jean Desailly a Suzy Delair.

ECCESSO DI ZELO



— No, Enrico, basta che tu li butti giù.

LIGURIA
16,10-16,15. Chiamata marittimi (Genova 1).
TRENTINO - ALTO ADIGE
7-7,30. Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11).

18,35. Programma altoatesino in lingua tedesca: «Unsere Rundfunk- und Fernsehwoche». Musik für jung und alt. «Für die Frau» - eine Plauderei mit Frau Margrethe. Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose 11).

19,30-20,15. Jodelgruppe Mar-Dalvai-Tar. Blick in die Region. Nachrichtendienst (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13,14. Canzoni d'ogni paese: Ymenez: Adios Marquita Linda; Hofmann: A dream is a wish; Bixio: L'essente, Lemarque: A Paris; Karas: The café Mozart waltz; Liegel: Monikatarango; Ze da Norte: «O cangaço»; Oliviero: Quanto te voglio bene - 13,30. Giornale radio. Notiziario giuliano - La regione dei fatti (Venezia 3).

14,30-14,40. Terga perino - Cronache teatine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Classe Anie MF»

Risultato dei sorteggi per 1 giorni dal 10 al 16 novembre 1957.

Sono stati sorteggiati per la assegnazione di un televisore da 14 pollici.

10 novembre: Calligaris Marcel - Trieste, via Brasoletto 2.

11 novembre: Albera Mario - Torino, via Pasquale Paolo 14.

12 novembre: Crosato Antonio - Quinto di Treviso (Treviso) - Fraz. S. Cristina, via san Bernardino, 103.

13 novembre: Zavaloni Jole - Roma, via Casal S. Basilio, lotto II, scala E int. 6.

14 novembre: Di Fratelli Leonardi - Acireale (Catania) - Riseria, Molini e Pacifico, via Nazionale, 212.

15 novembre: Albani Gianfranco - Gragnano Trebbiense (Piacenza), Fraz. Casalingo, via Costa.

16 novembre: Giordano Giovanni - Boves (Cuneo), Fraz. Fontanelle, via san Giovanni, 173.

«Serie Anie»

Sorteggio del 10 novembre 1957 per l'assegnazione di una automobile Fiat 600.

Pesce Aldo - Cairo Montenotte (Savona), via XXV Aprile, n. 13, che ha acquistato l'apparecchio Serie Anie n. 4369 GE di matricola.

«La domenica della donna»

Trasmissione 27-10-1957
Estrazione del 9-11-1957

Soluzione - La Terza: John tornò al comando e tacque la verità per salvare Frida.

Vince un apparecchio radio e una fornitura OMO per 6 mesi:

Covogion Vella - Bologna
Vince una fornitura OMO per 6 mesi:

Ragone Celestina, via Giovanni Casalino, 127 - Triggiano (Bari);

Ferrari Carla, strada A di via Zarotto, 10 - Parma.

Trasmissione 3-11-1957
Estrazione del 9-11-1957

Soluzione - La seconda: Viene scoperta la verità e il padre di Mary, colpito dal bel

In lingua slovena
(Trieste A)
7. Musica del mattino (Dischi), ca. lendario - 7,15. Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30. Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30. Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.
11,32. Musica divertente - 12. Vite e destini: «Kim Novak» - 12,10. Per ciascuno qualcosa - 12,45. Nel mondo della cultura - 13,15. Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30. Melodie gradite di vari compositori - 14,15-14,45. Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi. Rassegna della stampa.

15. Beethoven: Otetto per fiati, op. 103 (Dischi) - 16. Classe unica: «Medicina e igiene del lavoro» - 16,35. Caffè concerto con l'orchestra di Carlo Pacchiarri - 17. Composizioni corali di Marolt, canta il coro «Bajan» di Montespino - 18. Teatro dei ragazzi: Nataniel Hawthorne - Il pupazzo di neve - 19,15. Contro le ascaltatrici - 19,30. Musica varia.

20. Notiziario sportivo - 20,15. Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30. La settimana in Italia - 21. Radiosettima: Judita Romanova: «Il castigo» - indi. Orchestre di Fraz. del Desfield - Arturo Mantovani (Dischi) - 22. Quartetto vocale «Vecernica» - 23,15. Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30 - 24. Ballo notturno (Dischi).

gesto di Clark, non si oppone più all'amore dei due giovani.

Vince un apparecchio radio e una fornitura OMO per 6 mesi:

Francini Beatrice, via XX Settembre, 2 - Massalombarda (Ravenna).

Vincano una fornitura OMO per 6 mesi:

Chirurgi Maria, via della Farnesina, 16 - Roma.

Grazianni Graziella, via Bastia, 289 - Giovecca di Lugo (Ravenna).

«La voce che ritorna»

Trasmissione: 15/26-10-1957

Vincono un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero da 150 litri oppure una lavatrice elettrica.

Baroni Sante, via Annasillide, 42 - Biadene Montebelluna (Treviso).

Vienna Liliana, piazza Cesare Battisti, 4 - Marcellina (Roma);

Ferrari Giuseppe, via Gozzalino, 20 - Limbiate (Milano);

Saccani Pina, via Case Nuove - Guastalla (Reggio Emilia);

Fiori Clara Gina, villa Diversi - Barga (Lucca).

«Il fiore all'occhiello»

Soluzione - La grattugia.

Trasmissione 11-11-1957
Vincano un piatto d'argento e prodotti Palmolive:

Dasso Giulia, via Montebello, 29 - Lavagna (Genova);

Franchi Annalisa, viale Gasparini, 3 - Urbino (Pesaro);

Tortora Erminia, via Carlo Rosselli, 45 - Bari.

Vincano un piatto d'argento: Mannatizio Giselda, via Petalozzi, 16 - Milano;

Caselli Francesco, via Homs, 12 - Foggia;

Ferraro Albino - Collegio Barolo (Cuneo);

Mazzoni Beppino - Verna (Arezzo);

Bertuzzi Renata, via S. Grandis, 22 - Cuneo;

Scaravaggi Rodolfo e Mirella - Lurano (Bergamo);

Racca Vittoria, via Muratori n. 16 - Savignano (Cuneo);

Caniello Antonio, via Alessandrina Telesino, 22 - Napoli;

Cannatano Carmela, corso Umberto I, 27 - Matera.

L'Organizzazione Internazionale



presenta:

...le favole

A SOLE 1600 LIRE cad.

Il flauto magico
Lyri e l'astronave
Cappuccetto Rosso
Il gatto con gli stivali
Un cow-boy a Toc City
(La leggenda di) Banjo Bill



OGNI FAVOLA, IN ELEGANTE CUSTODIA
A QUATTRO COLORI, È COMPOSTA DI
UN DISCO MICROSOLCO 33,3 GIRI
DELLA DURATA DI 30 MINUTI, E DI UN
ALBO DI TESTO ILLUSTRATO, A COLORI

esclusivista per l'Italia
ITALMUSICA
Corso Genova 22 - Milano

...i corsi

su dischi microscolco 33,3 giri

pratici di lingue straniere con l'aiuto di dischi a sole **L. 7.000** cad.



INGLESE



FRANCESE



TEDESCA



SPAGNOLA

OGNI CORSO DI LINGUA COMPRENDE
UN DISCO MICROSOLCO A 33,3 GIRI
E UN ALBO DI TESTO A QUATTRO COLORI
CON ILLUSTRAZIONI E FOTOCOPIE
DELLA LINGUA RICCHIAMENTE
ILLUSTRATE E A COLORI CON TESTI
ESEMPLARI E DI LINGUA

**CORSI PRATICI
DI LINGUE ESTERE
A CURA DELLA PROF.SSA
E. VITA HEGGER
DELL'ISTITUTO FELTRINELLI
DI MILANO**

Inviare l'importo alla ITALMUSICA - Milano, Corso Genova 22 a mezzo vaglia o assegno bancario o, preferibilmente, versatelo sul ns. Conto Corrente 3.6663 Milano, citando *le favole* o *i corsi* desiderati. Riceverete quanto richiesto, franco domicilio, in accurato solido imballo, senza alcuna altra spesa. Per ragioni organizzative non si spedisce contrassegno.

Magnifici doni per grandi e piccini